QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-242

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
16 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 246
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-[illegible], 50-[illegible], 53-[illegible]. - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Annunci commerc. L. [illegible] - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 7250, trimestre L. 1700, - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700 — Copie arretrate: prezzo doppio.

I Comuni e lo Stato

Per mio conto non credo sia per essere stimolo efficace alla formazione di una coscienza civile il considerare (come oggi si suole) le elezioni amministrative come la prova generale delle elezioni politiche. Se è vero che non è possibile operare un taglio netto tra politica e amministrazione, è altresì vero che la politica dell'amministrazione ha caratteri suoi propri e si distingue benissimo da quella che potrebbe essere chiamata «politica della legislazione». Se i partiti muovono alla conquista dei Comuni per assicurarsi le basi di operazione per la conquista del governo o del potere, ne verrà di conseguenza che i Comuni non potranno fare buona amministrazione, per non togliere al partito che ha conquistato il Comune la possibilità di conquistare il collegio elettorale: ed anche il Parlamento non potrà fare buone leggi, ispirate alla esclusiva considerazione dell'interesse generale, per non togliere ai deputati la possibilità di rafforzare le loro basi elettorali. E così accade che, mentre i Comuni, grandi o piccoli, dànno lo spettacolo di piccoli Parlamenti più preoccupati della politica di equilibrio e di egemonia che non degli edifici scolastici o dell'assistenza sanitaria, il Parlamento dà assai spesso lo sconfortante spettacolo di un Consiglio comunale.

I Comuni dovrebbero essere la base di libertà del Parlamento contro la possibile sopraffazione del governo ed il Parlamento la garanzia dell'unità dello Stato contro il municipalismo. Dobbiamo riconoscere che la partitocrazia, tra gli altri mali, ha corrotto questo rapporto tra Comune e Parlamento e posto l'uno in soggezione e dipendenza dell'altro. Il Comune stringe il governo da vicino minacciando la diserzione degli elettori: il governo comprime i Comuni con il commissario governativo e con i sussidi di integrazione dei bilanci. I partiti fanno da mediatori distribuendo in parte ora equa ed ora iniqua, elettori, commissari e sussidi. Quando poi i governi sono governi di coalizione, le elezioni amministrative sono precedute da una lotta interna alla coalizione stessa; e la legge elettorale amministrativa diventa lo strumento con il quale il partito più forte cerca di eliminare il più debole e questo, tra un espediente e l'altro, spera di salvare la pelle.

L'interesse della Democrazia cristiana è, naturalmente, quello di assorbire le zone grigie dell'elettorato, mentre i partiti minori cercano di evitare l'assorbimento accentuando la distinzione. La legge elettorale amministrativa dovrebbe addirittura consentire ai partiti di centro di raggiungere tutti insieme questi obiettivi: garantire la conquista della maggioranza dei Comuni alla Democrazia cristiana, in modo da permetterle di riconquistare alle elezioni politiche la maggioranza assoluta o, almeno, di mantenere quella relativa; e permettere ai partiti minori di conservare quel tanto di potere locale che permetta loro di morire di mal sottile e non d'infarto cardiaco elettorale. I due intenti debbono essere conciliati e in seno al governo ed in sede parlamentare. E come lo possono se non a prezzo di rinunce politiche? Se non a costo di immobilismo? La conseguenza è perciò più grave di quel che non sembri.

Eppure, senza una vita locale libera e fiorente non potrà esserci in Italia nè libertà nè democrazia, ma solo partitocrazia e burocrazia. I partiti sono, infatti, anch'essi organizzati sulla base del più rigoroso accentramento. Il promuovere una vita locale senza cadere nel municipalismo non sarà possibile se non distinguendo esattamente politica ed amministrazione nel solo modo nel quale la distinzione sia possibile: liberando cioè i Comuni da molte funzioni che spettano allo Stato e dai relativi pesi: riordinando e, quasi direi, ricostruendo la finanza locale; radicalmente distinguendo la legge elettorale amministrativa da quella politica. Quando l'elettore saprà che l'esito della elezione amministrativa non potrà, per il diverso meccanismo, anticipare in alcun modo sull'esito delle elezioni politiche, si sentirà libero nella scelta e del sindaco e del deputato: e questa sarà anche la libertà rispettiva del Comune e del Parlamento.

La nessuna distinzione tra la legge elettorale amministrativa e la legge elettorale politica ha prodotto la confusione che suol produrre l'astratto criterio dell'eguaglianza quando scende dal cielo della ideologia a questa umile terra: essendo gli elettori costretti a dare sempre un voto politico, nè il Parlamento nè i Comuni sono liberi nel legiferare e nell'amministrare. La burocrazia resta perciò arbitra della vita dei Comuni e dell'attività del Parlamento, poichè, nonostante le sottili argomentazioni giuridiche, nella burocrazia si confondono politica ed amministrazione. Un ministro che voglia dare vita politica al suo dicastero ed attuare riforme appropriate va a batter la testa contro la regola dell'amministrazione; e quello che voglia riformare la amministrazione batte egualmente la testa contro la necessità della politica.

Tutt'altra dovrebbe essere a parer mio la via della libertà: decentramento, riordinamento delle circoscrizioni comunali, riforma della finanza locale, legge elettorale amministrativa maggioritaria e legge elettorale politica proporzionale. Le conseguenze politiche di questa distinzione tra le due leggi dovrebbero essere evidenti. Se ne potrà, tuttavia, riparlare: nè credo sarà inutile farlo, nonostante il furore proporzionalistico e l'illusione democratica che l'accompagna.

Mario Ferrara

Nuovi orientamenti politici nello spirito di Ginevra

Lungo colloquio al Viminale tra Segni e l'ambasciatrice Luce

Tentativi di Gonella per comporre la vertenza degli statali - Un appello della direzione d.c. per una comunità europea - Nuovo viaggio di Fanfani in Germania - Rinviato al nove dicembre il congresso del Partito liberale

Roma, 15 ottobre.

Distraendo per un momento l'attenzione dai problemi di politica interna che in questi giorni maggiormente lo preoccupano, il Presidente del Consiglio ha avuto stamane un lungo scambio di idee con l'ambasciatrice degli Stati Uniti sulle relazioni internazionali dell'Italia.

Poichè nei giorni scorsi il Ministro degli Esteri aveva avuto una serie di colloqui con gli ambasciatori delle principali nazioni accreditati a Roma, si è pensato in un primo momento che vi potessero essere fatti nuovi per l'annoso problema dell'ingresso del nostro Paese nelle Nazioni Unite. Le informazioni che si sono potute raccogliere in proposito tuttavia non consentono di appoggiare con qualche elemento concreto questa impressione.

V'è da credere invece che insieme ad argomenti di carattere specifico, come quelli della utilizzazione del fondo lire, del *surplus*, degli investimenti esteri e dei petroli, nel colloquio siano stati toccati quei temi di indirizzo generale che la fase «revisionistica» in cui è entrata la politica estera mondiale dopo la conferenza generale di Ginevra ha reso attuali.

Su questi temi del resto proprio oggi ha richiamato l'attenzione una riunione della direzione democristiana conclusasi con un comunicato che illustra ampiamente la posizione del partito di maggioranza sia nei riguardi del «fronte cattolico», di cui si è parlato dopo il ritorno di Fanfani da Bonn, che del «rilancio europeo» concretatosi in questi giorni con la creazione del comitato d'azione dell'ex-presidente della CECA, Jean Monnet.

La caratteristica essenziale della iniziativa Monnet rispetto ai precedenti tentativi di azione europeistica, è il tentativo di impegnare direttamente i partiti dei vari Paesi e attraverso essi i gruppi parlamentari e di offrire a questa azione un immediato e limitato obiettivo: la creazione di un pool atomico europeo da costruire sostanzialmente sulla falsariga della CECA.

Il piano, che si rivolge per il momento ai sei Paesi della «piccola Europa», ha incontrato molte ostilità tra i federalisti ufficiali del Movimento Federalista Europeo che, dopo le esperienze della C.E.C.A. e della C.E.D., diffidano di tali tentativi di unificazione sezionale. Vi hanno però aderito con entusiasmo i due partiti socialdemocratici più forti dell'Europa occidentale — francese e tedesco — ponendo ai cattolici un problema che sia pure impropriamente potremmo chiamare di «rapporti di potenza»; tanto più interessante in quanto l'iniziativa di Monnet cade nel momento in cui, sempre sotto la spinta revisionistica di Ginevra, si va definendo un altro tipo di schieramento internazionale a impronta radicale con i suoi punti di forza nel mendesismo francese e nel laburismo inglese.

L'orientamento dei vari partiti d. c. sarebbe di rafforzare i loro vincoli di colleganza per meglio condizionare il «rilancio europeistico» di Monnet. In tal senso, ad ogni modo, si sono pronunciati i dirigenti della D. C. italiana. Essi hanno approvato l'azione svolta da Fanfani «per coltivare le relazioni con gli altri partiti europei d'ispirazione democratica cristiana» e la sua adesione al comitato d'azione di Monnet, esprimendo il voto «che si sviluppi e si approfondisca senza esitazione e con la partecipazione di tutte le forze desiderose di contribuirvi, l'azione per la graduale realizzazione nell'Europa libera di una comunità che sia esempio di pacifica convivenza, di mutua solidarietà, di progresso economico-sociale». Sono state impartite disposizioni per propagandare con ogni cura questi concetti e si può ritenere quindi che su di essi si orienterà tutta la politica estera della D. C.

Si tratta, bene inteso, soltanto di una posizione appena sgrossata che lo sviluppo degli avvenimenti dovrà precisare: Fanfani deve, tra l'altro, ancora perfezionare i suoi accordi internazionali e tra qualche giorno si recherà difatti nuovamente in Germania. Nè sarà superfluo ricordare che si tratta della definizione di una posizione distinta, anche se non necessariamente diversa, dalla posizione del governo. (Registriamo a proposito di questa ultima una vivacissima reazione dell'organo socialdemocratico *La Giustizia* ad una informazione giornalistica — definita «balorda e perfida» — secondo la quale Saragat nella riunione consiliare di ieri avrebbe raccomandato di non prestare fede alla distensione internazionale).

Di politica interna, come si è detto, si è oggi parlato poco. Gonella prosegue i tentativi di far accettare alle organizzazioni sindacali un rinvio delle decisioni definitive sui punti che hanno bloccato la soluzione dei problemi degli statali. E si è imbattuto in questa sua azione in uno schieramento abbastanza singolare: mentre trova difatti la CGIL moderata e ben disposta, si sta scontrando invece con una CISL intransigente ed estremamente combattiva.

Il Presidente del Consiglio, sempre per la stessa questione, ha ricevuto una delegazione della terza organizzazione sindacale, la UIL, che gli ha raccomandato il suo vecchio progetto di redistribuzione globale (e a suo avviso più soddisfacente) della somma (più di mille miliardi) che lo Stato spende per le retribuzioni dei suoi dipendenti. Segni ha promesso di far fare alla Ragioneria dello Stato nuovi calcoli e nuovi confronti.

Il congresso del partito liberale, già annunciato per il 28 novembre, è stato rinviato di qualche giorno, al 9 dicembre, in considerazione di impegni non rinviabili assunti da alcuni membri del partito con incarichi di governo.

e. f.

Krupp ritorna alle sue acciaierie



Haral Krupp Von Bohlen, che era prigioniero in Russia, è stato liberato e si è riunito a Essen ai parenti, titolari delle famose acciaierie. Il reduce è tra la sorella, Waltraud Thomas (a sinistra) e la madre Bertha Krupp, il cui nome fu dato al gigantesco cannone tedesco che bombardò Parigi. A destra Alfried Krupp, fratello di Harald (Telef.)

L'attacco di Eisenhower è stato un campanello d'allarme

Un piano di lotta negli S. U. contro le malattie di cuore

La trombosi è in America una delle più diffuse cause di morte - Essa colpisce soprattutto i dirigenti pubblici e privati; perciò il ministro dell'Aviazione ordina ai generali di "non prendersela calda,,

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 15 ottobre.

I cardiologi americani non vorranno mai confessarlo, ma considerano che l'attacco di cuore subito dal presidente Eisenhower contribuirà più di qualsiasi campagna pubblica a spingere il Governo a iniziare un nuovo audace programma per debellare la malattia, che falcia con un ritmo impressionante gli uomini americani fra i quaranta ed i sessantacinque anni, prendendo particolarmente di mira gli uomini politici e i dirigenti industriali.

Il finanziamento governativo di nuovi e vasti programmi di ricerche sembra ormai assicurato. Le più recenti statistiche rivelano che le malattie di cuore sono con il cancro la più diffusa causa di morte, e rivelano che fra coloro che più facilmente soggiacciono agli attacchi cardiaci, si trovano proprio gli uomini al vertice della piramide sociale americana.

Poche settimane prima che anche Eisenhower ne venisse colpito, il comando dell'Aviazione militare americana, per esempio, annunciò in toni preoccupanti che nel giro di pochi mesi ben ventun alti ufficiali dei reparti operanti erano deceduti per attacchi di cuore o avevano dovuto esser posti nella riserva perchè irrimediabilmente ammalati di cuore. Contemporaneamente, il Ministro dirigeva una lettera personale a tutti i comandanti di unità scongiurandoli, letteralmente, a «prendersela comoda», a «non strafare», e raccomandava che per nessun motivo rinunciassero alle vacanze di fine settimana ed a quelle annuali, assicurandoli, anche, che nessuno li avrebbe mai classificati se, sentendosi stanchi, decidessero di tanto in tanto di starsene per un giorno o due a casa.

«Il vostro zelo e la vostra emulazione sono encomiabili — scriveva il Ministro — ma i vuoti che essi procurano nelle vostre file, costano alla Air Force elementi preziosi e anni di addestramento». E questo è un esempio solo fra i tanti. I dirigenti delle grandi industrie, delle grandi banche, dei grandi organismi privati e pubblici, pur continuando a vantare il ritmo accelerato e la pressione massima che regola la vita quotidiana di ogni americano, hanno introdotto da tempo speciali forme di vacanze obbligatorie per i propri capi: viaggi all'estero, congressi in località di cura, partite di pesca o di caccia. Ma, come sostengono oggi i più eminenti cardiologi americani, questi sono palliativi.

«E' tramontato, figuratamente e in pratica, il tempo in cui ogni americano poteva sostenere di essere in grado di abbattere dieci stranieri — ha dichiarato il prof. White, l'eminente cardiologo di Boston che sta curando il Presidente. — L'affermazione potrà urtare il nostro orgoglio nazionale, ma le più recenti ricerche provano che, a dispetto dei giganteschi progressi fatti negli Stati Uniti in campo sanitario, a dispetto del fatto che la durata della vita media è aumentata di quasi venticinque anni in mezzo secolo, noi stiamo divenendo sotto altri aspetti uno dei popoli meno robusti e meno sani della terra».

Proprio due giorni prima di essere costretto a riparare in ospedale, Eisenhower avrebbe dovuto presiedere una conferenza nazionale dedicata ad un nuovissimo problema: quello di trovare il modo di rendere i giovani americani più fisicamente abili alle fatiche materiali della vita. I controlli dei medici militari avevano difatti rivelato che una percentuale impressionante della gioventù americana non raggiungeva il minimo indispensabile, quanto a muscolatura e resistenza alle più elementari fatiche, come una passeggiata di quattro chilometri.

La conferenza è stata rinviata sine die ma, sostiene il prof. White, anche quando verrà convocata, non potrà dare una risposta esauriente sulle cause che contribuiscono a rendere le malattie di cuore così diffuse. White sostiene, invece, che, se il governo stanzierà i fondi necessari, bisognerà intraprendere una campagna di ricerche su scala mondiale per determinare quali fattori ambientali e quali usi alimentari alterano negli Stati Uniti la preziosa alchimia delle correnti sanguigne.

Egli avanza questa ipotesi perchè, come ha detto recentemente ad una commissione del Senato, ebbe tempo fa occasione di studiare certe statistiche mediche italiane, dalle quali risultava che, per esempio, la popolazione di Napoli registrava assai meno casi di attacchi di cuore di quella di Boston. A sue spese, ed accompagnato da alcuni scienziati svedesi (con gli Stati Uniti, la Svezia detiene il primato nel campo delle malattie di cuore), il prof. White si recò nel '54 a Napoli (dopo aver compiuto simili ricerche in Asia, nelle Ande, nelle metropoli europee ed americane) e iniziò un'inchiesta.

Centinaia di lavoratori del porto, di professionisti, banchieri, avvocati, impiegati, vennero esaminati e intervistati. Tutti gli ammalati di cuore vennero messi sotto studio. I risultati dell'inchiesta non sono ancora definitivamente elaborati, ma il prof. White ritiene di poter fin da ora sostenere: 1) che a Napoli si registrano dal 12 al 15% meno casi di trombosi coronaria, per ogni eguale livello di vita sociale ed economico, che a Boston; 2) che quella piccola frazione di napoletani «che può permettersi un tenore di vita eguale al nostro», è più suscettibile del resto della popolazione agli attacchi di trombosi; 3) che, con ogni probabilità, la causa della maggiore suscettibilità è da attribuire al regime alimentare, per la maggior parte, e in parte minore, al regime di vita.

«A causa della uniformità della dieta americana e delle condizioni di vita locali — egli ha detto — credo che sia possibile scoprire l'insidioso agente delle malattie di cuore più mediante studi e ricerche all'estero che negli Stati Uniti». I principali fattori che negli Stati Uniti contribuiscono all'insorgere del male, sarebbero teoricamente eliminabili — secondo il prof. White — perchè i due elementi che più probabilmente ne sono responsabili, dieta e maniera di vivere, sono alterabili con un nuovo sistema di educazione e di lavoro.

Gli elementi della vita americana che, secondo lui, debbono essere, fino a prova contraria, considerati con sospetto, sono infatti i seguenti: la dominante dieta totale, l'eccessiva ricchezza di alcuni alimenti, inclusi i grassi animali; la tensione negli sforzi richiesti come un dovere da ogni impiego e professione; i modi di lavoro, cioè gli orari. Altri studi compiuti recentemente dal prof. White fra gli immigrati italiani dall'Italia meridionale e abitanti nelle zone industriali di Boston, confermerebbero queste prime indicazioni nel senso che gli immigrati, che adottano rapidamente il ritmo di vita ed i modi di alimentazione americani, sono più soggetti alla trombosi degli eguali gruppi rimasti in patria.

Gino Tomajuoli

Conclusi i lavori al Convegno di Palermo

Un contributo concreto alla rinascita del Mezzogiorno

La mozione finale esposta dal prof. Valletta viene approvata all'unanimità - "Sul piano tecnico ci sono decenni da recuperare; intendiamo far seguire i fatti alle parole con la massima rapidità,, - Il Presidente del CEPES rieletto per la quarta volta

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 15 ottobre.

Il convegno del «Comitato europeo per il progresso economico sociale» si è concluso stasera con l'approvazione unanime di una mozione conclusiva letta dal prof. Valletta, che riportiamo nella sua stesura integrale in quanto costituisce essa stessa una sintesi delle tre giornate di lavori e della quarantina di relazioni presentate dagli uomini più qualificati dell'economia italiana sul problema dei rapporti fra «Stato e iniziativa privata nel Mezzogiorno e nelle Isole».

«Efficienza dell'amministrazione dello Stato nelle attività economiche ed efficienza dell'iniziativa privata — si afferma nella prima parte della mozione — costituiscono in ogni Paese il presupposto essenziale del divenire economico-sociale. Queste due efficienze devono cooperare armonicamente. Enti, organizzazioni pubbliche, organizzazioni e aziende privatistiche possono e devono esercitare con reciproco rispetto delle proprie attribuzioni un'azione concorde per sviluppare il lavoro, la produzione e per elevare quanto più rapidamente è possibile il livello di vita delle popolazioni.

«Questo principio della cooperazione e coordinazione tra attività privatistica e attività statali vale non soltanto per ogni singola economia nazionale ma anche per le prospettive dell'auspicata unificazione europea.

«Per realizzare questi intenti occorre ricercare forme più efficaci di collegamento tra iniziativa privata ed enti pubblici. Pertanto il Convegno ritiene opportuna la costituzione di un comitato formato da esponenti di tutte le organizzazioni privatistiche (agricoltura, industria, artigianato, commercio, trasporti, turismo, finanza e credito), il quale offra una sua permanente collaborazione agli organi statali. In particolare per i problemi dell'Italia meridionale e insulare, detto comitato dovrà dare la sua collaborazione alla Cassa del Mezzogiorno utilizzando a tal fine anche i risultati dello speciale Ente di Studio SVIMEZ, che già costituisce un felice punto d'incontro tra iniziativa privata e istituzioni pubbliche».

Dopo questa premessa, la mozione indica le seguenti essenziali necessità:

«1°) E' indispensabile anzitutto valorizzare sempre di più e seriamente in ogni azione dell'economia e del lavoro l'elemento umano, che dal continuo progresso tecnico deve prendere sempre maggiore e migliore efficienza. Occorre pertanto che gli enti pubblici si preoccupino, in stretta cooperazione con gli obiettivi economici e con le aziende, di dare la massima cura all'educazione professionale dei giovani. Occorre altresì consolidare e sviluppare le strutture, di carattere generale e particolare, per il più utile impiego delle forze nuove del lavoro preparate dall'istruzione professionale.

«2°) E' indispensabile che lo Stato segua costantemente una politica generale di equilibrio finanziario, di stabilità economica, di incremento della forma del risparmio e dell'afflusso di capitale estero, tale da assicurare la disponibilità dei mezzi reali occorrenti per finanziare lo sviluppo economico.

«3°) E' indispensabile pure che le forze del settore creditizio intensifichino la loro azione per aiutare sempre più efficacemente gli sviluppi della produzione. Il credito attraverso prestiti a lunga media e breve scadenza deve favorire l'estendersi degli impianti di produzione; utili specie nelle aziende medie e piccole.

«4°) Spese e sacrifici in questa direzione non andranno mai perduti.

«5°) E' indispensabile che la stampa libera e gli altri organi che concorrono a formare l'opinione pubblica favoriscano una più continua esatta conoscenza dei termini in cui si pongono i problemi del Mezzogiorno e delle soluzioni che si propongono».

Questi punti base non esauriscono naturalmente tutte le comunicazioni delle tre giornate di lavori (anche oggi moltissime erano state le relazioni di grande interesse: da quella del conte Marzotto sul turismo, a quella dell'ing. Gabrielli sui trasporti aero-terrestri, e del senatore Guglielmone su «Il Mezzogiorno e le Isole nel quadro di una nuova politica economica mediterranea, orientale e africana dell'Italia»).

«Il convegno — afferma quindi la mozione — ha approfondito l'esame dei più attuali problemi dell'economia italiana specialmente nei riguardi del Mezzogiorno, ed è giunto a conclusioni per i singoli settori, le quali saranno portate a conoscenza dell'autorità pubblica. Queste conclusioni saranno accompagnate da relazioni che riecheggiano gli elementi più significativi ai fini della rapida attuazione.

«Inoltre — così termina il documento — nelle sue riunioni particolari il CEPES internazionale ha approvato uno studio da tempo elaborato da esperti tedeschi francesi e italiani per "un contributo europeo allo sviluppo dei Paesi economicamente depressi". L'apporto di chi ha più mezzi attua la solidarietà internazionale nell'interesse comune delle nazioni occidentali, che tutte si avvantaggiano dall'incremento delle produzioni, dal lavoro e dai mercati in qualsiasi Paese».

Il testo letto dal prof. Valletta è stato approvato all'unanimità per acclamazione. Per il governo ha quindi espresso il suo consenso il ministro del commercio estero on. Mattarella: «C'è posto per tutti e c'è necessità di tutti, dello Stato e dell'iniziativa privata».

Per la Regione siciliana l'on. Bonfiglio ha ringraziato i congressisti e in particolare il prof. Valletta «al quale — ha detto — vanno i sensi del nostro apprezzamento e della nostra ammirazione». L'assemblea è sorta in piedi, applaudendo a lungo calorosamente il Presidente della Fiat. «Questo — ha risposto il prof. Valletta — è un applauso preventivo: meglio aspettare, per applaudire, il momento in cui avremo realizzato qualche cosa. Ci riuniremo ancora l'anno prossimo per fare un primo consuntivo. Niente chiacchiere intanto, poche disquisizioni, molti risultati concreti».

Subito dopo la chiusura del convegno il prof. Valletta ha tenuto una conferenza-stampa alla quale sono intervenuti un centinaio di giornalisti italiani e stranieri. Il CEPES, ha annunziato il Presidente, intende far seguire i fatti alle parole con la massima rapidità vagliando nel giro di una decina di giorni una prima serie di proposte su problemi concreti del Meridione, da presentare al Governo e in particolare al ministro on. Campilli che proprio in sede congressuale ha dato assicurazione di un pronto esame da parte sua.

Il prof. Valletta ha infine rivolto un appello alla stampa, alla radio, al cinema, alla televisione affinchè curino maggiormente in ogni modo la formazione, l'educazione e l'addestramento tecnico specie dei giovani: «E' il fattore uomo che predomina sempre e dovunque e quindi anche nel problema del Meridione, dove più evidente appare che sul piano tecnico ci sono decenni da recuperare e che non c'è tempo da perdere»

A chiusura della conferenza stampa il signor Bauer del CEPES tedesco ha annunziato che il prof. Valletta è stato riconfermato alla presidenza del CEPES internazionale.

«Il Presidente del nostro organismo — ha aggiunto il signor Lehideux del CEPES francese — deve restare in carica un anno; ma questa di oggi, invece, è la quarta volta consecutiva che all'unanimità riteniamo opportuno rieleggere il prof. Valletta».

Giovanni Giovannini

Per divertimenti nel 1954 si sono spesi 134 miliardi

Roma, 15 ottobre.

La Società Italiana Autori ed Editori ha consegnato quest'oggi al ministro delle Finanze on. Andreotti e al Sottosegretario per lo spettacolo on. Brusasca l'annuale relazione statistica sulla spesa sostenuta dagli italiani per spettacoli e manifestazioni sportive nel 1954.

Da essa si rileva che dagli 84 miliardi 876 milioni e 600 mila lire del 1950, si è giunti a 134 miliardi 150 milioni e 700 mila lire dello scorso anno. Tale cifra va così suddivisa: cinematografo 105,2 miliardi e cioè il 78,4 % del totale; trattenimenti vari 11,7 miliardi (8,7 %). In quer' voce la spesa per il ballo ammonta a lire 8,3 miliardi, cioè al 70,8 % di tutti i trattenimenti vari. Teatro 9,4 miliardi (7 %); sport 7,9 miliardi (5,9 %).

In talune ripartizioni coperta dalla televisione, nota inoltre la relazione, la frequenza del pubblico agli spettacoli cinematografici tende a diminuire, specie nei piccoli centri dove in gran parte vengono proiettati in altissimo numero vecchi e vecchissimi film.

I professori e la tazza di caffè

La tazza di caffè, questa umile goccia di balsamo quotidiano, sta diventando il simbolo della nostra economica fatica di Sisifo. Aumenterà sì? Aumenterà no? Sappiamo di posare una domanda eufemistica. Sappiamo che dugento consumatori citrulli che dicon di no, non la spunteranno mai contro quattro indiavolati esercenti che fanno di sì. Già a Roma, paradiso della degustazione, la tazza di caffè comincia a salire. E gli esercenti milanesi, riuniti in solenne assemblea, hanno dichiarato subito che, considerando il caffè prodotto voluttuario, e pur riconoscendo che la nuova tassa non inciderà in misura notevole sul commercio dello stesso, respingono a priori come illecite le misure coercitive vincolistiche minacciate dal Ministro delle Finanze. Per ora siamo ancora alla enunciazione di principi teorici: essi parlano come dei professori di economia. Bisognerà vedere poi quando i professori passano dietro al banco del negozio.

Quello che è seccante è proprio questo: che a sentirli parlare hanno tutti ragione. Prendiamo il Governo. Non fu giusta, e i professori fecero bene a protestare, l'insistenza con cui i nuovi provvedimenti fiscali sono stati sin dal principio abbinati alle loro richieste, come se fosse esclusivamente colpa di questa se noi dovremo pagare cinque lire di più l'espresso, e dieci lire il pacchetto del sale. Se, non da ieri ma da decenni, il Paese avesse sentito, come ogni Paese moderno deve sentire, orgoglio e sollecitudine per la sua scuola, e i Governi avessero dato a questa la precedenza su tutte le spese indebite o superflue, sulle sovvenzioni abusive, sugli appannaggi compiacenti, sui finanziamenti di favore, sulle mangerie propagandistiche, sui fondi segreti, sugli sperperi, sugli abusi, da un pezzo la Scuola di Stato e quindi anche gli stipendi dei professori, avrebbero avuto nei bilanci quel posto adeguato e sicuro a cui hanno diritto. Quello che paghiamo sul nostro caffè non sono i professori; sono ancora i conti arretrati di quarant'anni di guerre, e di allegra amministrazione.

A ogni modo il Governo, questo Governo, può sempre dire poveraccio: «E io che ce ne posso? Ho trovato una situazione fatta. Ero con l'acqua alla gola, dovevo sbrogliarmela subito, non potevo aspettare la riforma tributaria. Mi sono arrangiato così». Allora vi voltate dagli altri. Chiedete come è possibile che per un dazio che non arriva nemmeno a due lire per tazza, noi consumatori ci vediamo caricare più del doppio. Ricordate che, quando il caffè ribassò sul mercato mondiale, abbiamo continuato a pagare lo stesso prezzo. Allora loro incominciano a spiegarvi, vi mettono davanti cifre e tabelle, vi dimostrano che quel ribasso, che loro non avrebbero domandato di meglio che ripartire con voi, è stato subito neutralizzato da un rincrudimento fiscale. Ma le due lire che diventano cinque? Subito detto: perchè con la debolezza del *cruzeiro*, e il previsto ingresso, come compratori sul mercato brasiliano, dell'U.R.S.S. e dei Paesi del blocco orientale, laggiù sta salendo il caffè. Lo stesso sarà se vi rivolgete agli importatori. Tutti hanno subito una giustificazione pronta. Tutti parlano come libri stampati.

I soli che hanno sempre torto sono i consumatori. Torto marcio, marcissimo, ha poi il consumatore con reddito fisso, stipendiato o pensionato che sia, il consumatore anonimo e indifeso che è all'ultimo gradino nello scaricabarile dei traffici, e quindi non ha sotto nessuno su cui rivalersi. Perchè anche se cerca per un momento di tirar su la testa, non gli serve a nulla. Consideriamo le due lirette di un professore che ha avuto l'aumento. Prima ancora di dargliele lo Stato se le è già fatte rimborsare dall'importatore. A sua volta l'importatore se le fa ridare dal grossista, il grossista se le fa ridare dal barista. E il barista? Appena il professore entrerà a prendere il caffè, il barista se le farà ridare dal professore. E non solo se ne farà ridare 2, ma 5! Insomma ogni volta che s'illude di aver risospinto alla meglio in bilico il suo bilancio, subito l'infelice se lo sente ripiombare addosso, proprio come il sasso di Sisifo. E mentre ancora sta lì intontito, chiedendosi a che santo si voterà la prossima volta, tutta la gente intorno, compresi il barista, il grossista, l'importatore e il Ministro che ha messo la tassa, lo redarguiranno sdegnati, quale indisciplinato perturbatore, che per il suo piccolo personale egoismo mette a repentaglio la stabilità sociale e i destini della Patria.

Eppure temo che sarà sempre più difficile dimostrargli che ha torto, e convincerlo alla disciplina, sinchè non si riuscirà a dissipare il sospetto, (che tutte le apparenze sembrano purtroppo convalidare) che egli sia invariabilmente destinato a pagare per tutti. Sarà un modo di pensare volgare, e per di più antiscientifico, ma il consumatore indifeso non può a meno di constatare che mentre lui, che presta solitario lavoro e intelligenza, è sempre più o meno al punto di prima, tutti i suoi fornitori, tutti coloro che vendono merce, di qualunque genere sia, anche quando maledicono il Governo e piangono miseria, anno per anno si vedon prosperare, mettere negozio nuovo, poi l'appartamento, poi magari macchina e pelliccia. Come va questa faccenda? Perchè queste sacre e intangibili leggi economiche sono così severe per lui, e così di manica larga per gli altri? Se non toglieremo al consumatore questa impressione, ogni volta che andrà a comperare un etto di carne o un fiasco di vino, di essere la vittima predestinata di una catena di speculazione e di usura, tutte le belle parole saranno buttate al vento. E tra pochi mesi dovremo tornare ad occuparci di nuovo della tazza di caffè.

Filippo Sacchi

Perón sarà processato da una Corte militare

Buenos Aires, 15 ottobre.

L'ex-presidente argentino Perón sarà giudicato in contumacia (essendo egli esule nel Paraguay) da una Corte Suprema militare d'onore; essa sarà presieduta dal generale Leon Bengoa, nuovo ministro dell'Esercito. Il processo in sede militare non esclude la possibilità di un successivo giudizio anche in sede civile.

Il comunicato dice che «gli avvenimenti di cui si è venuti a conoscenza hanno reso indispensabile l'immediata costituzione di una Corte superiore d'onore, per analizzare e giudicare la condotta del generale dell'Esercito Juan Domingo Perón nell'ambito della sua giurisdizione»

Perón è ufficiale di carriera: aveva il grado di colonnello quando fu nominato presidente e quello di tenente generale (il più alto grado militare argentino) quando, il mese scorso, fu costretto dalla rivoluzione a dimettersi e a recarsi in esilio ad Asunción.

Le autorità governative stanno intanto predisponendo rigide misure di sicurezza, allo scopo di prevenire eventuali manifestazioni di peronisti lunedì prossimo, 17 ottobre, anniversario della liberazione di Perón dal carcere nel 1945 e della sua fortunata scalata al potere.

Il ritorno alla normalità nei rapporti tra il Governo e la Chiesa in Argentina dopo la cacciata di Perón avrà un'importante conferma probabilmente il 22 ottobre: autorevoli fonti ecclesiastiche hanno annunciato che forse in tale giorno rientreranno in Argentina l'arcivescovo ausiliario Manuel Tato e monsignor Ramon Novoa, ex-vicario e pro-vicario della diocesi di Buenos Aires.

CRONACA CITTADINA

LA SCUOLA E' TROPPO FATICOSA PER I NOSTRI RAGAZZI

Studenti delle Medie impegnati per più di 48 ore alla settimana

L'orario delle lezioni varia da 27 a 29 ore settimanali, ma i programmi sono così vasti che si rendono necessarie molte ore di studio a casa - In pochi anni si rimpinzano le menti di trenta secoli di civiltà

«I ragazzi delle scuole medie lavorano troppo. Tutti son concordi nell'affermare che l'orario di 48 ore settimanali per gli operai è eccessivo e andrebbe ridotto a 44 o anche 40 ore. Che dire allora degli studenti medi, beninteso di quelli che affrontano con serietà il loro dovere? Ho un figlio di 17 anni, alunno di seconda liceo. E' un ragazzo normale e studia con buona volontà, ma senza eccessi di zelo. Dal momento che lo seguo giorno per giorno, posso affermare che egli è sovraccarico di lavoro e che alla scuola, tra lezioni compiti e spostamenti, dedica non meno di settanta ore settimanali. Dieci ore al giorno, se non si tiene conto della domenica che almeno in teoria dovrebbe essere interamente riservata al riposo.

«Per un ragazzo di 17 anni, in pieno sviluppo fisico e mentale, questo sforzo è eccessivo. Mio figlio ogni mattina si alza alle 6,45 per essere a scuola in tempo, poichè deve compiere un percorso in tram di quasi mezz'ora, e prima delle 14 non è mai a tavola. Quando al pomeriggio non deve ripresentarsi a scuola (magari per la lezione di ginnastica), si mette a tavolino verso le 15 e vi resta sino a sera. Non vi è da stupire se a metà dell'anno scolastico me lo trovo smunto, con gli occhi lucidi, quasi febbrili. E' proprio necessario — io mi domando — imporre a degli adolescenti programmi tanto massacranti? Anch'io ai miei tempi ho frequentato il liceo e, con una punta di vergogna, confesso di aver dimenticato quasi per intero ciò che allora studiai di greco, di latino, di filosofia, di matematica. Tuttavia esercito con discreto successo la professione di medico. Non si potrebbero alleggerire questi studi medi, farne un semplice preludio a quella che sarà la vera specializzazione professionale?».

Questa lettera, inviata dal dott. P. A., mette a fuoco una questione che è di attualità non solo in Italia, ma anche in Francia (dove si sta svolgendo un'inchiesta al riguardo) e in tutti i Paesi europei nei quali, dal più al meno, i criteri educativi sono rimasti fermi ai concetti pedagogici di cento anni fa. Negli Stati Uniti il problema è stato risolto così: i giovani sino ai 18 anni imparano quasi esclusivamente nozioni fondamentali, praticano molto sport e se giungono alle università senza un ponderoso bagaglio d'erudizione umanistica, sono in compenso fisicamente pronti alle fatiche della specializzazione.

Ecco in proposito il parere di un vecchio insegnante di liceo, docente di filosofia. «Sarebbe ingiusto — egli afferma — *ripudiare frettolosamente quella tradizione educativa che in Italia come in tutta Europa ha dato frutti così copiosi e importanti. Noi continuiamo a vivere in Europa e conserviamo abitudini, o propensioni che dir si voglia, tipicamente europee: si resterebbe dolorosamente stupiti se un ingegnere, ad esempio, fosse soltanto bravissimo nella scienza delle costruzioni e pressochè digiuno di altre nozioni. Del resto negli Stati Uniti esistono anche scuole medie ordinate secondo la tradizione umanistica. Tuttavia per quanto riguarda direttamente noi italiani ritengo indispensabile una riforma o un aggiornamento degli studi. Gli stessi ragazzi che frequentano gli istituti medi sono cambiati nel volgere di due generazioni; la maggior percentuale di studenti che si ha ora sulla popolazione complessiva, comporta una minore selezione e quindi i programmi ed i criteri educativi dovrebbero adeguarsi al nuovo stato di cose. La nostra istruzione media, pur essendo ardua e pesante, denota molte lacune per ciò che riguarda le lingue moderne, mentre resta impastoiata in uno studio troppo approfondito delle antichità classiche. Volendo rimpinzare la mente dei ragazzi con trenta anni di civiltà, si rischia di creare molta confusione. I giovani si presentano il più delle volte agli esami stanchi, spaventati, imbottiti di semplici nozioni mnemoniche che prima o dopo finiranno per dimenticare*».

Per rendersi conto delle fatiche imposte agli studenti è sufficiente considerare i programmi in vigore. L'orario delle lezioni in quarta e quinta ginnasio è di 27 ore settimanali; 5 di italiano, 5 di latino, 4 di greco, 4 per la lingua straniera, 3 di storia, 2 di geografia, 2 di matematica, 1 di storia dell'arte, 2 di educazione fisica. In prima e seconda classe del liceo classico l'orario settimanale è di 25 ore e in terza di 28. Per quest'ultima l'orario settimanale particolareggiato è il seguente: 4 ore di italiano, 4 di latino, 3 di greco, 3 di storia, 3 di filosofia, 2 di scienze naturali, 2 di matematica, 3 di fisica, 2 di storia dell'arte, 1 di religione, 2 di educazione fisica.

Ma i programmi sono troppo vasti e non possono essere «contenuti» in questi orari scolastici; perciò gli studenti debbono dedicare almeno 4 ore al giorno per lo studio in casa, i compiti, le esercitazioni ecc. Sarebbe interessante esporre punto per punto la vastità delle materie e delle cognizioni previste dai programmi fissati per le singole classi. Facciamo soltanto notare che nel corso di tre anni si pretende che i giovani acquisiscano una cultura generale umanistica e scientifica superiore a quella che hanno in media gli adulti.

Le 25-29 ore settimanali d'insegnamento non bastano. Ogni studente che voglia seriamente prepararsi è costretto in casa a lunghe ore di faticosa applicazione, senza tener conto dei compiti veri e propri e degli esercizi. Non vi è da stupire se alla fine d'un anno scolastico molti giovani appaiono emaciati e talvolta vanno soggetti a crisi di esaurimento nervoso. I programmi massacranti non sempre corrispondono ad una preparazione efficiente.

«Il ministero — ci ha dichiarato un insegnante — *spesso ci esorta ad alleggerire la fatica dei giovani. Ma come fare? I programmi sono quelli che sono e noi dobbiamo svolgerli. Bisognerebbe sfrondarli per consentire che la maggior parte dello studio avvenga direttamente nel corso delle lezioni. E nello stesso tempo sarebbe necessario ridurre le scolaresche sino a 10-15 alunni per ogni classe. Molte aule, molti insegnanti; possibilmente non affaticati dalla necessità d'integrare lo stipendio con lezioni private. E qui purtroppo si ricade in un problema economico*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,1
MINIMA + 5,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media + 16,4; umidità 73%; pressione 734. Cielo sereno. — Previsioni: Tempo buono. Temperat. in diminuzione.

Sollecitazioni al Governo per i problemi della Lancia

Da domani entrano in vigore alla Lancia le nuove riduzioni di orario stabilite giovedì scorso dall'azienda: dei 4000 operai 600 effettueranno 40 ore settimanali, mentre 50 lavoreranno per 46 ore: 550 per 32 ore e 2800 per 24 ore. Il Sindaco, è noto, ha assicurato il suo interessamento presso i dirigenti dell'azienda e presso i ministeri per cercare soluzioni a favore delle maestranze. Anche i sindacati si stanno occupando del problema. La CISL ha inviato lettere ai ministeri del Lavoro e dell'Industria per sollecitare il loro intervento. Anche la FIOM ha presentato una serie di richieste alle autorità centrali.

S'inaugura il nuovo tratto della radiale di Moncalieri

Alla presenza delle autorità della Provincia, sarà inaugurata stamane alle 10 la nuova strada Moncalieri-Villastellone, costruita su progetto dei tecnici dell'Amministrazione Provinciale.

La nuova arteria si innesta nella rete delle grandi comunicazioni previste dai piani regolatori di Torino e di Moncalieri e risponde a scopi di carattere locale, provinciale o nazionale. In prosecuzione della radiale sud di Torino essa costituisce anzitutto un allacciamento diretto tra Torino e Carmagnola e alleggerisce notevolmente il traffico della statale n. 20, rappresentando una importante premessa alla futura autostrada Ceva-Savona. Con una facile variante alla statale 10 per Genova, l'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade potrà allacciarsi alla nuova via e risolvere un importante problema di circolazione, evitando il pericoloso attraversamento di Borgo Aje. Dello stesso vantaggio godrà la statale 29 per Alba-Cortemilia.

Le comunicazioni tra Moncalieri e Villastellone, finora servite da una tortuosa carrareccia, sono da oggi assai più comode. Inoltre Villastellone abbrevierà di 8 chilometri la sua distanza da Torino, Moncalieri vedrà sostituita da una circonvallazione il congestionato nodo di Borgo Aje, Carmagnola e dintorni saranno collegati al capoluogo con un percorso diretto di 27 chilometri.

La nuova strada è larga 10 metri e mezzo, lunga 10 chilometri e 185 metri. Per costruirla si sono spesi 380 milioni, di cui circa 304 a carico dell'Amministrazione provinciale, 52 del comune di Moncalieri, 2 e mezzo di Villastellone e mezzo di Cambiano.

In via Fréjus: la ruota si era infilata nel solco d'una rotaia

Un ragazzo cade dalla bicicletta ed è ucciso da una vettura tranviaria

Aveva otto anni, per il suo carattere buono lo chiamavano "Roberto-Cuore" - Lo strazio dei genitori accorsi all'ospedale - Un altro incidente mortale: un tranviere in moto contro un'autobotte

Tragedia ieri sera alle 18,15 in via Fréjus all'altezza dello stabile numero 112. Un bambino di 8 anni è caduto dalla bicicletta a pochi metri da un tram che sopraggiungeva a moderata andatura. La vettura ha urtato il bambino e gli ha fratturato il cranio. Il piccolo infelice è spirato al suo arrivo in ospedale.

Roberto Olent di Augusto, di 8 anni, abitante con i genitori e il fratellino Riccardo di 3 anni nella casa n. 51 di via Frassineto: questo il nome della vittima. Roberto era un bel bambino vivace, esuberante, intelligente, che a giugno era stato promosso a pieni voti dalla seconda alla terza elementare. Per premiarlo il padre, titolare di una tintoria in via Vanchiglia 19, gli aveva regalato una biciclettina da corsa. Il ragazzo la sognava da un anno ed era stato per lui un dono meraviglioso, accolto con grida di gioia. Per tutta l'estate, sia in città che in villeggiatura, Roberto si era divertito con la sua bicicletta di cui era estremamente orgoglioso. I genitori gli raccomandavano spesso prudenza, ma in realtà era una raccomandazione inutile poichè Roberto dimostrava un'avvedutezza e un giudizio superiori alla sua età.

Ieri, come di consueto, papà e mamma erano in via Vanchiglia 19 e avevano portato seco il piccolo Riccardo. Roberto aveva chiesto e ottenuto il permesso di recarsi a giocare con i suoi amici nel cortile dell'oratorio salesiano di via Luserna 16. Verso le 18 il bambino si congedava dai compagni e faceva ritorno a casa. Con la bicicletta a spalle saliva sino all'alloggio che è al secondo piano e suonava a lungo il campanello. Ma nessuno rispondeva. La cameriera, Ida Destro, era fuori per commissioni. Roberto allora ridiscendeva e dopo essere rimasto per qualche minuto sotto il portone sul da fare incerto, inforcava nuovamente la sua macchina e s'allontanava. Indubbiamente aveva l'intenzione di compiere un ultimo giretto nel quartiere e poi di rincasare definitivamente.



Roberto Olent, di 8 anni

Da via Frassineto il bambino si portava in via Fréjus e qui procedeva in direzione di corso Racconigi. Ad un certo momento all'altezza della casa n. 112 il ragazzo — secondo le prime risultanze che dovranno però essere confermate dalle successive indagini del Commissariato di S. Paolo — svoltava a sinistra per imboccare via Vicoforte. Malauguratamente la ruota anteriore della piccola bicicletta finiva nel solco di una rotaia. La macchina veniva proiettata ad alcuni metri di distanza, Roberto cadeva pesantemente sul binario del tram. In quel momento, dalla direzione opposta, arrivava a normale velocità la vettura 2151 della dodicesima linea, guidata dal manovratore Corradini. Il Corradini azionava prontamente i freni e la sua tempestività faceva sì che il ragazzo non venisse stritolato: tuttavia il respingente della vettura urtava il capo di Roberto provocando la frattura della base cranica. Il corpo del bimbo restava incastrato sotto il tram.

Mentre si telefonava ai pompieri perchè accorressero con un carro attrezzi, decine e decine di persone si lanciavano a soccorrere il bambino. Si cercava di far arretrare la vettura tranviaria a forza di braccia; altri si adoperavano per estrarre con delicatezza il povero Roberto, e uno dei presenti riusciva infine ad afferrarlo e a sollevarlo tra le braccia. Il piccolo era inanimato e il suo respiro debolissimo. Giungeva sul posto ad altissima velocità un'autolettiga. Pochi minuti dopo Roberto entrava all'ospedale Maria Vittoria accolto dai medici del Pronto Soccorso. Purtroppo ogni risorsa della scienza doveva rivelarsi inutile: il ragazzo spirava proprio nel momento in cui lo si distendeva sul lettino.

Nel frattempo si erano avviate le indagini per l'identificazione. In breve lo si riconosceva e vi era chi si assumeva l'ingrato compito di recarsi a casa per comunicare la terribile notizia. In casa vi era solo la cameriera che nell'apprendere quanto era successo s'accasciava al suolo semisvenuta. Si telefonava al padre dicendogli, con pietosa menzogna, che il figlioletto non era morto, ma ferito. Il padre si precipitava al Maria Vittoria e l'agente di servizio era costretto a rivelargli l'atroce verità. L'Olent, singhiozzando disperatamente, voleva vedere il corpo del bambino e lo abbracciava, chiamandolo ad alta voce per nome: una scena straziante, che impressionava e commuoveva sanitari e suore. Più tardi, con le dovute cautele, è stata informata anche la madre e al Maria Vittoria e a casa si sono rinnovate scene d'indescrivibile dolore. Il fatto ha suscitato vivissima emozione in tutto il quartiere, ove la famiglia era simpaticamente conosciuta e dove anzi il piccolo Roberto, per la sua cordialità e la sua bontà d'animo, era soprannominato «Roberto-Cuore».

— Un'altra disgrazia mortale è avvenuta alle 16,30 in largo Orbassano. Vittima è un dipendente dell'A.T.M., Riccardo Miglia di 43 anni abitante con la moglie e con il figlio di sei anni in via Ormea 21. Ogni giorno si recava al lavoro presso il deposito di corso Trapani a bordo del suo «Guzzino»: ieri mattina mentre attraversava il largo Orbassano andava a urtare contro un'autobotte, che provenendo da corso Mediterraneo aveva svoltato per imboccare corso Orbassano in direzione di Santa Rita. Il guidatore dell'autocarro, Riccardo Merlo di anni 33 da Caselle, frenava prontamente e scendeva per soccorrere il motociclista. Ma non poteva più far nulla per lui: era morto sul colpo con la testa schiacciata dalla ruota posteriore del grosso veicolo.

Premi ad antiche botteghe e ai fedeli dell'artigianato

Oltre cento artigiani si riuniscono questa mattina al teatro Carignano per ricevere un premio, modesto (poichè si tratta di una medaglia di bronzo e d'un diploma), ma di particolare significato morale. Gli artigiani premiati rappresentano le aziende più antiche della nostra provincia e hanno un titolo di merito raggiunto attraverso molti lustri di attività personale.

Per quanto si riferisce alle più antiche «botteghe», la graduatoria è capeggiata dalla ditta Giovanni Gribaudo con sede a Torino in via Lucento 22 che dal 1798 si è specializzata nella costruzione e riparazione di carri. Seguono la sartoria Quarelli di Rivara fondata nel 1841; la bottega di fabbro maniscalco di Alberto Palsie che ha sede a Pecetto Torinese e risulta fondata nel 1853; l'azienda di A. Carminati, fumista, con sede a Torino in via Duretti 2, fondata nel 1856 e così via.

Tra gli artigiani anziani è primo con buon margine di vantaggio il signor Ernesto Taddei di 85 anni che tuttora lavora come fabbro in una sua bottega in via Reano 10: va notato tra l'altro ch'egli ha alle sue dipendenze un «aiutante» di 82 anni: non vengono specificate le ragioni per cui quest'ultimo non ha avuto il premio: forse perchè nella sua lunga attività prima di essere fabbro ha esercitato altre professioni.

Dopo il signor Taddei, che ha 66 anni di anzianità di mestiere, seguono Alessandro Staccione setacciaio (61 anni); Augusto Amerio fotomeccanico (60 anni).

La cerimonia di consegna al Carignano avrà inizio alle ore 11. Dopo un discorso del Sindaco, prenderanno la parola il presidente dell'Unione Artigiana di Torino dott. Enrico Almerile e l'on. Vincenzo Buronzo. Ha assicurato il suo intervento il ministro dell'Industria e Commercio Guido Cortese.

Nessuno ha visto gli aggressori di corso Casale

La polizia vuol chiarire i particolari della rapina al garzone del distributorio

Il giovane, completamente ristabilito, è interrogato a lungo in Questura e poi rilasciato - Un punto controverso: prima del colpo un tranviere l'avrebbe scorto rifornire un'auto; egli nega



Il garzone del distributore

Chiaffredo Dovano, il giovane custode del chiosco di benzina di corso Casale che l'altra mattina è rimasto vittima di una rapina, è stato dimesso ieri dall'ospedale di S. Giovanni.

In mattinata erano andati al suo capezzale, per visitarlo, due funzionari della Questura; lo hanno trovato in condizioni di salute apparentemente molto migliorate ed hanno perciò chiesto ai sanitari di volerlo sottoporre ad un nuovo controllo clinico per vedere se poteva essere dimesso.

Le radiografie hanno dimostrato che il giovane non ha riportato alcuna lesione e pertanto egli è stato dimesso. I funzionari della Mobile l'hanno allora pregato di seguirli in Questura per rispondere alle loro domande onde chiarire i punti oscuri dell'episodio.

L'interrogatorio del Dovano è continuato fino a ieri sera e con ogni probabilità verrà ripreso nella giornata odierna. Il giovane ha ripetuto quanto affermato in un primo momento, nel letto dell'ospedale: di essere stato colpito, mentre stava contando il denaro, alla nuca con la leva della colonnetta della miscela che si trovava nell'interno del chiosco, alle sue spalle, a lato della calcolatrice. Perduti i sensi senza avere potuto vedere chi fossero i suoi aggressori il Dovano batteva il capo sul tavolo (egli porta ancora i segni del colpo sulla fronte) e quindi scivolava a terra.

Le indagini sono continuate anche nel luogo dove fu consumata la rapina: sono stati interrogati numerosi venditori ambulanti che venerdì mattina erano con le loro bancarelle nella piazza Borromini, a pochi passi dal chiosco dove si è svolta l'aggressione. Nessuno di essi ha però affermato di essersi accorto di qualcosa di anormale.

Solo un tranviere che si trovava al capolinea dell'Azienda ha narrato alla polizia un particolare di una certa importanza. Alle 5,17, mentre si trovava in servizio nel chiosco tranviario sito in corso Gabetti, a circa venticinque metri dal distributorio, scorgeva una grossa macchina nera recante a bordo quattro persone fermarsi davanti alla colonnetta della benzina. Il Dovano, secondo il tranviere, usciva ed effettuava il rifornimento; alla fine compiva un giro completo intorno alla macchina e, fermatosi sul lato destro posteriore, confabulava con una delle persone sedute all'interno. Subito dopo l'auto ripartiva senza che nessuno degli occupanti fosse sceso.

La Polizia, nel corso del suo interrogatorio, ha chiesto al Dovano se prima di rimanere vittima degli aggressori aveva rifornito qualche macchina, ma egli lo ha escluso nel modo più assoluto. Informato della versione data dal tranviere, il giovane continuava a negare e lo accusava di avere dato quella versione perchè spinto da rancori personali.

Ieri sera, avvicinato nella sua abitazione dai giornalisti, il Dovano ha dichiarato: «Forse la Polizia sospetta che io sia un simulatore. Non è vero, io non ho simulato niente, sono proprio stato aggredito e rapinato».

Il questore, dott. Chiriaco, segue personalmente l'andamento delle indagini relative a questo episodio e a quelli che lo hanno preceduto negli ultimi giorni. Le pattuglie, specialmente nelle ore notturne, sono state rafforzate e una particolare sorveglianza è stata predisposta per i chioschi di benzina.

Martedì processo in Assise per la tragedia di via Calandra

Salvatore Latino di 45 anni, che l'11 maggio dello scorso anno uccise a rasoiate la sua amante Maria Giuranna di 22 anni, abitante in via Calandra 11, comparirà martedì mattina in Corte d'Assise (pres. Carron Ceva, P. M. Ribet, canc. Santostefano).

L'assassino, è nato a Galatina (Lecce), è sposato e padre di cinque figli, tre femmine e due maschi; il maggiore ha 18 anni ed il più piccolo 4. Egli conobbe la Giuranna nel 1950 a Nardò, paese distante 5-6 chilometri da Galatina, dove si recava di sovente per lavorare. Ne divenne l'amante. Due anni dopo, accampando con la moglie il pretesto di dover andare nel settentrione per guadagnare di più, il Latino si trasferì nella nostra città dove poco dopo lo raggiunse la Giuranna.

I due alloggiarono insieme in una cameretta di v. Calandra 11. Il 20 settembre del '53 Salvatore Latino tornò al paese per condurre la moglie e quattro figli a Torino: la famiglia si stabilì in via De Genola 10. Da quel momento ebbero inizio i dissidi con l'amante che sembra si fosse stancata di lui.

La serie dei litigi ebbe un epilogo spaventoso l'11 maggio. Il Latino poco dopo le 12 abbracciò e baciò moglie e figli e si ritirò in camera da letto a pregare dinanzi ad un tavolino su cui aveva posto numerose immagini. Sua moglie presentì che qualcosa di grave stava per compiersi. Le fu impossibile impedirgli di uscire. Il Latino si recò dall'amante e la sorprese addormentata nel letto; estrasse di tasca un rasoio e come una belva le balzò addosso. Poi tentò di sgozzarsi.

Il Latino sarà difeso dall'avv. De Marchi; patrono dei familiari della vittima sarà l'avv. Bruno Segre.

Domani all'esame del Consiglio l'imposta sulle aree fabbricabili

Prime notifiche nella zona dei Mercati - Retroattiva al '50 - In 15 anni renderà 30 miliardi

Dieci mesi fa il consiglio comunale aveva dibattuto la proposta di applicare a termini di legge il «contributo di miglioria generica sulle aree fabbricabili» cioè una imposta sul plus-valore dei terreni fabbricabili in rapporto alle stime risultanti all'Ufficio del Registro nel 1950. L'imposta doveva tassare, con un'aliquota del 15 %, a partire dal 1952 e per 15 anni, la differenza tra il valore iniziale dei terreni e quelli determinati in occasione di ogni trapasso di proprietà. Si trattava di un contributo di chiaro significato sociale, in quanto mirava a colpire l'incremento di valore assunto dalle varie aree in conseguenza delle opere pubbliche (strade, fognature, illuminazione ecc.) effettuate dal Comune parallelamente all'espansione della città. Il Consiglio aveva nominato una commissione per chiarire i termini tecnici del problema. Ora la commissione ha terminato i suoi lavori e la Giunta, il 14 ottobre scorso, ha deciso d'istituire il contributo di miglioria e di applicarlo. Il Consiglio, nella seduta che incomincia domani, discuterà la deliberazione.

Frattanto, in sei mesi, l'ufficio appositamente creato ha compiuto un enorme lavoro: insieme con gli uffici catastali è stato portato a termine il censimento delle aree fabbricabili da assoggettarsi a contributo. Si sono rilevate 20.000 particelle catastali per una superficie di circa 30 milioni di metri quadrati. A rilevazione ultimata, si sono compilati due schedari (uno alfabetico e uno numerico). Con quest'opera l'ossatura del tributo è pronta. La città è stata divisa in 18 zone (escluso il centro dove aree libere non esistono e la collina). Appena il Consiglio e le superiori autorità avranno approvato la nuova imposta partiranno le notifiche alla prima zona della città, la zona II (dei Mercati Nuovi), delimitata a nord dalla ferrovia di Susa, dai corsi Adriatico, Lepanto, Bramante; a est dalle vie Giordano Bruno e Zini; a sud da corso Giambone e dalle vie Buenos Aires e Boston; a ovest da via Rovereto. Nella zona D ci sono 486 proprietari, ai quali sarà notificato il valore che il loro terreno aveva nel 1950. Pagheranno il 15 per cento sull'incremento del valore coloro che tra il '50 e il '53 hanno venduto l'area o vi hanno fabbricato una casa. Così si procederà per tutte le altre zone cittadine.

L'imposta, in 15 anni, darà un gettito presunto di 30 miliardi. Si calcola che la tassazione retroattiva del '50-'53 potrà rendere da sola 4 miliardi e mezzo. Le somme così reperite — hanno dichiarato gli assessori Curti e Cellerino — restituiranno alla città le spese effettuate a beneficio di tutti e serviranno a ricostituire il demanio comunale delle aree, a permettere lo sviluppo dell'edilizia popolare e l'attuazione del Piano Regolatore.

Moribonda in un incidente d'auto mentre va ai funerali della madre

Sulla macchina era anche il magistrato Del Mastro: leggermente ferito

Una «Lancia-Aurelia», proveniente dalla nostra città, giunta verso le ore 15,30 in regione Fornaca presso Saluzzo, per evitare l'investimento di un ciclista sbandava e si rovesciava nel fossato laterale. Il guidatore, dott. Franco Prino, abitante a Torino in via Salabertano 1 e direttore amministrativo della Società «Zamboli», riportava nell'incidente leggere ferite e così pure gli altri passeggeri: il figlio Paolo, di 9 anni, e il suocero avv. Paolo Del Mastro, presidente di sezione della nostra Corte d'Appello; la madre, invece, signora Paola Roccavilla ved. Prino, di 31 anni, domiciliata in via G. Casalis 21, aveva spezzata la colonna vertebrale ed è ora in pericolo di vita all'ospedale.

La macchina era diretta a Saluzzo dove ieri, alle 15,30, si svolgevano i funerali della madre della signora Paola. Appena superata una curva a moderata velocità, il guidatore s'avvedeva che un trattore agricolo che procedeva in senso contrario aveva iniziato la manovra per svoltare a sinistra e imboccare una strada di campagna. Nonostante le ripetute segnalazioni acustiche, il trattorista, Domenico Valinotti, di 33 anni, da Saluzzo, dove risiede in corso Italia, non si fermava. Il Prino, per evitare l'urto, era costretto a portarsi sulla sinistra: sarebbe passato senza danni se il trattore non avesse trainato un aratro, dietro al quale veniva il ciclista Francesco Ronco, di 28 anni, bracciante del Valinotti.

Quest'ultimo, seminascosto alla vista del Prino, costringeva il guidatore dell'«Aurelia» a compiere una seconda sterzata a sinistra. Il ciclista non veniva investito e aveva salva la vita, ma la coda della macchina urtava contro l'aratro. Per il contraccolpo la vettura compiva tre giri su se stessa e finiva capovolta nel fossato.

Con macchine di passaggio il guidatore e i passeggeri dell'«Aurelia» venivano trasportati all'ospedale di Saluzzo. Non appena conosciuta l'identità degli infortunati, un senso di sgomento si diffondeva fra medici e infermieri. La signora Prino è sorella del dott. Marco Roccavilla, primario dello stesso ospedale che, in quel preciso istante, accompagnava al camposanto la salma della madre.

Il dott. Roccavilla, avvertito in chiesa, accorreva immediatamente all'ospedale al capezzale della sorella, le cui condizioni apparivano molto preoccupanti. Nell'incidente essa aveva riportato la frattura della colonna vertebrale ed altre ferite al capo. Gli altri non erano fortunatamente gravi: leggere contusioni al tronco e alle gambe. Il dott. Prino veniva però trattenuto in osservazione, mentre il piccolo Paolo e il presidente Del Mastro ripartivano su una macchina alla volta di Torino.

Rinviato a giudizio il complice dell'assassinio del Parisi

E' stata depositata in Cancelleria la sentenza con cui il giudice istruttore dott. Fenoglio rinvia a giudizio della Corte d'Assise il ventottenne Secondo Angelo Trivè, abitante in via Pergolesi 140, per rispondere di concorso nell'omicidio della guardia giurata Angelo Parisi; l'esecutore materiale del crimine, Giuseppe Musitano, si suicidò in carcere gettandosi nel cortile dal primo piano. Con il Trivè sono stati rinviati a giudizio altri quattro individui per rispondere di furto e istigazione a delinquere. Come è noto, la guardia Parisi fu uccisa con un colpo di pistola la notte del 24 agosto 1952 mentre stava per impedire che i ladri rubassero nella fabbrica Tagliaferro di via Montalto 8.

Chiusura della mostra Tallone

La mostra di opere tipografiche di Alberto Tallone si chiuderà questa sera alle 21, nel salone de «La Stampa». La rassegna, che ha raccolto un largo successo di pubblico e di critica, sarà trasferita dal 20 ottobre al centro culturale Olivetti, ad Ivrea.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Deceduti: Dellacella Francesco, a. 77, pens., via Gioberti 56; Gorret Teresio, a. 45, [illegible]; [illegible], v. Rivarolo 7; [illegible] Maria ved. Rocco, a. 68, casalinga, via Paolo Sarpi 64; Gallino Giuseppe, a. 60, invalido, v. S. Martino 73; [illegible] Silvio, a. 64, pens., strada delle Villette 800; [illegible] Francesco, a. 87, ingegnere, v. Cibrario 14; [illegible], a. 52, modellista, v. [illegible] 375; [illegible] Angelo, a. 80, pens., v. Coniochia 46; Fedele Pietro, a. 74, pens., v. Asuso 11; Franchini Amerigo, a. 78, v. Orbassano 16.

Deceduti in ospedale: [illegible] Tommaso, a. 85, benestante; [illegible] Giuseppe, a. 72, casalinga; Carpignano Lucia ved. Peroslino, a. 77, casal.; [illegible] Anna Maria, a. 16, legatrice; [illegible] Paolo, a. 56, farmacista; [illegible] Silvana, a. 27; [illegible] Giovanni, a. 40, operaio; [illegible] Francesco, a. 52, decoratore; [illegible] Caterina, a. 71, casal.; [illegible] Balbina, a. 44, operaia; [illegible] Luigi, a. 66, operaio; [illegible] Raimondo, a. 74, pens.; [illegible] Giuseppe, a. 67, pens. Morti: 24 - Nati: 28 - Matrimoni: 16

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vitt. Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 161; via ai Ronchi 5; via Roma 4; via Bologna 146 A; corso Vitt. Emanuele 121; piazza Repubblica; piazza Statuto 6; via della Rocca ang. via dei Mille; corso Belgio 41; corso Stati Uniti 3; via Stradella 36; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Madama Cristina 90; via S. Paolo 74; corso Unione Sovietica 361 bis; corso Sommeiller 31; corso G. Cesare 116; via Po 14; via Nizza 166; via S. Donato 56.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(15 ottobre 1955)

Torino	15	56	88	10	45
Bari	75	3	22	54	28
Cagliari	59	44	88	14	26
Firenze	46	62	63	83	90
Genova	69	5	4	31	41
Milano	46	16	77	15	1
Napoli	44	2	9	30	24
Palermo	22	52	9	77	53
Roma	41	66	19	42	16
Venezia	57	13	85	86	62

Rousseau l'inascoltato

Ginevra, ottobre.

Quando si pensa a Ginevra si pensa al calvinismo, cioè all'austerità intransigente e al puritanesimo fanatico. E se arrivando qui si sale, per prima cosa, alla cattedrale, non si può se non averne conferma: lì, nella tetra penombra che i colori delle vetrate non riescono a ravvivare, tra mura e colonnati d'una nudità fredda, cadaverica, senza il minimo ornamento, senza una pittura, un gioiello, un fiore, tanto che un sorriso sembra in quel luogo una bestemmia. A completare l'immagine di un desolato moralismo, ecco a un angolo della piazza la statua di Geremia: profeta grande e coraggioso, ma noto soltanto per certe sue lugubri «lamentazioni»; e poichè si tratta di una statua moderna (abbastanza brutta) vien facile concludere che nulla è cambiato nell'anima irosamente virtuosa di questa città.

Poi si pensa a Rousseau. Da Calvino a Gian Giacomo, che anch'egli voleva riformare a modo suo il mondo, non c'è infatti molta distanza. O almeno, il secondo ha seguito per un certo tratto le orme del primo, più generoso tuttavia, più cordialmente debole, e anche più artista a suo malgrado, lui che stimava le arti, la filosofia e le scienze quali elementi corruttori della società. Come Calvino, Rousseau proclamava la necessità di obbedire a Dio e non agli uomini; e poichè non era ben fermo nelle proprie credenze (fu due volte protestante e una volta cattolico), inventò una specie di religione dell'istinto e creò il mito del «boon selvaggio». Ma non seppe mai decidersi tra spregiudicatezza e moralismo; e tutta la sua vita fu un susseguirsi di inibizioni, di slanci repressi, di lotte tra l'ideale della virtù e la pratica dell'errore. Ebbe cinque figli e non ne riconobbe uno solo come suo, lasciando che la sua donna li portasse, appena nati, all'ospizio dei trovatelli; e con tutto ciò, quasi inebriandosi dei propri rimorsi come si era inebriato delle prime scudacciate, continuò a scrivere variazioni sul tema: «Chi non può adempiere ai doveri di padre non ha diritto di diventarlo». Incline, per i propri interni terrori, alla simulazione, divenne poi il più sincero degli scrittori che si confessano: ancora una volta abbagliato dalle ferree leggi del calvinismo, ma ancora una volta, per fortuna dei posteri, scivolato in quel compiacimento letterario, in quella grazia di scrittura che fanno delle *Confessions* ancora oggi un libro bellissimo e vivissimo.

Si era messo dunque, Rousseau, sulla scia di un fanatismo degenerante in timore e talvolta in ipocrisia. Poi l'insegnamento di Calvino andò sempre più edulcorandosi, diluendosi; e pare che al giorno d'oggi rimanga piuttosto una definizione di comodo che una vera realtà. Ginevra ha mutato volto. Sono ben tramontati i tempi in cui gli implacabili «direttori di coscienza» imponevano alle donne comuni che dovevano ripugnare alla capricciosa ma pur sempre amabile natura femminile («E' proibita a donne e ragazze qualsiasi arricciatura o intrecciatura dei capelli; ed è loro imposto di tenerli onestamente legati e uniti alla testa...»). Ora le belle ginevrine vanno attorno vestite e acconciate come in ogni altra città d'Europa, e certo hanno perduto anche il vezzo di far quella «faccia da mummia» che tanto dava sui nervi a Stendhal. Ma c'è di più: Ginevra si rivela inaspettatamente ricca di locali notturni, dove le buone famiglie borghesi al completo (nonni compresi) possono veder ballerine e canterine che di ornamenti, è vero, non ne hanno affatto: ma in queste se li sono tolti tutti insieme con le vesti e le sottovesti. Se rimane un po' d'ipocrisia, è appena un velo, un'appannatura; nè le tirate di Rousseau contro il teatro, che mandavano in bestia Voltaire, hanno più eco. Anzi, qui trovano grazia gli spettacoli più audaci, e qui si possono vedere film (come *Carmen Jones*) proibiti in ogni altro paese d'Europa.

Lui, Gian Giacomo, se ne sta sempre lì seduto nel suo bronzo perenne, all'isoletta che segna quasi il centro della città tra il Rodano e il lago. E' appena saltato giù dal letto — così lo ha raffigurato lo scultore Pradier, — ha preso una matita, e in quella gran camicia da notte che ricorda il peplo e la tunica delle vestali, scrive in gran furia qualche frase: prima che l'ispirazione gli scappi. Nemico dell'arte, eccolo immortalato nella posa più retorica e assurda che l'immaginazione popolare presta agli artisti.

Vien voglia di dire: «Ben ti sta». E davvero quella posa gli si adatta, perchè il suo genio era l'eloquenza, il suo stimolo era l'immaginazione; e metteva nello scrivere tutto il fuoco e il rovello del ragionatore che non concede repliche neppure a se stesso. Se ne sta lassù, tra le flottiglie di cigni che gli remigano attorno, nel frastuono di una città che non è più la sua, non è più quella del vecchio quartiere calmo e triste dov'era nato; ma tutta percorsa, oggi, da automobili, tram, autocarri, e da una folla frettolosa richiamata dai fischi dei battelli e dai rombi degli aeroplani. Il mondo ha fatto la sua strada, ed è una strada ben diversa da quella vagheggiata da Rousseau. Il «buon selvaggio» è diventato anch'egli conducente di autotreni, la scienza — questa grande corruttrice — va avanti di prodigio in prodigio, ormai dettando legge a un'umanità che la venera; le virtù istintive sono molto più allegre ed esorbitanti di quel che non si potesse pensare; e l'arte ha preso aspetti ancora più imprevedibili, accettando ed esasperando tutte le forme, bruciando tutti i contenuti, concedendosi insomma tutte le libertà. Ma la libertà, appunto... Non è forse essa la sola idea di Rousseau che non sia rimasta inascoltata, la sola vitale, la sola feconda? Che sia andata ben oltre le intenzioni del suo fautore è innegabile (e può essere divertente, proprio qui a Ginevra, leggere in tutti i chioschi il titolo gigantesco di un settimanale: «*Allons - nous vers la polygamie?*»). Dice d'altra parte un critico recente che la filosofia di Rousseau è di quelle che teoricamente non si possono sostenere, ma anche di quelle che si salvano per gli effetti provocati nel loro tempo. Rousseau rivolse al popolo una parola non nuova, ma la pronunciò con più forza, con più calore di tutti gli altri («Fin tanto che un popolo è costretto ad obbedire e obbedisce, fa bene; appena può scuotere il giogo, e lo scuote, fa ancor meglio...»). Quella parola è stata ascoltata, è la sola che potesse e possa essere sempre ascoltata; tanto che (magari con un po' di ingiustizia) Rousseau fu considerato «la causa della Rivoluzione». Ma se tutto il resto è perduto o è smentito dai fatti, rimane ancora la grazia espressiva delle *Confessions* e della *Rêveries du promeneur solitaire*. Rimane lo scrittore; così come è rimasto anche a Ginevra quell'impulso a liberarsi dalle soggezioni e dalle inibizioni che Calvino, e lo stesso Gian Giacomo nei suoi momenti di più astratto moralismo, avevano predicato e avevano subito.

G. B. Angioletti

I VECCHI E IL MONDO



Come lo vedevano una volta e come lo vedono oggi (*disegno di NOVELLO*)

PER LA BELLEZZA DELL'ITALIA ANTICA

Si vuol costruire uno stadio tra la Via Appia e l'Ardeatina

E' un paesaggio sul quale si addensano i fantasmi della storia; è un terreno sacro alla memoria dei primi martiri cristiani, sotto cui serpeggiano le catacombe di San Callisto - Va rispettato: questo il voto dei devoti di Roma e della sua gloria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 ottobre.

Nonostante il voto contrario dell'Istituto nazionale di urbanistica e della Sovraintendenza ai monumenti, nonostante le proteste di studiosi e cittadini e istituzioni e accademie italiane e straniere, l'avranno vinta coloro che, forti del consenso della Commissione urbanistica del comune, vogliono costruire a Monte Mario un gigantesco albergo che finirà di rovinare l'aspetto di uno degli ultimi colli verdi di Roma. Nonostante l'impegno assunto dal municipio e dal governo perchè Villa Savoia divenga parco pubblico, una combutta di interessi privati finirà col distruggerla per erigere ospizi religiosi, apartment-houses e alberghi. Roma, si sa, ha fame di alberghi, quelli che ci sono non bastano a ospitare viaggiatori turisti e visitatori. Ma se i nuovi alberghi si faranno a spese dei luoghi panoramici e dei parchi e sul luogo di antichi edifici, se non si riuscirà a porre un freno all'attuale dissennata politica urbanistica, chi verrà più ad abitare Roma per ragioni turistiche, chi verrà più visitare una città diventata non meno dozzinale di tante altre?

Serrata da una fascia di squallidi sobborghi industriali e popolari da cui finora, unica metropoli d'Europa, è riuscita a conservarsi più o meno immune, ridotti a modeste isole e soffocati dalle torri di cemento intorno i cimeli ed i monumenti senza confronto nel mondo, abbattute le mura aureliane, squarciati e sventrati i quartieri del Rinascimento, distrutte le ultime ville urbane e i loro parchi; e nella parte moderna un insieme di sobborghi informi, quartieri senza coraggio, senza novità, senza carattere, senza respiro di verde, una congerie di scatoloni l'uno appiccicato all'altro, lunghi viali senza sfondo, intorno a squallidi piazzali; questo sarà Roma fra pochi lustri, durando l'andazzo attuale.

La faccenda dello stadio olimpico che il CONI vuol regalare e intitolare al Santo Padre è l'ultimo amarissimo frutto di questa politica urbanistica affaristica, e insieme onnipotente e dispotica. Ecco i fatti. Poco più di un anno fa un ministro della Pubblica Istruzione, una volta tanto sollecito di queste cose, nominò una commissione che studiasse un piano per salvare il superstite aspetto dell'Appia antica. Pur guasta dalle offese di costruttori frettolosi, alacri a violare le leggi e scavalcare divieti prima che le tarde autorità se ne accorgessero, quella regione di Roma è ancora oggi l'ultimo lembo di campagna aperta alle porte cittadine, con gli ineffabili ricordi archeologici classici e romantici. Qui vengono pellegrini da ogni parte del mondo per considerare con meraviglia i resti di ville di tempii di mausolei romani, per cercare le testimonianze del primo cristianesimo, per commuoversi nelle catacombe e inchinarsi davanti ai sepolcri dei primi santi papi. E' un paesaggio che esalta e induce a pensieri di eternità e di venerazione, con gli scheletri dei grandi acquedotti traverso la campagna, le case rustiche dei contadini addossate ai ruderi di antichi sepolcri, la severa cintura dei Colli Albani e le macchie dei cipressi e dei pini.

Presso la seconda pietra miliare della via sorgeva il tempietto dedicato al dio del ritorno (Genius Rediculus) per ricordare che presso quel luogo pose il campo Annibale con i suoi cavalieri numidi, dopo di avere traversato vittorioso la penisola, in procinto di attaccare la capitale; ma racconta Festo Pompeo che dopo qualche giorno, atterrito, perterritus, dalle minacciose ordinanze delle mura di Servio Tullio dietro cui vigilavano in orgogliosa attesa i cittadini, levò il campo e se ne tornò alla volta di Capua. E dice lo storico Valerio che mentre Annibale stava alle porte, il campo ove aveva messe le tende fu posto in vendita; e il prezzo del terreno non diminuì da quello che era prima; come non aumentò quando i padri coscritti stabilirono di erigervi un tempio. (C'erano speculatori edilizi anche a quel tempo; ma untorelli al confronto delle attuali società immobiliari; che in un caso come questo avrebbero preso per il collo il proprietario del terreno occupato pagandoglielo quattro soldi, e lo avrebbero poi rivenduto, passato il pericolo, a mille volte tanto).

Il piano della commissione

La Commissione ha presentato in settembre le sue conclusioni. Non ha chiesto la demolizione di quanto sia stato costruito di recente in dispregio ai regolamenti e ai divieti. Rassegnatamente la commissione ha preso atto delle malefatte esistenti, dandosi cura soltanto che non se ne commettano altre per l'avvenire; indicando una zona di rispetto assoluto ai due lati dell'antica regina viarum, e consentendo limitate costruzioni nelle parti vicine in modo che non sia alterato l'attuale aspetto rustico della campagna.

Un piano onesto e ragionevole. Ma hanno subito levato alti lai imprenditori e speculatori, brontolando oscure minacce; sostenuti, e non abbastanza rintuzzati, da quei cronisti che mentre rinfacciano a noialtri buzzurri di avere poco rispetto per Roma, ed hanno persino coniato a nostra vergogna la deforme espressione «anti-Roma», troppo spesso antepongono alla doverosa tutela dei vecchi quartieri e del paesaggio quelle che chiamano tiranniche esigenze del traffico, per le quali, come il cronista del Messaggero, danno addirittura ragione a chi vuole l'abbattimento delle mura aureliane in fondo a via Veneto.

Il piano della commissione ministeriale è stato pubblicato il 24 settembre. Il giorno seguente tutti i giornali, senza un commento, senza una protesta, senza una parola di meraviglia, annunciavano che il presidente del C.O.N.I., avv. Onesti, accompagnato dal professor Gedda, aveva mostrato al Santo Padre il plastico di uno stadio olimpico da costruirsi, a spese del C.O.N.I. e su terreno della Santa Sede, nel triangolo di terra che sta fra l'Appia e la Via Ardeatina, di fronte alla chiesetta che ricorda l'episodio del «Quo vadis»; terreno sacro alla memoria dei primi martiri cristiani, sotto cui serpeggiano le catacombe di San Callisto, e che la commissione ministeriale ha dichiarato zona di rispetto assoluto.

L'umile sottoscritto, letta questa notizia, ha naturalmente pensato: «Questa è troppo grossa. O viene la smentita, o scoppia il finimondo. Chissà domattina che fiere proteste dei romanisti, dei critici, dei cronisti, degli archeologi». E' passato il domani e il dopodomani e una settimana, non una voce s'è levata, a smentire o a far doglianza. Nessuno ha fiatato. E allora mi sono fatto coraggio io, gabellato il campione dell'anti-Roma; e ho denunciato su un settimanale ciò che si ha in animo di perpetrare. Lo stesso giorno il consigliere liberale Leone Cattani ha presentato un'interrogazione urgentissima al sindaco per sapere se la cosa sia a sua conoscenza e «se non ritenga opportuno ed urgente richiamare su di essa l'attenzione del ministero e delle supreme autorità religiose che si è tentato di coinvolgere nella iniziativa».

Fabbricare altrove

Uno di quei cronisti, il più acceso campione di Roma contro di me, cade dalle nuvole per questa interrogazione, come se la cosa l'abbia imparata solo quel giorno. Il C.O.N.I. manda una lettera al Messaggero che, secondo il giornale, «fuga le preoccupazioni espresse dall'interrogante circa l'integrità dell'incomparabile scenario dell'Appia Antica». Come si dileguano queste preoccupazioni? Apprendendo dalla lettera che lo stadio si farà, che sarà scavato nel terreno, che non avrà tribune, che ad ogni modo «la gioventù sportiva di Roma ha bisogno di spazi vitali». Abbiamo capito, anche qui tiranniche e inderogabili esigenze. Lo stadio sarà scavato; e poichè subito sotto il livello della campagna corrono le catacombe, ogni preoccupazione si dilegua al pensiero che i sacri cunicoli serviranno opportunamente a spogliatoi e magazzini di attrezzi. Ma metteranno in caverna anche i bar e i ristoranti per la sete e la fame degli sportivi, e le baracchine per i biglietti e il Totocalcio, e le rimesse per le automobili e le motorette?

Il 12 ottobre il senatore Umberto Zanotti Bianco presenta un'interrogazione al Ministero della P. I. per sapere se non ritenga urgente prendere accordi con le autorità della Santa Sede e il presidente del C.O.N.I. affinchè lo stadio sia costruito in un'altra zona di Roma, senza portare offesa al piano di tutela della commissione ministeriale pur mo' reso pubblico. Nessun giornale del mattino crede opportuno accogliere il testo di questa interrogazione; uno solo ne dà la notizia a caratteri microscopici, in calce alla pagina sportiva, come se la protesta dell'illustre senatore non sia nemmeno da prendere in considerazione, e scrive che «il piccolo e armonico stadio progettato sorge degnamente in uno dei luoghi dove la romanità è ancora più viva e presente».

Questo progetto non deve essere messo in esecuzione; per quello che è, e per i pericoli che porta con sè, incoraggiando gli speculatori e i proprietari di terreni, che cominciavano appena adesso a rifiatare dopo la botta della commissione ministeriale, a riprendere ringalluzziti l'offensiva non appena si saranno convinti che chiunque possa impunemente opporsi alle autorità, ai regolamenti, al sentimento e alla volontà di qualsiasi cittadino che degli interessi di quegli speculatori non sia partecipe. Ancora una volta Annibale è alle porte. Ma questa volta, ci pensino le autorità, ci pensi il ministro onorevole Paolo Rossi, si ha a che fare con nemici implacabili, non perterriti dalla maestà di Roma come il generale cartaginese, imperterriti anzi di fronte alle invocazioni, alle difese, alle minacce.

Paolo Monelli

L'aeroplano atomico

E' una grossa impresa difficile, rischiosa, che costerà miliardi - Ma ai nostri giorni ne abbiamo viste tante, e forse vedremo anche questa

Milano, 15 ottobre.

Avremo dunque fra breve l'aeroplano con motore nucleare: se è vero, come voci autorizzate d'oltre cortina informano, che i russi si preparano a sperimentarne uno; mentre grandi industrie statunitensi starebbero lavorando a un prototipo per il loro governo. Per l'appunto qualche mese fa un importante settimanale americano pubblicò un servizio sull'argomento, corredato da suggestivi disegni. Quanto in esso ci fosse di inventato e quanto di positivo non sapremmo dire; ma è inverosimile che fosse tutto fantasia.

Questa, dell'aeroplano atomico, è un'idea che — per così dire — si raccomanda da sè. Il combustibile nucleare, a saperlo adoprare, sarebbe l'ideale per l'aviazione, perchè consumando pochissimo consente grandi autonomie di volo. Spendendo la poca quantità di uranio che un bambino potrebbe facilmente sollevare con una mano, due o tre chili, sarebbe possibile far compiere il giro del mondo lungo un circolo massimo a un grosso aeroplano. Questo cioè partendo da un qualsiasi punto della terra potrebbe raggiungere qualsiasi altro punto e tornare indietro, senza fermarsi o rifornirsi in volo.

L'aeroplano però presenta difficoltà maggiori di quelle che si sono dovute risolvere con altri veicoli atomici: come il sottomarino, ormai in funzione; come le navi o i treni, allo studio. Un aeroplano poggia sull'aria, non su terra o su acqua: e perciò non può permettersi un peso eccessivo. Esso non potrebbe, come i suddetti veicoli e come gli impianti atomo-elettrici fissi, contenere una grossa scorta d'acqua, da trasformare in vapore per uso delle turbine; e nemmeno il peso di un condensatore, necessario a ritrasformare quel vapore in acqua. Verosimilmente nell'aeroplano il calore prodotto dalla pila atomica sarà utilizzato per riscaldare non acqua ma aria. Questa sarebbe attinta dalla atmosfera, entro cui il veicolo si muove: e una volta che fosse fortemente riscaldata e perciò molto cresciuta di volume, sarebbe fatta uscire violentemente da tergo, come i gas combusti dagli aeroplani a reazione. La spinta in avanti dell'aereo sarebbe prodotta da un duplice getto all'indietro di aria caldissima.

Naturalmente non si sa se l'aeroplano atomico, russo o americano che sia, funzionerà proprio così. A dar credito all'ipotetica versione che di esso è stata pubblicata in America, l'aereo sarebbe munito di ala a delta, con una lunghissima fusoliera nella cui punta starebbe l'equipaggio, ben lontano dalla pila, sistemata questa fra le due semiali. Il carico troverebbe posto nella parte mediana della fusoliera e i due motori e cioè i compressori e i riscaldatori d'aria con gli ugelli per i getti, si troverebbero presso l'attacco di ciascuna delle due semiali. Difficoltà speciali presentano lo scarico delle scorie radioattive e il caricamento della pila. La rimessa dovrebbe comprendere una sorta di laboratorio atomico; e molte operazioni di manutenzione dovrebbero essere fatte a distanza, con l'aiuto di mezzi di osservazione indiretta (periscopi, televisori). Come si vede è un'impresa difficile, costosa, rischiosa la sua parte. Perchè, per quanto sia da riuscire perfetto un tale aeroplano, è pur sempre un oggetto e dovendo stare per aria corre il rischio di cascar giù, o di essere buttato giù se usato in guerra andando a dileguarsi in un attimo i miliardi che sarà costato. Ma di questi tempi ne abbiamo viste tante; e se davvero i due grossi sono in gara a chi primo ci arriva, vedremo anche questa.

Didimo

Nell'inchiesta Dominici emergono altri fatti nuovi

Digne, 15 ottobre.

I commissari Chenevier e Gillard, incaricati di svolgere la nuova inchiesta sul caso Dominici, hanno interrogato oggi Roger Perrin, nipote del vecchio Gaston condannato a morte.

Il giovane avrebbe affermato, tra l'altro, che egli ignorava la esistenza di una carabina americana nella fattoria. Avrebbe inoltre fornito alcune precisazioni sulle conversazioni svoltesi alla Grand' Terre la mattina del 5 agosto, quando le autorità inquirenti cominciavano i sopraluoghi. «Mia zia Yvette (avrebbe dichiarato Roger Perrin) mi disse che le due inglesi, lady Drummond e la piccola Elizabeth, erano venute a cercare dell'acqua la sera precedente la strage. Mia zia mi disse pure: "Soprattutto non raccontare nulla ai poliziotti. Non vogliamo noie"».

Queste affermazioni sono smentite da Yvette Dominici, che si rifiuta di ricevere suo nipote alla Grand' Terre.

Pregato, infine, di esprimere la sua opinione sulle confessioni e le ritrattazioni di Gustave Dominici, il giovane avrebbe dichiarato: «La famiglia ha fatto pressione su Gustave perchè ritrattasse quanto aveva detto».

Chenevier e Gillard avrebbero raccolto, nel massimo segreto, la testimonianza di una persona che abita nei dintorni di Forcalquier, e che avrebbe fornito precisazioni molto utili per l'inchiesta.

METEORE DI STAGIONE

Le celebrità fanno ressa nel bel mondo di Parigi

Minou, poetessa di 8 anni, che ha le bambole in orrore - Martine Carol ha scoperto Eschilo - La Lollobrigida smarrita davanti a Giuda - Entusiasmo dell'Aga Khan per i balletti sovietici - I Windsor educatamente si annoiano

(*Dal nostro inviato speciale*)

Parigi, 15 ottobre.

Fedele al motto «una scoperta ogni anno», Parigi presenta la rivelazione di questa sua febbrile *saison*, la poetessa Minou Drouet, una fragile, miope bimba di otto anni, disincantata al punto da dichiarare che le bambole le fanno orrore perchè le sembrano piccoli cadaveri. In un volume fuori commercio stampato dall'editore René Julliard, la piccina offre la sua produzione di tre anni, una morbosa, innaturale sensibilità espressa in versi e prose di sorprendente nitore.

Dalla sua casetta di La Baule, sulla costa bretone, la bimba è passata senza emozioni a Parigi. Le celebrità a cui è stata presentata non l'hanno intimidita e di fronte a qualcuna ha trovato modo di pronunciare frasi già divenute famose. A un accademico di Francia che le domandava se conosce i piedi del verso alessandrino, Minou ha risposto: «No, ma i miei versi non hanno bisogno di piedi; per reggersi hanno le ali».

Se non ci fossero i versi sarebbe bastata questa sua sicurezza per far di lei la *vedette* del momento, la piccola meteora che ogni anno solca il cielo di Parigi quando si apre la *saison*. Si spegnerà come già tante altre verso l'estate, quando i grossi astronomi, dopo averla ammirata a sazietà, partiranno per le villeggiature in attesa di scoprire una nuova rivelazione, con cui annunciare fragorosamente la loro *rentrée* autunnale.

Perchè le Minou passano; ma gli astronomi restano. Si ritrovano tutti con le prime nebbie d'ottobre, ai tre colpi che annunziano il levarsi del sipario sui quaranta palcoscenici di Parigi. Quest'anno le celebrità sono tante che debbono fare le acrobazie per scegliere lo spettacolo e fare in modo di non essere in troppi nel *foyer* dello stesso teatro, per non offuscarsi a vicenda. I cronisti mondani si divertono a questo gioco e annotano che l'Aga Khan e la Begum evitano di comparire dove già sono i duchi di Windsor, che Jean Cocteau ha sempre l'informazione sicura per non incontrare André Maurois, che Gina Lollobrigida sfugge Martine Carol.

Benchè lo spazio sia immenso, ad un certo momento tutti si trovano però a contatto di gomito, perchè Parigi è un babelico villaggio dove chi non vuole veramente isolarsi è sempre alla ribalta. Ed i desiderosi di incognito sono sempre meno numerosi. Le prime teatrali sono tentazioni a cui sanno resistere soltanto i forti; le congratulazioni all'autore e agli interpreti dopo lo spettacolo favoriscono l'incontro con i giornalisti, o le interviste.

Il primo, grande avvenimento della stagione si è svolto al teatro Marigny, dove Jean Louis Barrault ha messo in scena l'intera *Orestiade*, tre ore e mezzo quasi ininterrotte di Eschilo nel succedersi delle *Coefore*, *Agamennone* ed *Eumenidi*. Fra gli spettatori in delirio per Marie Bell, una Clitennestra scatenata nella sanguinosa lussuria del suo adulterio, per Barrault, un Egisto tragicamente ambiguo, c'erano l'accademico Maurois, Honegger e Martine Carol.

I cronisti della serata hanno chiesto il giudizio del raffinato prosatore e del celebre musicista, ma hanno riservato tutto l'interesse a Martine Carol che, candida, senza un sospetto, ha declamato: «Eschilo, che grande autore teatrale». Con sottile perfidia un giornalista ha commentato: «La scoperta di Martine ci ha commossi. Ora attendiamo il giudizio dell'altra *femme de tête* che furoreggia a Parigi in questi giorni, Gina Lollobrigida».

La bella Gina, però, non si è cimentata con Eschilo. Tragedia per tragedia, ha preferito quella di un moderno ed è andata al «Théâtre de Paris» ad applaudire *Giuda*, la novità con cui Marcel Pagnol tenta la riabilitazione dell'Iscariota. Seduta tra Jean Cocteau e Marcel Achard, la «Bersagliera» sgranava i celebri occhi, smarrita dinanzi all'inedito personaggio che spiega con soavità evangelica e sofismi dialettici il suo ruolo essenziale nella tragedia del Golgota, la ineluttabilità del suo tradimento, perchè le Scritture si avverino.

Al termine dello spettacolo, Gina non ha fatto dichiarazioni forse perchè, ha scritto Carmen Tessier, la pettegola di Parigi, nessuno l'aveva riconosciuta tanto la copriva l'ampio mantello di seta bianca. Come se Gina avesse solo certi argomenti per farsi riconoscere. Meno timido, Jean Cocteau ha manovrato abilmente perchè i giornalisti lo avvicinassero e a tutti ha confidato il disgusto che prova al pensiero che giovedì prossimo sarà accolto ufficialmente all'Accademia, diverrà immortale. «Per vendicarmi, ha dichiarato, farò tradurre il mio discorso di *réception* nel gergo della *serie nera*».

Frasi di funambolo della parola, ostentazione di indifferenza che non nasconde però l'intima soddisfazione di sentirsi ancora e sempre l'*enfant gâté* di Parigi. Per vederlo in feluca da immortale, alcuni suoi *aficionados* sono andati alla ricerca dei più oscuri accademici di Francia ai quali hanno offerto anche trentamila franchi per avere da loro uno dei biglietti d'invito a cui hanno diritto.

Ma la Parigi mondana ha bisogno di questi personaggi che interpretano se stessi. Così l'Aga Khan ostenta la mania dei balletti, come suo figlio Alì quella delle *mannequins*. La sera in cui Igor Moisseiev presentò la compagnia dei balletti sovietici, l'Aga Khan fu il più entusiasta ad applaudire quel complesso che ha acceso il delirio del pubblico. Fece amicizia con i compagni e le compagne ballerine, li volle tutti e sessantotto suoi ospiti alla strepitosa *rentrée* dei celebri balletti del marchese di Cuevas al Teatro dei Campi Elisi, poi li invitò nella sua splendida villa di Neuilly. Tanta consuetudine con uno degli uomini più ricchi del mondo ha avuto i suoi effetti. Tamara Moisseiev e sette prime ballerine si sono lasciate sedurre dall'*haute couture* parigina e sono andate da Christian Dior. Tamara avrebbe voluto comperare «Notte di New York», un abito da sera da 476 mila franchi; ha poi ripiegato su un più modesto «Odette».

Alì Khan, ora che ha potuto riabbracciare Yasmina, la figlia che ebbe da Rita Hayworth, si sente più sollevato, e ogni sera è al «Jimmy's» con Bettina, una avvampante dissestata mannequin con ambizioni cinematografiche. Suo vicino di tavolo è quasi sempre Porfirio Rubirosa, l'ex diplomatico instancabile a ballare il «Cha cha cha», la nuova danza brasiliana. I duchi di Windsor, invece, vanno ad annoiarsi educatamente all'«Elefante bianco», dove si balla ancora il tango e il *fox*.

Intorno alla schiera delle celebrità ruota la strabocchevole folla anonima che ha aggredito Parigi per visitare il Salone dell'Automobile, congestionando le strade, gli alberghi, i ristoranti. Giunti dalla provincia in vena di stranezze, prendono d'assalto i *cabarets* di Montmartre. Entrano con occhi brillanti, escono poco dopo delusi e annoiati. Dire «buona sera, giovanotto» alle figliole vestite di rigidi *tailleurs*, colletto e cravatta del «Carrol's» non è un gran divertimento. Le audacie promesse dalle insegne luminose di Pigalle si rivelano sapienti inganni; non c'è nulla di più mortificante di quei nudi statuari. Corrono allora a St. Germain des Prés, nelle *caves* degli esistenzialisti che affidano ai capelli lunghi, alle unghie orlate di nero, al gergo incontrollato la loro originalità, e si annoiano anche qui.

L'esistenzialismo è passato di moda ed il suo pontefice, Jean-Paul Sartre, non ha più successo. La sua farsa *Nekrassov* non attira folla al teatro «Antoine». Le bizzarrie della cantante Patachou che tagliava la cravatta ai clienti oggi irriterebbero. Gli impresari si domandano che cosa vuole questo pubblico sempre deluso. Benchè apparentemente assetato di stranezze, anche il pubblico che affolla Parigi preferisce quieti spettacoli ai quali si possa ridere o piangere senza sofisticherie intellettuali.

L'altro ieri a Place du Tertre, davanti al Sacro Cuore, l'agitata folla di Montmartre si fermava ad ammirare Sacha Guitry che dirigeva Utrillo nel film *Paris, ma bien aimée*. Il vecchio celebre pittore, il vecchio celebre autore-attore-regista apparivano ancora i veri immutabili personaggi di questo babelico villaggio dove tutto è sempre uguale e le rivelazioni tramontano con la rapidità delle meteore.

Francesco Rosso

Dato di nuovo a Churchill il «Premio Carlo Magno»

Bonn, 15 ottobre.

(m. c.) - Winston Churchill riceverà per la seconda volta il «Premio Carlo Magno» che ogni anno la città di Aquisgrana assegna ai più fervidi sostenitori dell'unità europea. L'ex primo ministro britannico ha scritto al borgomastro di Aquisgrana che, salvo imprevisti, sarà in quella città il 10 maggio prossimo giorno della solenne cerimonia.

Tra le personalità che hanno già ricevuto il Premio Carlo Magno, ci sono Jean Monnet, Alcide De Gasperi e il cancelliere Adenauer.

Avvocato citato in giudizio

Una donna chiede i "danni" per un libro contro il gentil sesso

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 15 ottobre.

Uno dei più giovani e brillanti avvocati parigini, Stephen Hecquet, è stato citato in Tribunale dalla signora Paul Noir per insulti e diffamazione; il processo, che si annuncia divertentissimo, si svolgerà il 26 ottobre nell'aula del Tribunale di un quartiere, che ospita la maggior parte delle ambasciate e dei palazzi patrizi.

La signora Paul Noir rimprovera al giovane avvocato di avere scritto un volumetto di 150 pagine intitolato: «Bisogna ridurre le donne in schiavitù?». Indiscutibilmente l'intenzione non è molto galante, e sono tutt'altro che galanti gli apprezzamenti dello scrittore sul cosiddetto «bel sesso», che occupa in Francia un posto di primissimo piano, ed in molti casi addirittura preponderante.

Scrive Stephen Hecquet nel suo volumetto: «Cara Eva, guardatevi in uno specchio; i capelli artefatti, pieni di olio, avvoltolati come una foglia d'insalata: siete voi; quel viso cerato, fragile, striato come una parete piena di manifesti: siete voi; quel collo debole e leggero, quel sacco elissoide che vacilla sui trampoli: siete voi; quei vuoti e quelle gobbe, quei rigonfi e quelle escrescenze: siete voi. Ecco il vostro aspetto: un mucchio di carne grassa e flaccida, un vaso ondeggiante rifinito da chi sa quale ceramista tormentato...».

L'accoglienza che le donne hanno fatto a questo giudizio, è facile immaginarla. Ma il suo autore non avrebbe mai pensato che una rappresentante del «bel sesso» lo potesse citare in Tribunale e chiedergli 50 mila franchi di risarcimento danni, quale indennizzo dovuto alla «donna moderna».

Stephen Hecquet è un po' preoccupato. Vi sono in Francia ventidue milioni di donne, e se egli perde il processo, ognuna lo potrà attaccare a sua volta; e poichè il giudizio farà giurisprudenza, egli perderebbe successivamente tutti i processi. I giudici del VI *Arrondissement* si dovranno prendere quindi una bella responsabilità. Ma se assolvono lo scrittore, quali reazioni troveranno dalle donne di casa loro?

L. m.

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI IL CAMPIONATO DI CALCIO GUARDA A S. SIRO

Per il derby tra Inter e Milan tutto esaurito lo stadio dei centomila

I due allenatori pensano soprattutto a non perdere - L'attacco più forte all'assalto della difesa che non ha ancora incassato un goal

(Dal nostro corrispondente) Milano, 15 ottobre.

Dopo qualche anno, è tornato a verificarsi il «tutto esaurito» nei biglietti posti in vendita a Milano per una partita di calcio; le poche rimanenze tenute di riserva verranno distribuite domani allo stadio di San Siro e ciò per aventare l'attività dei bagarini. Lo stadio dei centomila rende possibile nella realtà la vendita di 80 mila biglietti; ma si tratta pur sempre di un'affluenza grandiosa, che determinerà un incasso da primato.

Mezzo secolo fa il primo derby ambrosiano fra nerazzurri e rossoneri richiamò una cinquantina di spettatori paganti; domani occorreranno mille agenti per il solo servizio di ordine pubblico. Le cautele espresse fino a stasera dai due allenatori si adombrano perfino di umorismo, perchè nessuno riesce a immaginare una partita in cui terzini, mediani, mezze ali e giocatori di rottura dovrebbero rimanere nella loro metà campo, lasciando a due o tre attaccanti l'arduo compito di varcare la «terra di nessuno», passaggi permettendo.

Il «derby della paura», come è stato già definito, non potrà ridursi alla meccanica esecuzione di schemi rigorosi, di passi contati, di ardori repressi, di estri imprigionati. Bisognerebbe che in campo vagassero automi senz'anima e non uomini pensanti e che il gioco, fatto solitamente di slancio e di imprevisti, si conformasse supinamente al freddo tracciati del gesso e della teoria imparati a memoria per disposizione superiore.

Sia l'Inter sia il Milan sottoscriverebbero volentieri ad occhi chiusi, in questo momento del campionato, un patto segreto per la divisione dei punti; ma nessuna tattica è mai stata in grado di mettere al bando la sconfitta, e tanto meno di prevedere quanto potrà accadere sul rettangolo di gioco, dove si muovono ventidue atleti soggetti a errori e a impennate, a offuscamenti e a bagliori, per tacere poi dei tiri mancini della sorte e delle valutazioni arbitrali.

E' possibile piuttosto prospettare un gioco a strappi, tirato coi denti fino all'ultimo, capace di puntigliose reazioni e anche di autentiche sorprese. L'Inter, dopo quattro partite, non ha nemmeno un goal al passivo, e ciò esalta il suo morale e il suo orgoglio di squadra capolista. Dal canto suo il Milan, che ha inflitto tre reti all'Atalanta, sei alla Sampdoria e cinque al Padova, impigliandosi soltanto nella rete difensiva tesa dal Napoli, sa che la sua macchina da goal può condurre a qualsiasi traguardo, compreso quello di umiliare i temuti avversari.

Le formazioni annunciate sono le seguenti: Inter: Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Masiero, Ferrario, Nesti; Armano, Invernizzi, Lorenzi, Skoglund, Campagnoli.

Milan: Buffon; Maldini, Zagatti; Beraldo (Liedholm), Tognon, Liedholm (Bergamaschi); Dal Monte, Mariani, Nordhal, Schiaffino, Frignani.

Leo Cattini

La partita teletrasmessa

Atalanta-Triestina 2-0 nell'anticipo di Serie A

Bergamo, 15 ottobre.

Partita molto scialba e sconclusionata quella che ha visto opposte oggi Atalanta e Triestina. Di fronte ai rosso-alabardati, che hanno adottato uno schieramento prettamente difensivo, i locali hanno giocato molto modestamente realizzando le due reti negli unici dieci minuti di bel gioco. Poche battute di cronaca: già al 4' Vittoni a porta vuota tira alto. Poi al 22' Longoni impegna seriamente Soldan. Al 29' la prima rete: Angeleri a Brugola, questi centra di precisione e Annovazzi di testa segna a fil di palo. Cinque minuti dopo Corsini allunga a Brugola che porge subito la palla a Longoni il quale, ingannati Belloni e Soldan, uscitogli incontro, raddoppia il vantaggio dei bergamaschi. Solo al 45' una punizione di Brach chiama all'opera il giovane portiere bergamasco, l'esordiente Sartin, rimasto fino ad allora inoperoso. Nella ripresa, gran confusione di attacchi da entrambe le parti che, non riescono a mutare l'andamento della partita. Il risultato resta quindi: Atalanta 2, Triestina 0.

La partita è stata teletrasmessa in cronaca diretta.

ATALANTA: Sartin; Roncoli, Corsini; Angeleri, Zannier, Vittoni, Longoni, Annovazzi, Rasmussen, Rozzoni, Brugola.

TRIESTINA: Soldan; Belloni, Maggiolaro; Petagna, Bernardin, Fontana; Lucentini, Svorenich, Brighenti, Brach, Passarin.

ARBITRO: Bonetto di Torino.

RETI: Annovazzi (A.) al 29' e Longoni (A.) al 34' del 1° tempo.

Loi e D'Agata vittoriosi nella riunione di Milano

Milano, 15 ottobre.

Un buon pubblico ha assistito alla riunione pugilistica organizzata dal Piccolo Ring milanese. Mario D'Agata e Duilio Loi chiamati a sostenere i ruoli di attori principali del convegno non sono venuti meno all'attesa anche se il successo del triestino è stato più difficile del previsto. D'Agata con la potenza e la costanza del suo dinamismo ha inflitto una severa lezione al belga Kidy, che è stato costretto a gettare la spugna alla quinta ripresa.

L'avversario di Loi, l'inglese Lucy, si dimostrava subito ben più pericoloso: il triestino, infatti, pur impegnandosi, non è riuscito quasi mai a mettere in difficoltà il suo avversario. Il campione cercava la soluzione di forza e alla decima ripresa Lucy finiva al tappeto e vi restava per 8'', rialzandosi a fatica. Successo finale di Loi ai punti.

Ecco i risultati: Medio leggeri: Franco Pinto di Brindisi e Gianni Frigeri di Cremona, incontro pari, in 6 riprese.

Pesi medi: Salvatore Bol di Cagliari b. Sergio Pippa di Padova ai punti, in 6 riprese.

Pesi gallo: Mario D'Agata di Arezzo b. Jean Kidy, di Verviers, per getto della spugna alla 5.a ripresa.

Pesi leggeri: Duilio Loi di Trieste b. ai punti Joe Lucy di Londra, in 10 riprese.

Davanti a cavalieri rappresentanti sei Nazioni

Un'amazzone inglese di 19 anni domina nel "concorso,, di equitazione

Miss Willcox ha vinto anche la prova di gran fondo, disputata ieri su 31 chilometri di durissimo percorso - Due cadute senza gravi conseguenze - Oggi ultima gara all'ippodromo di Mirafiori

Unica amazzone in gara, miss Sheila Willcox, una bionda inglesina di 19 anni, ha vinto ieri la prova di «gran fondo» del concorso internazionale di equitazione lasciando a rispettosa distanza diciannove cavalieri rappresentanti sei Nazioni. Come nel dressage dell'altro giorno sull'ippodromo di Mirafiori, miss Willcox ha portato ieri al traguardo della Mandria il suo splendido High and Mighty senza penalizzazioni, compiendo una gara che i tecnici hanno giudicato superba. Quando è scesa da cavallo dopo i 31 chilometri circa del durissimo percorso, è apparsa fresca e sorridente. Solo un velo di sudore le appannava la fronte, come alla fine di una passeggiata.

La gara presentava quasi le medesime difficoltà dell'equivalente competizione olimpica, cui le donne non sono tuttavia ammesse per regolamento. Bisognava attraversare strade e sentieri, guadare un fiume, superare ostacoli altissimi posti in cima a brevi salite o al fondo di pendii. Miss Willcox non ha mai commesso errori. Ha concluso senza penalizzazioni il lungo percorso di campagna, ha distanziato gli avversari nella prova di velocità dei 3600 metri steeple chase di Mirafiori, e là dove i 30 ostacoli del cross country della Mandria hanno fatto strage di cavalli e cavalieri è volata con stile e sicurezza, tra gli applausi della folla entusiasta.

Il «gran fondo» si è iniziato alle 8 del mattino. E' partito per primo il s. ten. G. O. Gutierrez, della squadra italiana, su Oriente, seguito di otto in otto minuti dagli altri 19 concorrenti. Il tracciato comprendeva 8500 metri di marcia intorno all'ippodromo di Mirafiori, 3600 metri di steeple sulla pista, 17.500 metri su strade e sentieri — lungo corso Stupinigi, la strada del Ghiaione, il nuovo cavalcavia della ferrovia di Modane, la Venchi Unica, l'Aeritalia, la cascina Ferrari, il ponte lungo 52 metri costruito sulla Dora dal Genio militare, le strade della Serpara e di Druent, la vecchia piazza d'armi di Venaria e il guado della Geronda; — 6450 metri di cross nella Mandria e 1000 in piano. Gutierrez non ha avuto fortuna, come non ne hanno avuta gli altri componenti della squadra italiana: caduto all'«arginello tra siepi» nello steeple di Mirafiori, non ha



La signorina Willcox

potuto recuperare nella classifica individuale il forte svantaggio pur avendo compiuto un «percorso netto» nel cross. Meglio di lui ha tuttavia fatto il ten. Grignolo su Winston, mentre il dott. Capuzzo è stato eliminato, il suo cavallo essendosi rifiutato quattro volte all'ostacolo n. 3 della Mandria. Ridotta a due soli elementi, la compagine italiana non è stata ammessa alla classifica a squadre, che vede ora in testa la fortissima squadra inglese.

Come per gli italiani, l'ostacolo n. 3 della Mandria è stato fatale per i cavalieri turchi, eliminati dalla classifica a squadre pur mantenendo in buona posizione il cap. H. Gönenli in quella individuale. L'incidente più spettacolare, anche se non grave, è avvenuto tuttavia all'ostacolo n. 7 mentre era in corsa il ten. Moreau, della squadra francese. Sfiancato dalla gara massacrante, il corsiero dell'ufficiale francese non è riuscito a superare la barriera e ha travolto nella caduta il cavaliere che è rimasto inanimato sul terreno. Il s. ten. Umberto Agnelli, del Nizza Cavalleria, vice presidente della «Juventus» è stato tra i primi ad accorrere in aiuto del ten. Moreau, che veniva trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Venaria. Le sue condizioni non destano preoccupazione: ha riportato soltanto qualche contusione e tra un paio di giorni potrà essere dimesso.

Salvo imprevisti nella prova di oggi — corsa ad ostacoli su un percorso di mille metri con 11 barriere di altezza non superiore a m. 1,20, in programma all'ippodromo di Mirafiori per le 8,30 del pomeriggio — la squadra inglese ha già vinto il 2° Concorso completo internazionale di equitazione grazie soprattutto alla prestazione sorprendente di miss Sheila Willcox, che si aggiudicherà probabilmente la classifica individuale. Miss Willcox ha 19 anni, è bionda ed esile — pesa 46 chili — e cavalca dall'età di 10 anni. Vive a Lytham, nel Lancashire, coi genitori e un fratello. E' al suo secondo concorso internazionale: nel primo, in Inghilterra, si piazzò tredicesima. Dicono sia molto brava, e diventerà presto una delle più temibili amazzoni del mondo. E' una sportiva nata, pratica il nuoto e il tennis, «ma solo da dilettante»: la sua vera passione è l'equitazione. Conclusa la prova che doveva vederla infine vincitrice, ieri si è cambiata rapidamente d'abito ed è tornata al traguardo ad attendere gli avversari. La gente le faceva mille domande. Torino le piace immensamente, piazza San Carlo è un incanto, la geometria delle strade è sorprendente. Infine le hanno chiesto: «Che cosa fa quando non va a cavallo?» «Vado a cavallo» ha risposto miss Willcox. **a. d. n.**

Moser Brankart Bouvet al Gran Premio di Lugano

Lugano, 15 ottobre.

Il G. P. di Lugano a cronometro che si disputa domani non vedrà alla partenza nè Coppi nè Anquetil che hanno declinato l'invito degli organizzatori.

Malgrado ciò la corsa, conserva un suo interesse, per la presenza in gara di quattro giovani che rappresentano quanto di meglio può offrire la specialità (dopo i due grandi assenti) e cioè il belga Brankart, il francese Bouvet, lo svizzero Graf e il nostro Moser.

I GRANATA SARANNO STASERA IN TESTA ALLA CLASSIFICA?

Il Torino ospita il Lanerossi squadra matricola di serie A

La Juventus in trasferta a Genova contro la Sampdoria - Le partite iniziano alle 15

Per la quinta giornata di campionato scendono oggi sul campo di via Filadelfia i biancorossi del Vicenza. La squadra veneta, matricola nel torneo di serie A, non ha certamente avuto un inizio facile: trasferte a Roma e a Genova (Samp), incontro in casa con l'Inter, ed infine il «derby» con il Padova. Quattro gare impegnative che hanno comunque presentato un Vicenza pieno di energie, ed a tratti anche brillante. L'impresa di maggior rilievo degli uomini di Guttman è senza dubbio quella di Genova, dove riuscirono a battere i sampdoriani per tre reti ad una, nonostante l'incidente al loro migliore elemento d'attacco, il sud-americano Murolo.

Non si può dire che il Vicenza sia una grande squadra, si può comunque affermare che gli uomini in maglia biancorossa sanno battersi con energia: Motta, l'ex-granata, ha ritrovato l'estro dei giorni migliori, il «vecchio» Sentimenti IV, è sempre in gamba, Hofling ha un ottimo rendimento.

Il Torino non deve credere che sia compito facile superare l'attuale Vicenza, anche se privo dello squalificato Migliòli. La formazione granata vanta maggiori possibilità degli avversari, ma bisognerà che i torinesi si battano senza risparmio per raggiungere lo scopo. Potrebbe essere una giornata felice per il Torino, questa: se l'Inter dovesse perdere col Milan, i granata vincitori si insedierebbero in testa alla classifica.

La squadra di Frossi con ogni probabilità, non potrà presentarsi in campo al completo come si era sperato nei giorni scorsi. Grosso continua a lamentare dolore ad un ginocchio e non è escluso che il tecnico granata intenda lasciare a riposo il forte difensore. Il posto di centromediano verrebbe preso in questo caso da Grava, che sarebbe sostituito come terzino destro da Brancaleoni. Grosso sosterrà oggi prima della partita una prova pratica sul campo.

Il Lanerossi è giunto ieri nel tardo pomeriggio a Torino. Guttman ha dichiarato che soltanto oggi deciderà la formazione, in quanto non è certo di poter disporre di Bonel. Ecco comunque il possibile schieramento dei biancorossi: Sentimenti IV; Giaroli, Pavinato; Bonci (Manente), Lancioni, David; Manente (Manzardo), Murolo, Hofling, Vicini, Motta.

Il Torino giocherà con: Rigamonti; Grava (Brancaleoni), Cuscela; Bearzot, Grosso (Grava), Moltrasio; Antoniotti, Bubiz, Pellis, Bacci, Bertoloni (Cazzaniga). Come è noto da oggi le gare di campionato hanno inizio alle ore 15.

La Juventus affronta invece la difficile trasferta di Genova. Puppo, trovandosi costretto a rinunciare a due terzini (Corradi e Boldi) entrambi infortunati, ha deciso di presentare Turchi a fianco di Garzena, richiamando in squadra Oppezzo nel suo ruolo di mediano destro. Per gli altri, formazione immutata: Viola; Turchi, Garzena; Oppezzo, Nay, Montico, Boniperti, Colombo, Colella, Emoli, Praest. Riserve: Vavassori, Bartolini e Aggradi.

Luino a Mirafiori vince l'Omnium Subalpino

Pubblico non molto numeroso ieri a Mirafiori per la terza di galoppo, svoltasi con tempo bello, pista buona e non campi di partenti abbastanza nutriti. La riunione si imperniava sull'Omnium Subalpino (4.500.000, m. 2400) al quale hanno partecipato 6 cavalli: Tommasuccio (59½), Turf (53½), Luino (54½), Esille (53), Belle Affaire (47½), Cespedosa (47). Ad una sollecita partenza Tommasuccio passa a condurre, con Luino in seconda posizione seguito da Turf. Staccati di un palo di lunghezze gli altri. Tommasuccio entrato ancora primo nella retta finale cede ed avanzano Luino, Esille e Cespedosa. Nella lotta finale prevale Luino per ¾ di lunghezza, su Esille che precede Cespedosa di una lunghezza, quarto Turf. Le altre corse vinte da Brisco, Grand Rapida, Panca, Bitter, Ilione, Signorina Così Così.

Oggi alle ore 16, quarta giornata di corse con solo 4 gare in programma, perchè la riunione di galoppo sarà preceduta da prove del Concorso Completo di Equitazione. I nostri favoriti sono: Premio debutto: Susa e Alcionella; Premio Ferrighi: Bisanzio e Zircone; Premio Bersaglieri d'Italia: Tusia e Lorraine; Premio Lamarmora: Le Bengale e Gufo.

Germania-Italia di atletica

Meconi batte a Friburgo il record italiano del peso

Oggi trasmesse per tv le gare della seconda giornata

Friburgo, 15 ottobre.

La prima giornata dell'incontro tra le rappresentative atletiche della Germania e dell'Italia si è conclusa con uno schiacciante punteggio a favore dei tedeschi, che si sono aggiudicati nove delle dieci gare in programma. L'unica affermazione degli azzurri è stata conseguita nel salto in alto da Roveraro con metri 1,90. La migliore prestazione va comunque attribuita a Meconi, che ha stabilito un nuovo primato italiano nel getto del peso mandando l'attrezzo a metri 16,51.

Ecco i risultati della giornata: m. 100: 1. Germar, 10''6; 2. Gnocchi, 10''7; 3. D'Asnasch, 10''8; 4. Knoerzer, 10''9. - Metri 800: 1. Brenner, 1'49''6; 2. Stracke, 1' e 50''5; 3. Bravo, 1'53''6; 4. Spinassi, 1'54''9. - Metri 110 hs.: 1. Steiner, 14''7; 2. Schottes, 14''9; 3. Massardi, 15''3; 4. Nardelli, 15''3. Giavellotto: 1. Riedel, m. 68,54; 2. Koschel, m. 67,01; 3. Ziggiotti, m. 65,25; 4. Bonaiuto, m. 63,15. - Peso: 1. Urbanc, m. 16,65 (nuovo primato tedesco); 2. Meconi, m. 16,51 (nuovo primato italiano); 3. Wegmann, m. 16,16; 4. Monguzzi, m. 14,52. - Metri 400: 1. Dreher, 47''9; 2. Bluemmel, 48''3; 3. Lombardo, 48''5; 4. Grossi, 49''8. - Alto: Roveraro, metri 1,90; 2. Pueli, metri 1,85; 3. Jenss, m. 1,85; 4. Degeli, m. 1,85. - Metri 5000: 1. Laufer, 14'35''4; 2. Hesselmann, 14'39''6; 3. Perrone, 15'4''6; 4. Ambu, 15'5''2. - Triplo: 1. Strubschneider, m. 14,81; 2. Trogu, m. 14,39; 3. Mablendorf, m. 14,36; 4. Carpi, m. 14,12. - Staffetta: 4 x 100: 1. Germania (Knoerzer, Kauffman, Pohl, Germar), 40''1; 2. Italia 41''.

Punteggio dopo la prima giornata: Germania p. 70; Italia, 36.

La Rai-tv trasmetterà domani, alle 15, in collegamento di «Eurovisione», la telecronaca diretta delle gare della seconda giornata, vale a dire: 200 metri piani; m. 1500; m. 10.000; 400 m. ostacoli; salto in lungo; salto con l'asta; lancio del disco; lancio del martello; staffetta m. 4 X 400.

Il titolo mondiale di fioretto all'ungherese Lidia Dömölki

La Colombetti si classifica seconda - Sei spadisti azzurri nelle semifinali di spada

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 15 ottobre.

Vittoria della giovinezza nel torneo individuale di fioretto femminile con due diciannovenni, l'ungherese Lidia Dömölki e l'azzurra Bruna Colombetti in testa alla classifica generale, e terzo successo delle armi ungheresi. Ad essere franchi l'odierna finale è mancata piuttosto all'attesa sia dal lato tecnico che da quello agonistico. Tutti si attendevano infatti che la lotta per il primato divampasse tra le più attrezzate ed esperte tiratrici in gara, quali l'olimpionica Camber imbattuta nelle semifinali del mattino, la gagliarda germanica Keydel, l'elegante francese Delbarre, le ungheresi Kovacs e Ilona Elek, intramontabile olimpionica di Berlino. Viceversa ecco balzare alla ribalta la diciannovenne campionessa d'Ungheria, la bionda Dömölki. Uno dopo l'altro i nominativi più illustri cadevano vittima dell'implacabile lama della magiara ungherese. Nè la Camber, ricaduta in una deludente passività dopo la sconfitta iniziale subita dalla Colombetti, nè le altre finaliste sapevano porre una vigorosa reazione alla travolgente offensiva della piccola magiara, che conquistava irresistibilmente il titolo.

Dove invece l'interesse agonistico toccava le stelle era nel torneo di spada individuale; dal folto gruppo di 105 concorrenti cominciavano a sparire le prime figure illustri, tra cui il finalista olimpionico, il finlandese Kerttula, lo svedese Forssel, il lussemburghese Gertsch, il belga Delannois, l'ex-campione del mondo magiaro Lakovics e il nostro indimenticabile olimpionico di Amsterdam e di Berlino, Agostoni, iscritto sotto bandiera messicana. Nei quarti di finale era la volta del campione di Francia Huet, dell'algerino Mouyal e del francese Queyroux. Sei spadisti azzurri invece, Pellegrino, Bertinetti, Angiesin, Pavesi, Dellantonio e Delfino, dopo la volontaria rinuncia di Edoardo Mangiarotti riuscivano a superare anche questa durissima selezione, classificandosi per le semifinali. **c. f.**

Ecco i risultati: Finale del torneo di fioretto femminile. — Classifica generale: 1. Lidia Dömölki (Ungheria) con 7 vittorie; 2. Bruna Colombetti (Italia) con 4 vittorie e 6 stoccate; 3. Ilona Elek (Ungheria) con 4 vittorie e 8 stoccate; 4. Delbarre (Francia) con 4 vittorie e 10 stoccate; 5. Kovacs (Ungheria) con 3 vittorie e 3 stoccate; 6. Keydel (Germania) con 3 vittorie e 4 stoccate; 7. Camber (Italia) con 2 vittorie; 8. Veronnet (Francia) con 1 vittoria.

Torneo di spada individuale: Entrano in semifinale: 1° girone: 1. Pellegrino (Italia) con 5 vittorie; 2. Caricenn (Svezia) 4 vittorie; 3. Theisen (Lussemburgo) con 3 vittorie; 4. Dellantonio (Italia) con 3 vittorie. - 2° girone: 1. Dagallier (Francia) con 4 vitt.; 2. Rehbinder (Svezia) con 4 vittorie; 3. Pavesi (Italia) con 3 vittorie; 4. Rida (Polonia) con 3 vittorie. - 3° Girone: Bertinetti (Italia), 4 vitt.; Angiesin (Italia) 4 vitt.; Haevel (Svizzera) 3 vitt.; Balthazar (Ungheria), 3 vitt. - 4° Girone: Nigon (Francia), 5 vitt.; Delfino (Italia), 4 vitt. dopo spareggio; Hoskins (Gran Bretagna), 4 vitt. dopo spareggio.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	2,2	21,2	Perugia	9,8	19,2
Trento	7,4	21,4	Pescara	8,4	19
Trieste	14,7	20,1	L'Aquila	6	16,2
Venezia	11,8	20	Roma	9,9	20,6
Milano	6,6	20,4	Bari	13,4	21,4
Torino	5,5	21,1	Napoli	12,2	22,2
Genova	14,6	21,4	Potenza	8,6	17,6
Bologna	10,4	22,4	Messina	17	21,6
Firenze	9	22	Palermo	15,6	22,4
Pisa	8,8	22,7	Catania	14,5	24,8
Ancona	12,8	19,2	Cagliari	12,5	20,9

SPETTACOLI

Ricevimento ad attori

Il viale che conduce al «Carpeneto», la villa del conte Theo Rossi di Montelera a La Loggia, era ieri sera tutto punteggiato di fiaccole che risplendevano tremolando nella leggera nebbia della notte. Dall'oscurità della campagna emergeva la facciata della villa, illuminata a giorno, nella cornice severa degli alberi altissimi: un effetto scenografico, eccellente introduzione al ricevimento che si dava nelle sontuose sale del palazzo: ricevimento augurale per gli autori, attori e registi, che avvieranno tra pochi giorni l'attività del «Teatro delle 15 novità» diretto da Maner Lualdi.

In un'atmosfera di signorile ed intima cordialità, creata dal conte Theo di Montelera, Maner Lualdi e Orio Vergani hanno brevemente esposto il programma della singolare iniziativa che si propone di offrire al pubblico di tutta Italia, in una lunga «tournée», quindici atti unici di altrettanti autori italiani: un teatro che promette d'essere polemico e, naturalmente, di estrema attualità. Si sono poi fatti conoscere agli ospiti, tra vivi applausi, autori, attori e registi, fra cui citeremo Bompiani, Longanesi, Soldati, Montanelli, Laura Solari, Carlo Ninchi, Brissoni.

Assenti giustificati Moravia, Marotta e Malaparte. Poi Eugenio Montale ha presentato l'orchestra da camera «I musici», che ha eseguito egregiamente «Le quattro stagioni» di Vivaldi. Terminato il concerto i conversari si sono protratti amabilmente sino a tarda notte.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 43.113

Alfieri: 15,30-21,15: Nino Taranto nella commedia: «Lo strano caso di Salvatore Cecere».
Carignano: Comp. Comica Micheluzzi, 15,30-21,15: Nostro celeste in casa Cornero» di G. Censato.
Gobetti (Festival Teatro Dialettale), 3° spettacolo, 15,30 e 21,15: «Gioia mia!», tre atti di C. Nicola.
Metropolitana: ore 15,30: Marionette Gianduja «Cenerentola».
Circo Togni, P. Susa, tel. 524-466: ore 10, 16,15 e 21,15 spettacolo.
Giardino della Cittadella: grandioso Parco divertimenti con le più moderne attrazioni.

Salone de «La Stampa», Galleria S. Federico: Mostra dell'Editore Alberto Tallone, aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 80-822): 16,30; 21-1 Compl. M° Di Nunno, F. Di Rienzo, M. Valentini
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augusteo 16-21 Compl. Happy Boy's cantano Gemmy Sandra, W. Mosso.
Bruno (Valentino): 16 - 21 danze.
Castellino: 16,30-21 Orch. Rosaciot
Circolo del Commercio (Valsalice) ore 16 danze. Orchestra Dainà.
Club Magenta, n. 11 danze 16-21.
Conchiglia Danze ore 16 e 21.
De Benedetti 16 16; 21 ser. premi
Eden Danze 16,30-21 Orc. Labardi
Fassio Cafè chantant Medici 112
Gaudio: 16-21 danze M° E. Leone, cantano R. Sorano e G. Torni.
Gay, Pomba 7: danze 16,30 e 21.
Hollywood: 16-21 Turi, Cariga.
La Cicala (Cavoretto) Ristorante Danze ore 16-19 e 21-24.
La Serenella 16 dame 250 cav. 300 cons. compr.; 21 elegante serata.
Lutrario: 15,30-21 Franciai-Lotti.
Montecappuccini Danze 16-19, 21-24
Parigi Danze (Valprato 3) 15,30-21
Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 6.
Rosso Nero v. Volta 6 ore 16-21.
Smeraldo Club, Goito 3, tl. 682-470: 16,30 21-1: due Orch. Lanfranco-Balocco; cantano Parello-Cortesi.
Trocadero: 16,30-21 Los Almaviva.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): Allegriti attrazioni 22-4.

Ippodromo Mirafiori: ore 14: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Frou-Frou» di Augusto Genina con Dany Robin, Gino Cervi, Philipe Lemaire, CineSc. col.
Astor: «Marty», gran premio Palma d'oro al Festival di Cannes.
Corso: «Gli ultimi 5 minuti» Vittorio De Sica e Linda Darnell.
Doria: «La valle dell'Eden» di Elia Kazan, Premio Cannes, Cinemascope technicolor.
Lux: «Aquile nell'infinito», James Stewart, June Allyson, VistaVision, technicolor.
Maffei: «Giocatore d'azzardo» in technic., D. Robertson, D. Paget.
Meiro-Cristallo: «L'uomo e il diavolo» con Gérard Philipe, D. Darrieux, A. Lualdi, techn. Spettacoli 14,15, 16,40, 19, 21,45. Matt. 10,15.
Reposi: «L'uomo e il diavolo» in technic., Gérard Philipe, Danielle Darrieux e Antonella Lualdi.
Vittoria: «Vera Cruz» SuperScope techn., Gary Cooper, B. Lancaster.

Ariston: «Brigadoon» technicolor G. Kelly, Van Johnson, Ult. giorno
Augustus Principessa di Mendoza, CineSc. col., De Havilland, Roland
Nazionale: «Fuoco verde» technic, CineScope, S. Granger, G. Kelly.
Torino: «Furia indiana» technic. CineSc., V. Mature, S. Ball, Ap. 14

Alexandra: «Oasi» CineScope col. Michèle Morgan, Pierre Brasseur.
Arlecchino, c. Sommeiller ang. via S. Secondo: «Destino sull'asfalto» techn., Kirk Douglas, Bella Darvi.
Capitol: «Oasi» CinemaScope col. Michèle Morgan, Pierre Brasseur.
Faro: «Oasi» CinemaScope colori Michèle Morgan, Pierre Brasseur.
Glandaja: «Guastatori delle dighe» Richard Todd, Michael Redgrave.
Hollywood: «Destino sull'asfalto» techn., Kirk Douglas, Bella Darvi.
Ideal: «Sparviero di Fort Niagara» Lex Barker e Gran Varietà Carlo Croccolo, Tre Cavallini 15-18-21,10.
Massimo: «Calice d'argento» CineScope tech. V. Mayo, Pierangeli
Principe: «Destino sull'asfalto» techn., Kirk Douglas, Bella Darvi.
Statuto: «Calice d'argento» CineScope techn. V. Mayo, Pierangeli.

Adriano, Sacchi 45: «Siamo uomini o caporali» Totò e P. Stoppa.
Alcione: «Grande flagello» techn. Riv. Marchetti 15,15, 18 e 21,15.
Alpi: «Torna piccina mia», A. Farnese, M. Vitale; canta G. Latilla.
La Perla: «Carovana verso il Sud» techn. CineSc. T. Power, Hayward
Regina: «Leggenda dell'arciere di fuoco» con Burt Lancaster.

Asti: «Riccardo Cuor di Leone» CineSc. col. V. Mayo, Harrison. 14.
Cor: «3 donne e 1 purosangue» col. Walter Brennan, Lon Mc Callister.
Milano: «Senso» A. Valli e «Avventure di Cartouche». Apert. 10.
Olimpia: Siamo uomini o caporali.
Po: «Conquista California» tech.
P. Nuova: «Prigioniero del re».
Romano: «Cinema d'altri tempi». Riv. Giorgio Bixio 15,15-18-21,15.
S. Felice: «Un pizzico di follia» technic., Danny Kaye, Ap. 14,30.
S. Secondo: Vendicatore di Manila.

Caboto, da Verazzano 48: «Corsaro dell'isola verde» technic. Burt Lancaster. Segue cartoni animati.
Esperia: «Rose-Marie» CineScope col. A. Blyth, H. Keel, F. Lamas.
Giardino: «Tesoro del rio delle Amazzoni» technic., F. Lamas.
Italiano: «Tamburi a Tahiti» in techn. Dennis O'Keefe, F. Medina.
Mirafiori: «3 americani a Parigi».
Viazaglio: «Controspionaggio» in techn. Clark Gable, Lana Turner.

Araldo: «Désirée» CineScope col. Marlon Brando e Jean Simmons.
Eliseo: «Carovana verso il Sud» techn. CineSc., Power, Hayward.
Fréjus: «Berretti rossi» technic. Alan Ladd. Rivista Lello-Castiglia.
Nuovo. Prigioniero del Maharajah, technicolor, Christina Soderbaum.
S. Paolo: «Controspionaggio» tech. Clark Gable, L. Turner, V. Mature.

Belgio: «Pane, amore e gelosia».
Corallo: «Sinuhe l'egiziano» tech. CineScope E. Purdom. Ult. 21,40.
La Salle: «Io confesso» M. Clift.

Crespa: «Deserto che vive» techn.
Radium: «Amante sconosciuto» CineScope techn. G. Raft, G. Rogers.
Rosselai (c. Reg. Margherita 70): «I promessi sposi» Gino Cervi.
V. Veneto: «L'angelo bianco».

Astra: «Pattuglia invisibile».
Bernini: «Fronte del porto» con Marlon Brando. Successo.
Cibrario: «Cacciatori di frontiera» Randolph Scott, technicolor.
Elios (Aeronautica): «Vacanze romane» Gregory Peck, A. Hepburn
Excelsior: «Suo onore gridava vendetta» tech. Rock Hudson, D. Reed
Nazareno, t. 70-818: «Ivanhoe» col.
Star: «Ragazza di campagna» con Bing Crosby, G. Kelly, W. Holden.

Adua: «Alb.. di fuoco» col. Varietà
Aurora: «Storia di 3 amori» tech. con James Mason e Kirk Douglas.
Barca: «Figlio di Kocise» techn.
Brescia: «Valle dei re» MetroScope col. Robert Taylor, E. Parker.
Eri-Dan: «Prigionieri del cielo» CinemaScope techn. John Wayne.
Falchera: «3 soldi nella fontana».
Fortino: «Yankee Pascià» techn. R. Fleming. Rivista 15,15, 18, 21,15
Monviso: «Divisione Folgore».
Nord. «Conquista della California» technicolor con Cornel Wilde.
Palermo: «Terrore montagne Rocciose» techn. Van Johnson, J. Dru
R. Parco: Pane, amore e gelosia.
Sociale: Eroe nostri tempi. Sordi.

Baretti: «Lo spretato» Fresnay.
Cabiria: «Hondo» John Wayne.
Colosseo: «Fortezza del tiranni» tech. Ricardo Montalban, St. John
Italia: «Torna piccina mia» Milly Vitale. Gran Rivista 15,15-18-21,15.
Lingotto: «Amanti latini» Lana Turner e Ricardo Montalban.
Moderno: «Rosso e nero» techn. Walter Chiari e Renato Rascel.
Nizza: «Da quando sei mia» in technicolor con Mario Lanza.
Piemonte: «Pioggia» tech., Rita Hayworth, J. Ferrer; e Cinesport
San Carlo (Nichelino): «Vergine della valle» technic. CinemaScope.
Spezia: «Pista degli elefanti» in techn. E. Taylor, Dana Andrews.

Alba: «Peccato sia una canaglia» Sophia Loren, M. Mastroianni.
Apollo: «Eroe dei nostri tempi» con Alberto Sordi e Franca Valeri.
Diana: «Guanto di ferro» techn.
Dora: «Pattuglia invisibile».
Edera «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, A. Smith.
Lucento: «Cantami "Buongiorno tristezza"» M. Vitale, Rondinella.
Lutrario: «Pianura rossa» techn. con Gregory Peck.
Rom: «Scudo dei Falworth. CineSc.
Splendor: «Prigioniero della miniera» techn. CineScope G. Cooper

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: S. Messa - 10,15: Per le Forze armate - 12: Orchestra Cenfora - 14,15: La buona convivenza - 14,30: Musica operistica - 15: «Il primo distillatore» ovvero «Come il diavolo si meritò un pezzo di pane», di L. Tolstoi - 15,30: Canzoni del Festival napoletano - 16: Il tempo di una partita di calcio - 17: Orchestra Cergoli - 17,30: Concerto sinfonico, diretto da P. Monteux. Nell'intervallo: Sport - 19,15: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra Fiuberi - 21,4: I parapioggia - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Sport - 13: Orchestra Savina - 14,30: Rondiroreca - 15: Musica in famiglia - 16,30: Sentimento e fantasia - 16: Radioclassici - 17: Musica e sport - 18,30: Musiche in rassegna - 19,30: Orchestra Scioriili - 20,31: Carnet del Maggiore Dupont - 21: L'usignolo d'argento - 22: Il mio personaggio - 22,30: Sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Hary Janos - 19: Biblioteca - 19,30: Grandi interpreti - 20: La scuola elementare - 20,15: Concerto - 21,20: «Il ritorno di Ulisse in patria», opera di C. Monteverdi, direttore M. Rossi.

TELEVISIONE — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 11,45: Visita alla Radio Vaticana - 15: Da Friburgo - 17,30: «La signora di Broadway» (film) - 20,30: Cineselezione - 20,55: Rivista per caso, Okay TV - 21: Letture poetiche di Vittorio Gassman: Giovanni Pascoli - 22,15: Novelle celebri: «Uno strano viaggio» - 22,45: Sport.

Il fidanzamento di Margaret e Townsend sarà annunciato per la fine di ottobre

Segretissimo "week-end„ dei due innamorati nella villa di Allanbay Park - Il colonnello è uscito ieri mattina per una breve cavalcata in campagna; la principessa invece è rimasta nel grande parco, sfuggendo all'assedio della stampa - Soltanto il "Times„ non ha dato alcuna notizia sull'idillio principesco

(Dal nostro corrispondente) Londra, 15 ottobre.

La principessa Margaret e il comandante Townsend hanno oggi trascorso l'intera prima giornata del loro *week-end* in campagna al di là dei cancelli della villa della signora Wills, di cui sono ospiti. Soltanto il comandante Townsend ha fatto una piccola comparsa in pubblico, e questo è avvenuto stamane alle otto meno un quarto, quando la sua verde macchina francese, con la targa del Corpo diplomatico accreditato in Belgio, è uscita dai cancelli di ferro battuto che chiudono la tenuta.

Era al volante senza cappello e indossava un maglione pesante di color grigio e pantaloni da equitazione. Dopo poco meno di un chilometro svoltò nell'ingresso della tenuta della signora Wilmot, che la padrona di casa gli aveva presentato ieri sera, e andò a parcheggiare direttamente dinanzi alla scuderia. Pochi minuti dopo gli stallieri cominciavano a far uscire il piccolo gruppo dei cavalli da corsa che formano la



La signora Gladys Townsend, madre del col. Peter, intervistata ieri dai giornalisti (Tel.)

scuderia della signora Wilmot. Townsend era in sella all'ultimo, un cavallo di tre anni. «Non è un buon cavallo — disse la signora Wilmot — ma è l'unico che io le abbia potuto procurare».

Circa un'oretta dopo, il comandante è rientrato. Ai cronisti che lo seguivano e quasi non osavano più fargli domande, egli ha rivolto cordialmente il buon giorno dall'alto del cavallo da corsa. Gli fu chiesto se, tornando a Londra, sarebbe tornato ad abitare presso gli amici Lord e Lady Abergavenny, e rispose di sì. Egli ha aggiunto: «Spero anche di correre a Epsom la prossima settimana, ma la cosa non è ancora decisa». Gli fu chiesto se tornerà in Belgio e rispose: «Non posso dire nulla sui miei piani futuri. Al momento non so assolutamente nulla. Io cercherò di aiutarvi quanto posso, ma per il momento non sono in grado di dire nulla».

Vi era nel suo accento, nell'aria fredda del mattino, una certa comprensione umana per quel gruppo di giovanotti e uomini di mezza età, il cui dovere è di seguirlo in ogni momento della giornata, ad ogni uscita, fino alla soglia di ogni residenza privata in cui egli si reca. Gli chiesero infine se domattina sarebbe andato in chiesa. Townsend rispose che sarebbe andato in chiesa, ma non sapeva in quale.

Poi i cancelli si richiusero e per il resto della giornata i cronisti, pazienti, non poterono accertare che il lento passaggio dei numerosi poliziotti posti di sentinella alla villa della signora Wills, il lento passaggio delle macchine di Scotland Yard, i motociclisti della polizia che pregano automobilisti, motociclisti e ciclisti di non sostare dinanzi all'ingresso di Allanbay Park.

Allanbay Park è il nome di una villa di stile elisabettiano, che sorge lontana dalla strada, completamente nascosta fra gli alberi. Per raggiungerla si percorre un viale simile a quello che quanti hanno visto il film «Rebecca» non possono dimenticare, caratteristico di tante ville inglesi, lungo poco meno di un chilometro. Non vi sono nella villa della signora Wills altri ospiti all'infuori della principessa e del comandante. Anzi, anche il padrone di casa e il suo figlio maggiore sono assenti, in Scozia alla caccia. Assieme alla signora Wills vi è invece la figlia Marilyn, di 7 anni, che è figlioccia della principessa Margaret. La regina madre ha oggi lasciato Londra per trasferirsi al castello di Windsor. La regina Elisabetta, che si trova ancora in Scozia, ha avuto una lunga telefonata con la sorella Margaret.

Secondo quanto l'inviato del *Sunday News* di New York ha telegrafato al suo giornale, ieri sera il colonnello ha regalato a Sua Altezza l'anello di fidanzamento. Citando delle «fonti attendibili», il corrispondente telefona da Windsor che il «pranzo della principessa con Townsend ieri sera è stato un pranzo di fidanzamento, in cui l'eroe della R.A.F. ha donato a Margaret un anello di diamanti, brindando con *champagne*»; ma la principessa non porterebbe l'anello se non dopo l'annuncio ufficiale del fidanzamento, a fine mese.

Qui termina la cronaca della giornata. Gli sviluppi pubblici della vicenda, secondo quanto si apprende con frequenza sempre maggiore, non dovranno essere attesi che per il giorno 25, al ritorno dei parlamentari a Westminster. Nel frattempo i giornali inglesi sembrano accompagnare sempre più chiaramente l'opinione pubblica britannica verso un annuncio di fidanzamento. Questo fidanzamento, scrive un giornale, non deve necessariamente essere lungo. «Si hanno casi, scrive l'articolista, di fidanzamenti reali molto brevi».

Se si tien conto dei quasi tre anni trascorsi dalle prime rivelazioni giornalistiche di questo amore, le affermazioni dei giornali appaiono sensibilmente comiche. Ma il rispetto del rituale ufficiale qui è così grande, che queste affermazioni vengono accettate con perfetta serietà. Quantunque i funzionari di Corte abbiano ritenuto necessario ieri sera pubblicare un comunicato che invita a rispettare gli affari privati della principessa, ormai, tuttavia, anche i giornali più seri cominciano a dedicare articoli al problema. Soltanto il *Times* finora non ha trattato la vicenda.

Innegabilmente, gli inglesi e gli altri popoli del mondo vedono questa vicenda sotto prospettive diverse. Fuori delle isole britanniche, questa è soprattutto una storia d'amore fra una giovane e bella principessa e un uomo di mezza età che, dopo aver mostrato eroismo in guerra e galanteria a Corte, sta dando spettacolo di bravura sulle piste sportive. La storia d'un amore contrastato dalle autorità che difendono i principi della corte, dello Stato e della Chiesa.

In Gran Bretagna, invece, si ha l'impressione che il pacifico ordinamento e la tradizione della monarchia, dello Stato e della Chiesa siano turbati da un misterioso insetto chiamato amore; e questo fatto è sempre una sorpresa sgradevole e irritante per l'Inghilterra più squisitamente conformista. Di avventure d'amore bizzarre, la tradizione regale britannica ne ha fornite molte attraverso i secoli, ma l'atteggiamento ufficiale resta sempre lo stesso. Di qui è nato il conflitto fra stampa e autorità. I giornali sono insorti a difendere i sentimenti, mentre le autorità difendono la norma costituzionale.

Tutto, per la verità, sarebbe andato liscio secondo gli schemi antichi e tradizionali divisati dai potenti. I grandi del Paese avevano pensato di soffocare con l'esilio il rapporto sentimentale che si era andato creando a poco a poco in tanti anni di vita comune a palazzo reale, nelle uscite giornaliere per gli impegni ufficiali, durante le vacanze trascorse nei vari castelli sparsi per il paese, durante i viaggi all'estero, fra il giovane scudiero — eroe di guerra, uomo di corte e sportivo di gusto e di buona compagnia — e la principessa, negli anni che hanno visto la trasformazione di Margaret da ragazzina a giovane donna.

Dopo il divorzio di lui, che è del dicembre '52, e la morte di Giorgio VI, nel febbraio del '52, gli avvenimenti precipitano. La nomina di Townsend ad amministratore della casa della regina madre viene tenuta sospesa. Al suo posto, per accompagnare la regina madre e la principessa in Africa, viene mandato un altro scudiero e infine, durante un'assenza da Londra, mentre era al seguito della regina Elisabetta e del duca di Edimburgo, egli venne assegnato come addetto aeronautico all'Ambasciata di Bruxelles.

Indubbiamente, secondo i potenti, l'amore avrebbe dovuto essere soffocato dalla distanza, dalla distrazione e soprattutto dal silenzio. Ma il silenzio non c'è stato. L'esilio è stato rivelatore: ha offerto ai giornali popolari il pretesto per svelare il problema, discuterlo e offrirlo — per una soluzione forse anche troppo spiccia — all'opinione pubblica. Da allora milioni e milioni di inglesi hanno chiesto che vincessero le ragioni del cuore.

Riccardo Aragno



Il col. Peter Townsend a cavallo durante una passeggiata nella tenuta della signora Wills ad Allanbay Park (Telef.)

All'asta la biblioteca del commediografo Varaldo

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 ottobre.

Nulla di più triste del veder andare dispersa la biblioteca di un uomo di coltura, creata con appassionato amore durante una vita di studio e di lavoro. E' questo il caso dell'imponente raccolta, circa ventimila volumi, lasciata da Alessandro Varaldo, spentosi a Roma due anni or sono. Parte dei numerosi libri sono da oggi venduti all'asta e a piccoli lotti in una galleria di piazza di Spagna. E vi è buon concorso di acquirenti, specie di librai antiquari richiamati dall'interesse e dall'alta qualità delle opere.

I testi, per la maggior parte in italiano e in francese (anche per ciò che riguarda la letteratura inglese) sottolineano le predilezioni dello studioso: in gran copia la letteratura romantica, le opere di poesia, di saggistica e di teatro, campo, quest'ultimo, che maggiormente interessava Alessandro Varaldo. I volumi di teatro e letteratura costituiscono infatti il primo lotto di 9 mila opere ora poste in vendita.

Nel testamento Alessandro Varaldo non lasciò speciali disposizioni riguardanti la sua biblioteca. Con un solo fuggevole cenno consentì alla moglie di disfarsene qualora lo ritenesse strettamente necessario. Prima di risolversi ad una vendita all'asta come l'attuale, la vedova dello scrittore tentò di cedere per intero e per una cifra ragionevole, la raccolta, interessante, specie per talune parti anche a biblioteche pubbliche di primaria importanza. Varaldo, che era nato a Ventimiglia e lungamente aveva collaborato a quotidiani genovesi, possedeva poi un ingente numero di opere di storia e curiosità liguri.

Infatti i tentativi e le offerte per una cessione completa della raccolta sono stati fatti soprattutto presso istituzioni culturali della Liguria, senza per altro aver portato, per un motivo o per l'altro, ad una conclusione.

a. n.

Il congresso di medicina legale e sociale a Genova

Abolire il carcere e la pena?

Un movimento di difesa della società propone di sostituire al sistema punitivo un sistema correttivo fondato sulla conoscenza della personalità umana - Le "malattie della civiltà„: tbc e tumori maligni

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 15 ottobre.

Le cosidette malattie della civiltà, *vale a dire tubercolosi e tumori maligni, gli aspetti patologici di queste due forme morbose, l'incidenza che hanno sulla mortalità, i riflessi sociali di cui sono cariche, hanno costituito il leit motiv delle discussioni odierne al 4° Congresso dell'Accademia Internazionale di medicina legale e di medicina sociale.*

Trattandone per primo in una densa relazione dal titolo: «Medicina e sociologia», il prof. L'Eltore, di Roma, ha posto in rilievo come le due forme morbose che sono state definite, a giusta ragione, malattie della civiltà, siano caratterizzate da un dinamismo evolutivo, legato a cause ambientali, climatologiche, demografiche, economiche, igienico-sanitarie, educative, culturali e sociali. La valutazione delle condizioni igienico-sanitarie e sociali della popolazione, nei riflessi che è possibile ad essa attribuire nell'insorgenza e frequenza dei due fenomeni patologici — tbc e tumori —, conduce a una sintesi qualitativa, dalla quale vengono in risalto taluni caratteri generali e fondamentali.

Il mondo, grosso modo, può essere diviso, a questo riguardo, in quattro zone: nord-occidentale, centro-sud occidentale, centro-nord occidentale, sud occidentale. Ma ovunque la questione si presenta negli stessi aspetti: i problemi della sanità pubblica sono la risultante non di fattori isolati, bensì di una serie combinata di fattori individuali e generali, la cui genesi risale agli squilibri della vita e attività dell'uomo in conseguenza al rapporto fra individuo e ambiente. Compito della medicina deve essere quello di armonizzare ed equilibrare questo rapporto ed a tale fine la medicina deve affiancarsi ed allearsi alla sociologia, dando vita a una nuova disciplina che l'oratore vorrebbe definire medicina sociologica *oppure* sociologia sanitaria.

La proposta è condivisa dal prof. Pelleri, di Genova, il quale osserva come la sociologia, nel mondo d'oggi, sia la dominatrice assoluta di tutte le manifestazioni proteiformi della nostra epoca, ma sulla necessità di definire e etichettare altrimenti una disciplina che già esiste — la medicina sociale — e che in Italia ha cultori numerosi, alacri e sagaci, la cui attività si dispiega nell'ambito e sotto l'egida dell'Istituto di Medicina Sociale di Roma, così sensibile e pronto a tutta la vasta gamma delle sue provvide iniziative, più di un congressista esprime la propria perplessità.

Lo scoglio che sembrava arenare le discussioni su una questione di forma, quasi un bizantinismo, è, tuttavia superato. Ricordando come la medicina sociale si sia già affermata saldamente come scienza, il prof. Macaggi prospetta al congresso l'opportunità di non insistere, di non impantanare le discussioni su problemi teorici e di definizione. Dello stesso avviso sono anche il senatore Alberti, e il prof. Rinaldo Pellegrini, il quale osserva che compito prima della medicina sociale (da non confondersi questa con la medicina socializzata, in cui deve identificarsi soltanto l'attuale indirizzo evolutivo a fondo previdenziale della professione medica) ha da essere quello di realizzare un equilibrio degli istinti e quindi la formazione di individui socialmente adattati. Al parere espresso con indubbia autorità da tanti congressisti, finisce con l'arrendersi il propugnatore della sociologia sanitaria: nessuna nuova definizione della nuova disciplina, ma quella già in atto di medicina sociale, quella consacrata già dalla prassi.

Ed ecco, dopo che più di un oratore ha posto in risalto gli aspetti eziologici delle malattie della civiltà (con larghi riferimenti il prof. Chiurco ha sostenuto che non esiste cancro senza uno stato di precancro), il congresso ha ascoltato le relazioni dell'avv. Filippo Gramatica, di Genova, e del prof. Thelin, di Losanna, sul tema: «Antropologia e difesa sociale». Non è affatto una brusca svolta quella che si è avuta nella successione e nella trattazione dei temi: la difesa contro gli asociali, concepita e realizzata attraverso un'opera di profilassi, di educazione, di riadattamento, ha fini comuni con la medicina legale e la medicina sociale. Brusca, invece, può apparire la svolta che il movimento di difesa sociale, ideato e creato dall'avv. Gramatica e ricco ormai di larghi consensi e ramificazioni nel mondo, vorrebbe imprimere al sistema punitivo: nè pene nè carcere, ma, invece, un sistema correttivo fondato sulla conoscenza della personalità e l'applicazione di misure adeguate all'individualità di ogni soggetto, sulla base dei dati offerti dallo studio antropologico.

Secondo il relatore la difesa sociale ha una sfera di azione incomparabilmente più ampia di quella offerta dal corpo delle leggi penali. I giuristi, schiavi delle vecchie teoriche, ancorati agli schemi tradizionali, non ne sono convinti, si dichiarano scettici. Ma l'urto fra le nuove e le vecchie concezioni finirà, un giorno per venire composto: un punto d'incontro finirà per essere trovato: i promotori ed i vessilliferi del movimento di difesa sociale ne sono convinti.

Francesco Argenta

Formata una Commissione internazionale araldica

Madrid, 15 ottobre.

Il III Congresso internazionale storico-araldico, tenutosi in questi giorni a Madrid, ha costituito una commissione federativa internazionale tra gli enti araldici qualificati dei trenta paesi rappresentati al convegno. Essa studierà i vari problemi del ramo, fra cui il riconoscimento dei titoli.

Su questa materia, fra l'altro, il congresso aveva approvato una mozione presentata dal Collegio Araldico di Roma. In essa si affermano due punti: 1) in campo genealogico, di regola non hanno valore scientifico le documentazioni anteriori al XII secolo; 2) vengono riconosciuti legittimi soltanto gli Ordini cavallereschi religiosi e militari pertinenti a dinastie riconosciute dal Congresso di Vienna (1815); e successivamente ammessi fino a tutt'oggi dalla S. Sede e dalle Cancellerie dei vari Stati, oppure quelli stessi sovrani (come l'Ordine di Malta).

La salma dell'acrobata viene sottoposta ad autopsia

Sarà compiuta da un famoso istologo, che investigò sul caso dell'«avvelenatrice» Besnard
Un pizzico di mistero - La madre di Jacqueline ha chiesto l'apertura di una indagine

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 ottobre.

La morte di Jacqueline Rainat, la trapezista che i francesi chiamavano «la danzatrice del cielo», avrà quasi certamente uno strascico giudiziario. Sua madre, e sua sorella Odette, hanno sporto denuncia alla polizia francese chiedendo sia aperta una inchiesta per stabilire eventuali responsabilità di terzi, nella mortale caduta di cui fu vittima la loro congiunta la sera del 17 settembre, durante il consueto spettacolo del Circo Togni a Roma.

La polizia parigina, a quanto risulta, ha passato la pratica al Quai d'Orsay, il quale si rivolgerà al nostro Ministero degli Esteri, chiedendo che sia aperta una inchiesta con la missione rogatoria, siano cioè interrogati dalle nostre autorità inquirenti tutti i testimoni che possono fornire elementi per accertare se la morte della giovane trapezista può essere stata causata da trascuratezze che potrebbero coinvolgere responsabilità penali e civili di qualche componente del Circo Togni.

La sorella di Jacqueline, anche lei acrobata, e vittima di una fortunosa caduta dal trapezio nel 1951 durante uno spettacolo a Copenaghen, ha già fatto dichiarazioni. Secondo lei, se non fosse intervenuto qualche elemento estraneo, Jacqueline non sarebbe caduta. Per il momento la ragazza non ha voluto dire di più, limitandosi alla generica affermazione che sua sorella sarebbe stata abbagliata dal lampo di un fotografo, mentre appesa con un solo piede alla sbarra del trapezio compiva la parte più difficile dell'esercizio.

Più esplicito nelle dichiarazioni è stato invece l'acrobata ungherese Pusztai, che tutti consideravano marito di Jacqueline, dalla quale ha avuto un bimbo che ora ha quattro anni. Avvisato per telefono a Roma, dove continuava ad esibirsi nel suo spettacolo, Pusztai è accorso immediatamente a Parigi, in aereo, con il piccolo Alain, ma troppo tardi, la sua compagna di vita e di lavoro era già morta.

Non potendo sporgere lui stesso denuncia, perchè legalmente non ha relazioni di parentela, ha insistito presso la sorella e la madre di Jacqueline, dicendo di poter testimoniare che i responsabili della mortale caduta sono coloro che, nonostante le sollecitazioni hanno sempre rifiutato di stendere la rete di sicurezza sotto il trapezio. Egli asserisce che Jacqueline ogni sera insisteva perchè tale rete fosse stesa.

Sempre secondo le dichiarazioni di Pusztai fu per una fatalità o perchè era tardi e lo spettacolo doveva continuare con il suo ritmo, che la rete non fu mai stesa, non solo ma per aumentare il brivido il trapezio su cui Jacqueline volteggiava, appesa soltanto per i piedi, è stato ancora sollevato da terra. Ciò rendeva estremamente pericoloso l'esercizio, perchè l'acrobata girando toccava con la testa il telone del circo, minacciando così il suo già precario equilibrio.

Ora il corpo della povera «danzatrice del cielo» è alla Morgue, e il perito settore professor Piedièvre è stato incaricato di accertare le cause immediate della morte. Si insinua così un po' di mistero in questa vicenda che sembrerebbe tanto lineare. Il professor Piedièvre, istologo celebre, ebbe gran parte nel processo dell'avvelenatrice Marie Besnard e non si comprende perchè egli abbia ricevuto quest'incarico, nel caso di Jacqueline Rainat.

Sembra che Pusztai non sia estraneo a quest'ultima parte della vicenda. Egli afferma che la sera prima che morisse, verso le 20,30, Jacqueline parlò direttamente con lui per telefono a Roma. Gli disse che stava bene, e che si sentiva meglio da quando era tornata a Parigi. La mattina dopo, alle sei, era morta. Che cosa è intervenuto in quel breve lasso di tempo? E' appunto ciò che dovrebbe stabilire la perizia necroscopica.

l. m.

Denunciato il Circo Togni

Roma, 15 ottobre.

In un suo comunicato odierno, l'ufficio-stampa della Questura di Roma informa che «la commissione di vigilanza per i pubblici spettacoli, nel dare il permesso di agibilità in Roma al circo Togni, stabilì che gli esercizi al trapezio dovessero essere effettuati sempre con la prescritta rete di protezione. In seguito al grave infortunio occorso all'artista Jacqueline Rainat, la Questura denunziò — il 21 settembre scorso — il direttore del circo, Aristide Togni, per contravvenzione ai sensi dell'art. 122 del regolamento di esecuzione del T. U. leggi di pubblica sicurezza, nonchè all'articolo 31 del regolamento provinciale per i pubblici spettacoli».

A convegno 75 amministrazioni comunali

Sindaci giunti da tutta l'Italia discutono la crisi dei tessili

(Dal nostro inviato speciale) Verbania, 15 ottobre.

Mai prima d'oggi tanti sindaci, giunti da ogni parte d'Italia, si erano riuniti per discutere un problema di carattere economico-industriale: la crisi dei tessili. L'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) aveva diramato 300 inviti; hanno risposto all'appello 75 amministrazioni municipali: dal sindaco di Torino avv. Peyron (che con i colleghi di Verbania e Omegna ha promosso il convegno) a quello di Prato; da Valdagno a Como; da Spoleto a Cremona. Largamente rappresentati i centri delle vallate piemontesi (Giaveno, Luserna San Giovanni, Cossato, Pessinetto, Venaria, Rivarolo, Bussoleno, Caluso, San Giorgio Canavese, Pianezza, S. Ambrogio, Borgone, Perosa Argentina ecc.), il Biellese e le province di Novara, Vercelli e Varese.

Le difficoltà dell'industria tessile — per la stessa ampiezza che la crisi ha assunto — non sono più un argomento riservato ai sindacalisti. Molti stabilimenti sorgono in piccoli centri delle campagne e delle valli alpine. Spesso sono l'unica fonte di reddito per la popolazione locale. Riduzioni di orario, sospensioni, licenziamenti o chiusura della fabbrica hanno quindi ripercussioni molto gravi non solo di carattere sindacale. Le entrate fiscali dei comuni si inaridiscono; le spese di carattere sociale (cantieri di lavoro e sussidi ai disoccupati meno abbienti) aumentano. Inoltre le braccia valide, rimaste inoperose emigrano verso i grandi centri.

La crisi dei tessili sta cioè formando al nord vere e proprie aree depresse quali si credeva esistessero solo al sud. E' stato questo il grido d'allarme lanciato dall'assessore provinciale alla montagna di Torino avv. Oberto e dai numerosi sindaci che hanno preso la parola.

Le proposte e le considerazioni emerse nel corso del dibattito — presieduto dal Sindaco di Torino — sono state alfine condensate in una mozione approvata all'unanimità. Il documento si articola in tre parti: cause della crisi tessile; soluzioni; provvedimenti immediati.

Fra le cause della grave congiuntura che ha colpito particolarmente i settori del cotone, della seta e della canapa si indicano: la mancata esportazione; i costi eccessivi e la giacenza di grandi *stock* di manufatti nei magazzini. Come soluzioni di carattere generale i sindaci dei comuni più colpiti dalla crisi ritengono: che sarebbe opportuno creare dei «comprensori territoriali di produzione» (delimitare cioè le aree depresse) che beneficino delle provvidenze legislative già disposte per il Sud; creare nuove iniziative industriali per assorbire, sul posto d'origine, la manodopera disoccupata.

Come «pronto soccorso» (cioè aiuti da concedere con la massima urgenza) infine i sindaci riuniti a Verbania hanno chiesto: il prolungamento della Cassa integrazione per gli operai tessili (che dovrebbe scadere a metà novembre); l'integrazione, da parte dello Stato, dei bilanci dei piccoli comuni particolarmente colpiti dalla crisi; la sospensione dei licenziamenti nell'inverno.

a. d. v.

La conferenza del traffico a Stresa

Strade nuove e disciplina per sveltire la circolazione

Un lato negativo dell'assicurazione obbligatoria: gli automobilisti sarebbero spinti a correre di più - Bisogna insegnare le regole stradali in tutte le scuole

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 15 ottobre.

Il ritmo sempre crescente delle sciagure stradali è l'argomento dominante della seconda giornata della conferenza del traffico e della circolazione. E' questo sangue versato sulle strade che ha maturato i tempi per l'obbligo dell'assicurazione per tutti gli automobilisti.

In Europa, soltanto la Spagna, la Grecia e l'Italia — ha detto stamane il relatore ufficiale, avv. Vittorio Colasso — non hanno ancora provveduto ad istituire quest'obbligo. Sul principio generale, più o meno, c'è un accordo fra questi congressisti; le opinioni si dividono però quando si affronta il problema del sistema da adottare. L'ing. Chiumenti ha proposto, ad esempio, un sovraprezzo sulla benzina, sicchè ogni automobilista o motociclista paghi automaticamente, litro per litro, il suo «premio» assicurativo, che risulterà proporzionato così al rischio che il suo veicolo rappresenta per la pubblica incolumità. Ma questa idea è molto criticata: innanzitutto perchè il carburante in Italia è già abbastanza caro, e poi per il timore che lo Stato, attraverso l'obbligo assicurativo possa mettere in piedi qualche nuovo ente destinato a monopolizzare in tutto o in parte la materia.

Di questa preoccupazione si fa portavoce il dott. Sacerdoti, dirigente di una delle massime Compagnie assicuratrici. Già l'80% degli automobilisti italiani — egli dice — è in possesso della sua polizza; l'altro 20% è probabilmente costituito da persone che, in maggioranza, non hanno difficoltà economiche e sono perciò in grado di risarcire i danni causati a terzi. Incauto sarebbe quindi istituire l'obbligatorietà della polizza; i guidatori sarebbero incoraggiati a spingere sull'acceleratore, tranquilli in cuor loro che «in ogni modo qualcuno pagherà»; e i tribunali a lor volta, forti della stessa convinzione non spenderebbero più tanta fatica per la ricerca delle responsabilità.

Il problema vero — ha detto poi l'oratore — è quello di scongiurare il più possibile gli incidenti: si facciano nuove strade; si allarghino quelle che ci sono, lo Stato provveda a dotarle di buone segnalazioni e ad educare gli utenti — pedoni e motorizzati — nel rispetto delle norme di circolazione. Così dicendo, l'oratore pone l'indice su un tema assai delicato: la educazione stradale e le norme giuridiche sulle quali essa deve fondarsi.

Ma nel pomeriggio, il geom. Claudio Mariani, relatore sul tema dell'educazione stradale, ha invocato che di questo *corpus* in elaborazione si faccia uno stralcio almeno delle norme principali e già universalmente accettate, sicchè divengano presto legge di Stato e possano entrare nelle aule, sotto forma di decalogo, da mandare a memoria dagli scolari e da diffondere in tal modo nelle famiglie. Soltanto così si potrà ridurre l'impressionante numero di vittime umane registrato in questi ultimi anni: nel '50 si aveva un incidente mortale ogni quattro ore; nel '54 uno ogni ora e venticinque minuti.

La scuola — hanno constatato tutti gli oratori del pomeriggio — è la palestra più idonea a formare la coscienza stradale che è ugualmente necessaria ai piccoli e ai grandi, ai piloti di domani e agli eterni pedoni. (Questi ultimi, annunzia il torinese avv. Martelli, si sono riuniti in associazione, allo scopo di difendersi dai guai della strada: il sodalizio ha il suo centro a Torino ed è presieduto dal dott. Virginio Matteucci, via Principe Tommaso 20).

Ma i mezzi propagandistici sono molto limitati, le iniziative mai collegate. Dopo una settimana dedicata alla propaganda nelle scuole, si verifica in generale un minor numero di incidenti; ma trascorsi quindici giorni il ritmo delle disgrazie ritorna quello di prima. Non bastano le circolari del Ministeri: occorre istruire gli stessi insegnanti, e aprire possibilmente le porte delle scuole superiori anche ai tecnici della motorizzazione perchè vi tengano cattedra. Le Nazioni civili hanno ormai tutte accettato tra le discipline scolastiche anche l'insegnamento dei principii della corretta circolazione.

Per la prima volta nella storia della conferenza stradale di Stresa ha preso la parola una donna, la dottoressa Bassi-Lagostena: il suo intervento ha avuto accenti talora accorati di mamma che si preoccupa perchè «se i bambini muoiono sulla strada, la colpa è spesso nostra, chè non li abbiamo abbastanza educati».

L'oratrice ha fatto una proposta: la scuola stessa provveda a tutelare i suoi alunni; in primo luogo con l'educazione, poi con una sua autonoma forma di previdenza che assicuri l'indennizzo ai piccoli infortunati. La conferenza si chiuderà domani.

g. gh.

Tartufi per 5 quintali venduti finora ad Alba

Alba, 15 ottobre.

Con la seconda mostra del tartufo, che durerà domani dalle 9 alle 12, si conclude ad Alba la Fiera del ghiotto frutto sotterraneo. Il mercato però continuerà ancora sino a dicembre. In questa settimana si sono contrattati quasi cinque quintali di tartufi. Il prezzo di oggi, per quelli piccoli e di poco pregio è stato di 800 lire l'etto; per quelli più grossi di 2000 lire l'etto.

Nella giornata odierna sono stati premiati gli allevatori dei vitelli delle sotto-razze albesi. Alle 15 si è tenuto un convegno di avicoltura. Ha parlato sul tema: «Le malattie dei polli e relativa cura» il prof. Vianello, dell'Istituto sieroterapico milanese «Serafino Belfanti», nel salone della Fiera, alla presenza dell'ispettore generale del Ministero dell'Agricoltura.

Domani sono in programma altre manifestazioni, tra cui la immancabile elezione di una Miss. Qualcuno aveva detto che della giuria avrebbe fatto parte Sophia Loren. Nessuno sa come sia nata questa voce.

Un diciannovenne si spara una fucilata alla tempia

Varallo, 15 ottobre.

A Volpiano di Valduggia, l'operaio Italo Cerutti di 19 anni l'altra sera verso le 19, rinchiusosi nella sua camera, si sparava un colpo di doppietta da caccia alla tempia sinistra, rimanendo ucciso sul colpo.

Il P. M. chiede di discutere la causa Montesi fuori Roma

Roma, 15 ottobre.

Il processo per il caso Montesi con novantanove probabilità su cento non sarà celebrato a Roma. Nella prossima settimana, infatti, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello presenterà una istanza alla Cassazione perchè decida il rinvio del dibattimento ad altri giudici. E questo per motivi di ordine pubblico. Il problema è stato sollevato dalla Procura della Repubblica. Il dott. Sigurani ha infatti inviato nei giorni scorsi una segnalazione al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello avvertendolo che motivi di ordine pubblico inducevano a pensare che sarebbe stato opportuno rimettere il processo ad altri giudici diversi da quelli romani. Sembra che il dott. Leonardo Giocoli, al quale la legge demanda in maniera precisa la facoltà di presentare o non la istanza, si sia dimostrato del medesimo avviso. E di conseguenza la Corte suprema verrà investita della questione.

Accolti a Ivrea i figli d'un uomo ucciso in Paraguay

La madre dei giovinetti indaga sulla morte del marito che sarebbe stato rapinato e assassinato dai "gangsters"



Eusebio ed Emanuele Barindelli nel negozio del nonno

Ivrea, 15 ottobre.

Eusebio ed Emanuele Barindelli, rispettivamente di 14 e 13 anni, orfani del meccanico Ferdinando Barindelli, di Ivrea emigrato 25 anni fa nel Paraguay dove morì nel 1950 in circostanze oscure, sono sbarcati ieri pomeriggio a Genova dal «Conte Grande» e oggi sono arrivati a Ivrea. Sono ospiti del nonno Eusebio Barindelli, pensionato della ferrovia, e della zia Maria Barindelli in Vola, proprietaria di un negozio di chincaglierie in corso Nigra.

I due giovinetti sarebbero stati costretti a lasciare il Paraguay perchè minacciati di morte. Le minacce sarebbero state rivolte alla vedova del Barindelli, Apollinaria Sosa, per dissuaderla dall'indagare sulla morte del marito. Costui cadde in acqua nel Paranà mentre viaggiava su un battello per conto della ditta Sobrera, di Asuncion, presso la quale lavorava come meccanico, e la polizia ritenne di attribuire la morte a un incidente. La vedova non credette alla versione: secondo lei, suo marito era stato ucciso da una banda di *gangsters* che avevano dato l'assalto al battello sul fiume, e rapinato di una grossa somma di danaro. La signora Sosa non faceva mistero delle sue opinioni, e chiedeva giustizia. Poi, improvvisamente, sarebbero cominciate ad arrivare alla donna minacciose lettere anonime.

Negli ultimi tempi la signora Sosa si era ammalata gravemente e non poteva occuparsi dei suoi figli. Il nonno e la zia dei due giovinetti iniziarono le pratiche per il rimpatrio di Emanuele ed Eusebio, aiutati da un missionario di Torino, don Giovanni Berta, che accompagnò i ragazzi da Asuncion a Rio de Janeiro, dove si imbarcarono sul «Conte Grande».

Il malore improvviso a 40 m. di profondità

Nove ore di lotta per salvare un palombaro colto da embolia

L'unico polmone d'acciaio in dotazione in un ospedale non era disponibile: la drammatica corsa verso un'infermeria dotata di una camera di decompressione

Genova, 15 ottobre.

Dopo oltre otto ore di lotta contro la morte un palombaro colpito da embolia è stato dichiarato fuori pericolo. Stamane verso le 11 una bettolina che stava pescando al largo di Cogoleto incappava con la rete in un rottame giacente a circa 40 metri di profondità. Per liberare le maglie dall'impedimento, i pescatori ricorrevano all'aiuto del palombaro Pietro Bertone, di 41 anno, il quale si calava in mare e riusciva a disimpegnare la rete. Apprestandosi a risalire, il Bertone molto probabilmente non si atteneva alle consuete norme prudenziali, per cui veniva colto da embolia gassosa.

L'embolo gassoso che coglie i palombari alle grandi profondità per effetto della pressione dell'acqua è una bollicina di azoto che penetra nel sangue e uccide. Sembra che faccia impazzire, che provochi in chi ne è colpito una forma di follia esilarante. Soltanto il polmone d'acciaio o la camera di decompressione possono, qualche volta, debellare la «bollicina che uccide». Gli uomini del mare sanno che la loro vita è legata, quando sono vittime dell'embolia, a questi moderni ritrovati della scienza.

Per questo i pescatori provvidero oggi pomeriggio a trasportare il Bertone con la massima celerità possibile all'ospedale di Multedo, che ha in dotazione un polmone d'acciaio. Ma il «polmone», oggi, non era disponibile. Col passare dei minuti la situazione minacciava di precipitare. Un medico consigliò che il palombaro venisse subito trasportato all'infermeria dello stabilimento dell'OARN, che è dotata di una camera di decompressione. Il trasporto fu compiuto a velocità folle. Ma erano già passate più di due ore dal momento del malore e i medici di servizio all'infermeria dell'OARN manifestarono il dubbio che fosse possibile strappare alla morte il Bertone.

Il palombaro venne immediatamente sistemato nella camera di decompressione, nella quale si fece salire la pressione fino a raggiungere le condizioni esistenti a 40 metri di profondità per poi farla gradualmente discendere fino a zero. Contrariamente alle previsioni, il Bertone, ha potuto lentamente riprendersi, grazie anche alla sua robustissima fibra.

La lotta contro la morte è durata fino a poco prima delle 20, quando il palombaro ha potuto essere estratto dalla camera di decompressione ormai salvo.

Un accelerato deraglia in mezzo alla galleria

Pescara, 15 ottobre.

Grande panico, oggi, sulla linea ferroviaria Roma-Pescara per il deragliamento, sotto una galleria, dell'accelerato che doveva arrivare alla nostra stazione alle ore 13,52. Sul convoglio viaggiavano numerose maestre e gli operai che tornano a casa il sabato. Improvvisamente, nel tunnel prima di Torre dei Passeri, la seconda delle due locomotive e una vettura uscivano dai binari, trascinando tutto il treno.

Nelle vetture la paura si è impadronita delle viaggiatrici e dei viaggiatori, che, data la fitta oscurità della galleria, non si rendevano conto di che cosa fosse accaduto. Poi con l'aiuto di alcune torce elettriche e di fiammiferi tutti sono scesi dalle carrozze e hanno raggiunto l'uscita distante tre chilometri e mezzo.

Il deragliamento è avvenuto in seguito alla rottura di una rotaia; sembra certo che si tratti di una fortuita disgrazia. La coincidenza del fatto che domani deve passare di qui il treno presidenziale, con Giovanni Gronchi, ha fatto nascere la voce che l'episodio sia dovuto a sabotaggio; ma le autorità hanno escluso in modo assoluto tale ipotesi. La linea è rimasta bloccata per oltre dodici ore.

La vedova di Pascalone non fu sola ad uccidere

Napoli, 15 ottobre.

Un drammatico confronto si è svolto oggi nel carcere di Poggioreale tra Assunta Maresca Simonetti, la vedova di «Pascalone 'e Nola» che uccise Antonio Esposito per vendicare la morte del marito, e l'autista Nicola Vistocco, che era al volante della «1100» blu allorchè in corso Novara fu compiuto il delitto. La tesi dell'omicidio per legittima difesa, sostenuta da «Pupetta» Maresca, sembra definitivamente caduta. Il Vistocco, premesso di essere del tutto estraneo al fatto (egli guidò l'auto noleggiata dalla bella vedova a Castellammare di Stabia), ha affermato che fu la Maresca a sparare per prima dall'interno della macchina. L'Esposito rispose al fuoco solo dopo che la giovane ebbe sparato due colpi. «Non posso dire altro — ha concluso il Vistocco — perchè scappai terrorizzato e mi nascosi in un portone. Tornai alla macchina quando gli spari cessarono, e trasportai il ferito agli Incurabili. Durante il tragitto, l'Esposito morì».

Subito dopo il confronto il Vistocco è stato rimesso in libertà, ciò che lascia facilmente intuire come la sua versione sia stata giudicata attendibile. Rimangono tuttavia molti punti oscuri da chiarire. Nonostante il riserbo cond'è condotta l'inchiesta, si sa che l'Esposito fu colpito da pallottole di diverso calibro e che due rivoltelle vennero trovate sotto un portone di una via vicina poco dopo la sparatoria.

Due giovani in moto straziati da un treno

Uno è morto sull'istante, l'altro ha avuto le gambe amputate

Nizza Monf., 15 ottobre.

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto alle 21 sul passaggio a livello presso la stazione ferroviaria. Due giovani, entrambi di 24 anni, dei quali uno ha perso la vita e l'altro versa in gravi condizioni all'ospedale, si sono scontrati con la motocicletta contro l'accelerato n. 1179 proveniente da Asti.

I poveretti — Guglielmo Marcellino, abitante in via 4 Novembre, e Mino Grenna, domiciliato in una frazione vicina — avevano lasciato un caffè locale e, sulla stessa moto si erano diretti verso lo stradale di Acqui; giunti davanti al passaggio a livello, vedendolo chiuso cercavano di frenare e di passare sotto le sbarre. Nello stesso istante sopraggiungeva il treno e l'urto con la moto, ormai in mezzo ai binari, fu inevitabile.

Ai primi accorsi si presentava una scena terribile: il Grenna giaceva in una pozza di sangue, morto, tutto maciullato; il Marcellino, poco distante, rantolava ed era privo degli arti inferiori. Il ferito era immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale, dove il prof. Galansino lotta per sottrarlo alla morte. I carabinieri e le autorità giudiziarie dopo le constatazioni di legge davano il nulla-osta per la rimozione del cadavere e consentire così la riapertura del traffico.

Vecchio e malato Candiani presenta domanda di grazia

Milano, 15 ottobre.

Il cav. Carlo Candiani, l'uomo ritenuto responsabile dell'orribile morte della domestica ventitreenne Silvia Da Pont e che è passato alle cronache con il lugubre e severo appellativo di «mostro di Busto Arsizio», ha incaricato i propri legali, avv. Enrico Gonzales e Luigi Arrigoni, di presentare per suo conto domanda di grazia.

L'atto verrà consegnato lunedì alla Procura della Repubblica perchè sia trasmesso al Ministro di Grazia e Giustizia. Come si ricorderà, la Corte di Cassazione aveva confermato recentemente la condanna del vecchio commerciante bustese a 13 anni di reclusione. Egli ha ora 75 anni e si trova ospite delle carceri di San Vittore dal novembre del 1951, perchè le sue precarie condizioni di salute non hanno consentito la sua assegnazione al penitenziario di Parma.

A quanto è stato possibile sapere, la domanda di grazia si basa, oltre che sullo stato di salute del condannato, sofferente di cuore e malato di diabete, anche sul fatto che la parte civile è stata già da tempo completamente risarcita. I difensori inoltre torneranno a prospettare tutti quei dubbi e quei lati oscuri che nel corso dei due processi non si poterono chiarire.

NOTE DI AGRICOLTURA

Seguendo le semine

Le semine del grano procedono bene e regolarmente: i terreni non sono induriti come lo scorso anno e le operazioni di aratura e di erpicatura vengono eseguite con facilità in tutte le zone.

La coltura granaria è già abbastanza progredita, purtroppo però molti agricoltori non provvedono ancora al cambio ed alla disinfezione del grano da seme riprodotto per alcuni anni consecutivi sullo stesso terreno. Si dice usualmente che le sementi «degenerano» ed oltre a non essere più adatte a conseguire elevate produzioni, non vengono da esse utilizzati gli altri elementi o fattori della produzione, con danno del coltivatore.

La scelta del buon seme e della buona varietà sono quindi elementi indispensabili. Oltre alla varietà S. Pastore famiglia 14, indubbiamente adatta a gran parte degli ambienti perchè rustica, resistente al freddo, al geli ed altamente produttiva, sono pure diffuse nei terreni fertili il Mara (poco resistente al gelo), il Funo ed in certe province anche il Damiano. In Piemonte, nei terreni di media fertilità sono anche coltivati il Jacometti 49, il Carmen Jacometti e va affermandosi pure il Fraschetta, tutti grani del geniale prof. Jacometti.

Tra le novità di cui viene ora iniziata la coltura in pieno campo sono: il Generoso, il Campodoro e l'R. 37, recentissimo il Produttore, il Funone ed il Loro. Gli agricoltori di avanguardia possono iniziare prove su limitate superfici.

Per la media ed alta collina, oltre al S. Pastore, sono raccomandabili: Tevere, Autonomia, Roma. Per la montagna: Est Mottin, Mont Calme, Roma ed il Verna di recente introduzione nella coltura di campo.

Sulla quantità di seme per ettaro non sono ancora tutti d'accordo: di solito gli agricoltori esagerano per avere molte piante per metro quadrato, mentre invece occorre avere molte spighe che derivino da piante robuste con culmi fertili. I tecnici consigliano 200 chili per ettaro, mentre di solito si impiegano 240 chili e maggiori quantità a fine ottobre.

Un altro fattore che influisce sulla produzione unitaria è la concimazione, la quale non deve essere limitata solo ai sali fosfatici ed azotati, ma per molti terreni deve essere completata con sali potassici (cloruro o solfato potassico) nella dose di 1,50-2 q.li per ettaro. Nel recente convegno internazionale tenutosi a Roma sul tema: «Il potassio nel suolo», si è dimostrato ancora una volta l'azione esercitata da questo elemento sul miglioramento quantitativo e qualitativo del prodotto e quindi è consigliabile, sia sui terreni sciolti sia su quelli tenaci e argillosi, la sperimentazione locale nelle aziende.

CARLO BAVA.

MERCATI

Bestiame — Scambi normali, più attivi per gli animali giovani. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 1a cat. 290-330; manzi 300-340; vitelloni del peso sup. a 280 chili (a Fossano) 350-440, (a Chivasso) 390-[illegible]; vitelli comuni 1a cat. 390-470; vitelli della coscia 430-550; vacche da macello 1a cat. 200-250; vacche da produzione 120-175.000 al capo.

Cereali — Prezzi sostenuti per il grano fino 7000-7100 il q.le; buono-mercantile 6700-6800, mercantile 6600-6700, Granoturco in rivalutazione: ibrido americano 4400-4600, nazionale 5000-5200, Marano 5900-6100, Risone: pochissime contrattazioni a Vercelli non quotato in attesa delle disposizioni dell'Ente Risi sul regolamento dell'ammasso.

Foraggi e paglie — Andamento normale. A Fossano: fieno maggengo prato stabile irriguo 2800-3000; ricetta 2500-2650; terzuolo 2200-2300, Paglia di grano imballata 1200-1250.

Vini — Ad Asti mercato molto calmo, poche contrattazioni. Barbera 12-13 gr. 8000-9500; Barbera 11,5-12 gr. 6900-7800; Freisa dolce 8200-8680; Nebbiolo 12.200-13.500; Dolcetto 8150-9550; Uvaggio Monferrato corrente 10/11 gr. 5950-6500; Cortese secco 10/11 gr. 7000-7800; Moscato d'Asti 8000-9800.

Mercato beni rustici — Poche richieste, prezzi stazionari con tendenza a ulteriore riduzione per terreni di poca fertilità.

PREZZI DELLE UVE

Alba — Barbera: prezzo minimo L. 550, massimo L. 675, media L. 597,45. Uvaggi: prezzo minimo L. 460, massimo L. 560, media L. 507,48.

Casale — Mg. 5180 di uvaggio al prezzo medio di L. 560, - Pomingo: mg. 3820 al prezzo medio di L. 580. - Villamiroglio: mg. [illegible] al prezzo medio di L. 575. - Villadeati: mg. 4020 al prezzo medio di L. 590. - Moncestino: mg. 2735 al prezzo medio di L. 565.

Cuneo — Uvaggi: mg. 4700 da L. 520 a L. 600 il mg.; media ponderale L. 568,40.

Novi Ligure — Gavi Ligure e Alice: uva bianca cortese L. 600-870 il mg.; uva nera barbera 580-630 il mg.; uvaggio misto 450-530 il mg. - Novi Ligure: uva regina 950-1100 il mg.; uva cortese 750-800 il mg.; uva verdea 700-750 il mg.; uva fragola americana 700-750 il mg.; uva nebiolo 850-950.

Ovada — Castelletto, Rocca Grimalda, Carpeneto, Silvano d'Orba, Cremolino, Belforte, Lerma, Tagliolo, Trisobbio, Montaldo Bormida, Strevi, Rivalta, Cassine: vinacce rosse L. 1600-1800 il q.le; mosti rossi gradi 12-13, prezzo medio L. 600 il grado ettolitro.







ULTIME NOTIZIE

L'opinione prevalente negli ambienti politici di Parigi

Faure scioglierà la Camera se non otterrà il voto di fiducia

Minacciosa protesta di Madrid per le accuse di appoggio ai terroristi marocchini
Drammatico monito del Presidente della Repubblica sulla gravità della crisi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 ottobre.

Una situazione nuova si sta sviluppando nel Parlamento francese in attesa del voto di fiducia di martedì prossimo. E' infatti probabile che Edgar Faure, incoraggiato dagli esponenti dei partiti della sua coalizione, se lo scrutinio gli sarà sfavorevole, invece di dimettersi scioglierà l'Assemblea Nazionale e indirà subito le elezioni.

Sostenitori di questa linea di condotta, che sembra d'altronde la più ragionevole nelle drammatiche circostanze attuali, sono in modo particolare i deputati democristiani, ai quali si attribuisce anzi la intenzione di votare martedì contro il governo per creare le condizioni prescritte dalla Costituzione per lo scioglimento. Non si vede infatti quale nuova maggioranza potrebbe formarsi con la Camera attuale e quale politica potrebbe svolgere l'eventuale successore di Edgar Faure.

Che la situazione si sia fatta d'una gravità tale da non poter più essere considerata soltanto come la crisi d'un ministero, ma delle stesse istituzioni, lo ha confermato lo stesso Presidente della Repubblica in un discorso che ha pronunziato stamani a Dunkerque. Con l'autorità che gli deriva dall'alta carica, René Coty ha infatti affermato che «la riforma dello Stato è la chiave di tutti gli altri problemi».

Il suo intervento è del tutto insolito, tenuto conto del riserbo che gli è imposto dalle sue funzioni, ma l'estrema gravità del momento lo ha spinto a questa affermazione che, d'altronde, trova consenziente la grande maggioranza del Paese. «Il regime parlamentare — ha detto René Coty — non potrà difendersi e non potrà far fronte ai suoi grandi compiti di rinnovazione, altro che se saprà adattarsi alle esigenze del tempo presente».

Il suo allarme appare tanto più giustificato, in quanto la minaccia della crisi è venuta a coincidere proprio con un momento in cui incombono alla Francia problemi internazionali della massima urgenza. Non è soltanto la preoccupantissima situazione dell'Africa Settentrionale e le relative ripercussioni all'O.N.U. che i suoi governanti devono fronteggiare, ma anche quelle relative all'imminente plebiscito della Sarre, i cui risultati si annunziano molto dubbi, come pure un riacuirsi del problema indocinese.

Le relazioni fra Parigi e Saigon sono diventate infatti così tese in questi ultimi giorni, che il governo di Ngo Dinh-Diem ha richiamato la delegazione vietnamita che si trovava in Francia.

Nel Marocco, il governo è riuscito ad attuare stasera il primo provvedimento preliminare ad ogni riforma: è stato finalmente formato il Consiglio di Reggenza del trono, che deterrà le prerogative sovrane in assenza di un sultano. Esso è composto dal più che centenario Gran Vizir El Mokri, dal pascià di Salè, dall'ex-pascià di Sefrou e dal «Caid» di una tribù berbera. Sarà il Consiglio a designare un Primo ministro «rappresentativo».

Una nuova complicazione diplomatica aggrava la situazione marocchina: Madrid ha minacciato di denunciare la Francia al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, se essa continuerà ad accusare gli spagnoli di fomentare i disordini nel Marocco francese, poichè tali accuse «sono una minaccia alla pace del Marocco».

Un comunicato del ministero degli Esteri spagnolo precisa che un «avvertimento» in tal senso è stato dato all'ambasciatore francese a Madrid. Inoltre la Spagna ha invitato la Francia a mandare un rappresentante militare nel Marocco spagnolo, allo scopo di accertare se realmente i ribelli del Riff, che combattono le forze francesi nel Marocco francese provengano e siano organizzati o riforniti dalla zona spagnola, come si asserisce a Parigi.

s. v.

Tra Nenni e Kruscev lungo incontro a Yalta

Yalta, 15 ottobre.

Il segretario del Partito socialista italiano, Pietro Nenni, è giunto questa mattina in Crimea, a Yalta, per incontrarsi con il segretario del Partito comunista sovietico, Nikita Kruscev, il quale si trova in questa città balneare per trascorrere un periodo di vacanza. Si trovano pure in Crimea Bulganin, Voroscilov, Molotov ed altre personalità di primo piano.

Nenni e Kruscev hanno pranzato insieme, quindi hanno fatto un giro in macchina lungo la strada panoramica sulla costa. E' seguito un lungo colloquio, in cui i due uomini politici hanno discusso di tutti i problemi di importanza mondiale. La conversazione è stata definita «lunga ed amichevole». Non vengono forniti altri particolari sugli argomenti trattati: si dice soltanto che essi hanno attinenza con la «difesa della pace».

E' possibile che il segretario del P.S.I. si sia anche incontrato con altre altissime personalità russe; certo, durante la visita di Nenni, sono stati visti entrare ed uscire dalla residenza di Kruscev anche il Primo ministro Bulganin e il ministro della Difesa, maresciallo Zukov, e il comandante della flotta, amm. Kuznetsov.

Ribelli catturati in Marocco



A Taizend, nel Marocco francese, un gruppo di ribelli del Riff, è stato circondato e costretto alla resa dalle truppe nazionali. Un ufficiale francese ne interroga i capi (Tel.)

LE RIVELAZIONI DI UN REDUCE TEDESCO

Il figlio primogenito di Stalin ucciso in prigionia da un SS

All'avvicinarsi delle truppe sovietiche, il giovane si lanciò verso i reticolati del campo - Forse voleva suicidarsi; una guardia lo fulminò con il mitra

(Nostro servizio particolare)
Friedland, 15 ottobre.

Fu una guardia delle S.S. ad uccidere Jacob Giugasvili, il figlio primogenito di Stalin, caduto prigioniero dei tedeschi nel 1941. Gli sparò mentre egli si lanciava verso il reticolato del campo di concentramento, percorso da corrente ad alta tensione.

I particolari sulla fine del figlio di Stalin, li ha riferiti il maggiore Walter Reuschle, rientrato dalla prigionia. Il Reuschle aveva conosciuto Jacob Giugasvili nel 1941, pochi giorni dopo la sua cattura. A quel tempo il maggiore tedesco dirigeva i servizi di propaganda della Wehrmacht sul fronte russo; l'incarico gli era stato affidato in considerazione del fatto che, da civile, egli era direttore di radio Stoccarda. L'ufficiale rimase molto colpito dalla mitezza, soffusa di malinconia, del figlio primogenito di Stalin, e cercò sempre, almeno finchè gli fu possibile, di seguirne le vicende. La notizia della tragica morte l'ha appresa durante la prigionia in Russia dal maggiore Wegner, il quale era stato comandante del battaglione delle S.S. che presidiava il campo di Oranienburg, quello appunto nel quale Jacob Giugasvili era stato rinchiuso.

Il Reuschle ritiene che il figlio di Stalin intendesse non fuggire ma suicidarsi. Era il 1945 e l'armata rossa, frantumato l'argine della Wehrmacht sul fronte orientale, stava dilagando in Germania puntando in ogni direzione. Jacob Giugasvili ne era al corrente ed era evidente in lui il timore di andare incontro alla morte, se fosse stato preso vivo dai suoi conterranei. I sovietici non avevano pietà — dice il Reuschle — per quelli dei loro che erano caduti prigionieri; consideravano la resa un atto d'infamia.

Per tutta la durata della sua prigionia, Jacob Giugasvili era stato un prigioniero estremamente laconico, quantunque i riguardi, che i tedeschi gli usavano per il suo nome, gli rendessero meno duro il campo di concentramento.

Di questo trattamento preferenziale, il figlio di Stalin non si avvaleva se non per cercare di essere messo al corrente delle notizie sugli sviluppi della situazione militare. E gliele comunicavano, magari un poco censurate, ma in sostanza attinenti alla realtà dei fatti. Egli le ascoltava in silenzio; le vittorie e i rovesci dell'una e dell'altra parte sembravano lasciarlo indifferente.

La sua calma cominciò ad incrinarsi quando seppe della travolgente avanzata dell'armata rossa. Ne era chiaramente soddisfatto, ma temeva la infamia di un processo per tradimento a causa della sua cattura sul fronte senza una ferita, senza uno sgraffio.

Un pomeriggio uscì dalla baracca dove alloggiava e si allontanò di pochi passi sotto lo sguardo indifferente delle S.S. Poi, d'improvviso, si mise a correre verso il limite del campo. Le guardie, che avevano ordine di usargli riguardo, si accorsero della sua corsa quando egli stava già sotto il primo reticolato. La sentinella più vicina gli intimò di tornare indietro, quando vide che Jacob Giugasvili tentava di scavalcare quell'ostacolo. Il prigioniero non gli dette ascolto e cercò di superare con un balzo il reticolato per lanciarsi verso la siepe di filo spinato percorsa da corrente ad alta tensione. La guardia gli gridò una seconda intimazione che rimase anch'essa inascoltata, poi fece fuoco.

Questi particolari chiariscono, dopo anni di incertezze e di speculazioni, uno dei misteri più appassionanti di questo dopoguerra: si disse, fra l'altro, che Stalin, disperato per la scomparsa del suo primogenito al quale era molto affezionato nonostante la durezza del suo temperamento, aveva promesso grossi premi a chi fosse stato in grado di fornirgli notizie, o per lo meno di indicargli dove fosse stato sepolto.

Erano stati in pochi, comunque, a conoscerlo. Molti, nello stesso campo di concentramento di Oranienburg, non conoscevano la sua identità. La laconicità del temperamento, del resto, dava scarso appiglio alle chiacchiere.

Ha riferito il maggiore Reuschle che, dopo la cattura, il figlio di Stalin nell'unico colloquio avuto con alcuni inviati dal comando supremo tedesco, dichiarò esplicitamente di non seguire in maniera attiva la politica. Nell'intento di carpirgli dichiarazioni da sfruttare sul piano della propaganda, i tedeschi si erano presentati al colloquio con un registratore nascosto col microfono in una borsa. Fu un'accortezza inutile. «Fu una intervista innocua — ha detto Reuschle. — Si parlò di politica e di questioni di economia, ma Jacob Giugasvili si mantenne sempre sulle generali». (A. P.)

7 anni ai responsabili della morte dell'amm. Canaris

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 15 ottobre.

La Corte di Augusta ha condannato Walter Huppenkothen e Otto Therbeck, i due ufficiali delle SS responsabili dell'assassinio di Canaris, rispettivamente a 7 e 4 anni di reclusione. Gl'imputati, che erano a piede libero, sono stati arrestati nell'aula del Tribunale: mentre gli agenti lo trascinavano via, Huppenkothen ha dato in escandescenze insultando tutti, dai giudici ai fotografi.

Huppenkothen e Therbeck, nella loro qualità di giudici di un tribunale nazista, avevano condannato a morte l'ex-capo dello spionaggio tedesco ammiraglio Canaris e altre quattro persone, tra cui un pastore protestante, coinvolti nella congiura del 20 luglio.

E' parso a qualcuno che la odierna sentenza del Tribunale di Augusta fosse stata troppo mite ma poi, quando si è potuto leggere il verdetto per esteso, si è saputo che la Corte aveva riconosciuto ai due imputati una singolare attenuante: la lunga attività dell'Huppenkothen e del Thorbeck al servizio del regime hitleriano — dice la sentenza — aveva fatto perder loro il senso della giustizia e del diritto. In altri termini, se i due giudici delle SS mandarono a morte Canaris e gli altri senza pensarci troppo, è perchè ormai a cose di questo genere ci si erano abituati.

A parte ciò, la Corte di Augusta ha riconosciuto la piena colpevolezza degli accusati. Si è provato, sulla scorta di testimonianze, che il processo imbastito dai due ufficiali nel «Lager» di Flossenburg, dove venivano sterminate migliaia di persone, era stato soltanto una tragica farsa. Al tribunale nazista era già pervenuto da Berlino l'ordine di eliminare il gruppo Canaris prima che arrivassero gli alleati, cioè il 9 aprile del 1945. Il dibattimento giudiziario fu una farsa; due giorni dopo la sentenza, Canaris e gli altri imputati furono strangolati lentamente con un filo di ferro spinato.

m. i.

Riunione per il piano di costruzioni autostradali

Roma, 15 ottobre.

Si è svolta questa mattina al Ministero dei LL. PP. l'attesa riunione per decidere il primo programma di costruzioni autostradali e per fissare l'ordine di precedenza delle costruzioni stesse. Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato gli on.li Romita, Gava e Angelini, sarebbero stati trattati argomenti di carattere preliminare riguardanti specialmente l'ordine di precedenza delle costruzioni a proposito del quale sarebbero sorte tra i ministri alcune divergenze. Il seguito della discussione dell'importante problema è stato rinviato alla prossima settimana.

L'azienda abbandonata

Verrà sequestrata la tenuta dei due fuggiaschi

Pavia, 15 ottobre.

L'annunciata riunione in Prefettura, che si è tenuta a mezzogiorno per decidere sulla sorte dell'azienda agricola Speziana in comune di Spessa Po, abbandonata dai fratelli Corbellini scomparsi con cento milioni di lire, non ha potuto avere i risultati previsti. Scopo della riunione era quello di dare un commissario all'azienda che continuasse la conduzione del fondo, ora in abbandono, e prendesse quelle iniziative che i contadini non possono prendere, quali la semina, e che si rendono di giorno in giorno sempre più urgenti.

Mentre infatti l'azienda è completamente nelle mani dei salariati che fanno del loro meglio per non lasciar andare in rovina totale i beni, i creditori riuniti in Prefettura hanno convenuto che un commissario — proposto nella persona dell'agricoltore dott. Stefano Bolduri di Belgioioso — non potrà mai fare nulla se non avrà, come in questo caso, il capitale necessario a disposizione.

Il dott. Bolduri sarà molto probabilmente nominato custode dell'azienda dal Tribunale di Pavia che, su istanza dei creditori, ha posto il sequestro conservativo sulla parte dell'azienda di proprietà dei fratelli fuggiaschi. Aumenta intanto il numero dei creditori, sicchè è facile supporre che i cento milioni incassati dai Corbellini nelle ultime settimane siano di molto inferiori alla cifra dell'ammontare dei debiti.

Tra i creditori oggi presenti in Prefettura c'era il direttore del Consorzio Agrario di Pavia (il Consorzio vanta un credito di 35 milioni di lire); pure 18 milioni di lire è il credito vantato dalla ditta Mafalde Agusti. Alcuni milioni di lire avanza dai Corbellini la ditta Galbani, compratrice di latte, la quale diede un anticipo per il prodotto da prelevare. L'Alfa Romeo vendette ai fratelli Corbellini una macchina pagata solo in minima parte; con quella macchina, di notte, i fuggiaschi passarono in Francia per imbarcarsi sul *Provence* in rotta verso l'Uruguay.

Trovata la salma dello studente che precipitò per novecento metri

Domodossola, 15 ottobre.

Nelle prime ore del pomeriggio è stata ritrovata sulla parete della Weissmies (m. 4031) (sgombratasi dalla neve caduta nei giorni scorsi in seguito alle due ultime giornate di sole), la salma dello studente diciottenne Enrico Paola, precipitato, come è noto, domenica scorsa dalla vetta compiendo un salto di 900 metri, mentre rientrava dall'ascensione effettuata con altri sette amici.

Le ricerche dei giorni scorsi non avevano dato esito positivo, nonostante gli sforzi compiuti da coloro che avevano formato le varie squadre, organizzate dal Corpo soccorso alpino della sezione alpinistica di Domodossola. A rendere queste ricerche più faticose e difficili, concorse in misura notevole il maltempo che, il giorno successivo alla disgrazia, provocò una nevicata.

Ultimamente, un gruppo di alpinisti della valle Anzasca, del paese di Castiglione Ossola ove risiedono i parenti del Paola, si offrì di continuare le ricerche. Queste furono favorite dal bel tempo di ieri ed oggi e fortunatamente si sono concluse con il ritrovamento del corpo del povero studente. Al gruppo di alpinisti si unì un'altra squadra del Corpo soccorso alpino del C.A.I. di Domodossola formata dalla guida Mancini e dagli alpinisti Cova, Novaresi ed Alaestta i quali poterono condurre il gruppo della valle Anzasca nella zona ove domenica scorsa fu visto per l'ultima volta il corpo del Paola.

Il sole di ieri ha sciolto parecchia neve favorendo così gli sforzi dei ricercatori. Oggi lo straziato corpo di Enrico Paola è stato rinvenuto tra le rocce e il ghiaccio della parete. E' stato calato sino alla base della parete e poi trasportato a Saas-Fee in Svizzera ove attendeva ansioso il padre.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Discussa la situazione agricola piemontese

Alla Camera chiesti provvedimenti per la crisi che affligge la risicoltura

Roma, 15 ottobre.

La grave situazione agricola delle zone collinari del Centro-Nord, le cui condizioni sono analoghe a quelle delle zone depresse del Meridione, e particolarmente la crisi che affligge gli agricoltori della provincia di Cuneo, sono state oggetto di un intervento alla Camera del deputato democristiano *Ferraris*, nel corso del dibattito sul bilancio dell'agricoltura. Il parlamentare piemontese, fra i provvedimenti che occorre al più presto adottare per queste zone depresse, ha suggerito la revisione degli estimi catastali, la concessione di sussidi per il miglioramento di strade poderali, l'attuazione di laghetti artificiali e la estensione dei benefici previsti per le arte a bassa produzione.

Di un altro affliggente problema, quello della risicoltura, si è occupato ieri sera il socialista *Jacometti*. Il deputato ha fatto osservare al ministro Colombo che ancora un mese fa risultavano invenduti tre milioni di quintali di riso. Il governo ne ha recentemente acquistato due milioni di quintali, ma finora non è dato sapere che destinazione abbia avuto il prodotto. L'on. Jacometti ha definito il problema di «proporzioni veramente allarmanti; se il raccolto del prossimo anno sarà favorevole — ha aggiunto — ben quattro milioni di quintali di riso rimarranno invenduti. In tal caso, o migliaia di coltivatori andranno in completa rovina o il governo dovrà intervenire addossandosi l'onere di un prezzo rimunerativo». Il deputato torinese ha giudicato sbagliata la tesi degli agricoltori che per ridurre il costo di produzione occorra eliminare l'imponibile di manodopera e ridurre i salari. Una soluzione vantaggiosa sarebbe invece quella di poter spedire la eccedenza del prodotto sui mercati orientali, mentre all'interno dovrebbero essere adottati provvedimenti per incrementare il consumo del riso. Si ritiene che il ministro dell'Agricoltura fornirà alla Camera, nella sua replica a conclusione del bilancio, taluni importanti dati su questo problema.

Crisi agricola della pianura padana e crisi delle zone montane hanno costituito motivo degli interventi dei deputati *Chiarini* e *Riva*, democristiani. E' stato fatto presente, specialmente dal primo oratore, che è tempo che il governo pensi anche all'agricoltura settentrionale, ricordando che nel Nord vi sono zone altrettanto povere e abbandonate che nel Sud, il quale, peraltro, riceve le maggiori attenzioni. Riva, per esempio, riecheggiando quanto giorni fa alla Camera ebbe a dire la deputata piemontese *Emanuela Savio*, ha denunciato lo spopolamento progressivo della montagna, la calata verso la pianura dei contadini alla ricerca di una vita migliore. Case e poderi, miseri le une e gli altri, vengono abbandonate. Milioni di montanari e terre semi-abbandonate attendono una decisa azione del governo.

Di questo e di altre questioni si sono occupati diversi oratori e certamente, nella seduta di martedì, udremo ancora numerose voci levarsi in difesa dell'agricoltura italiana alla quale è legato il quaranta per cento della popolazione. A questo proposito il missino on. *Spanatello* ha osservato che di fronte a tale imponente massa che vive della terra, la percentuale del credito destinato all'agricoltura è soltanto del sei per cento. La percentuale del reddito nazionale da riferire all'economia agricola è invece del 23 per cento.

d. m.

ULTIME DI CRONACA

Un pullman al completo è dirottato in Questura

Allarme ieri sera verso le 22 su di un pullman della linea D che stava imboccando corso Francia proveniente da via Giacomo Medici. Un passeggero gridava improvvisamente: «Mi hanno rubato il portafoglio». Mentre cercava sul pavimento nell'eventualità che l'oggetto gli fosse caduto, precisava che conteneva una forte somma, 230 mila lire. Le ricerche non davano alcun esito, perciò il derubato invitava il conducente a non aprire le portelle e a dirigere il pullman in via Grattoni fino davanti all'Ufficio di Notturna.

Ma quando dopo pochi minuti il funzionario di turno dott. Trovato iniziava le indagini, il borseggiato urlava con un piede un oggetto: era il suo portafogli. Evidentemente il ladro, vistosi in pericolo d'essere scoperto, aveva pensato di disfarsi del corpo del reato. L'autobus ritornava sul suo percorso per riprendere la corsa interrotta.

Aggredito e bastonato da due giovani mandriani

L'impiegato Federico Sorvillo, di 30 anni, domiciliato in via Silvio Pellico 29, è stato protagonista di una brutta avventura. L'altra sera, verso le 22, egli percorreva a bordo di un'auto la strada di Feletto. La nebbia stagnante sulla zona rendeva la visibilità molto scarsa. Ad un tratto il Sorvillo, nei pressi del passaggio a livello, scorgeva nel centro della carreggiata una massa scura: era una mucca sfuggita alla sorveglianza di due mandriani che stavano tranquillamente chiacchierando con tre ragazze. L'automobilista azionava bruscamente i freni: ciononostante urtava di striscio la bestia.

L'incidente si risolveva senza alcuna conseguenza per la mucca e per l'auto investitrice. Ma i due mandriani, invece di rallegrarsene, si scagliavano contro il Sorvillo e lo percuotevano con pugni e con un bastone producendogli contusioni al viso e la frattura della mano sinistra.

Un ragazzo scomparso è ritrovato a Firenze

E' stato fermato a Firenze, un ragazzo di 16 anni, Pietro Mansolo Di Agostino, residente nella nostra città. Il giovane ha fatto uno strano racconto. A Torino si era avvicinato ad un'auto di turisti francesi in panne. Egli si era offerto di aiutarli e aveva rimesso il motore in grado di funzionare. Per gratitudine gli stranieri gli offrivano di accompagnarlo in Francia dove avrebbe trovato lavoro.

A Ventimiglia, non se l'era sentita di passare di contrabbando la frontiera, e lo disse ai due stranieri i quali gli avrebbero dato duemila lire come regalo. Volendo tornare a casa, egli avrebbe poi chiesto un passaggio ad un camion ma, chissà come, si era invece ritrovato a Siena. Da Siena era giunto a Firenze.

Il giorno 15 ottobre 1955 confortato dai carismi di N. S. Religione è cristianamente spirato il

Cav. Gaspare Gallo
Maggiore di Complemento
Reduce della Campagna Libica e Prima Guerra Mondiale

Ne dànno la dolorosa partecipazione: la sorella Emilia col marito Michelangelo Domenico Bertero e figli, il fratello Michele colla moglie Rosina Giostetto e figli, il nipote Antonio Gallo colla famiglia e la mamma Celeste Fiorini ved. Gallo, i nipoti Mario, Riccardo, suor Riccarda (Columbia) e Michele Gallo colle loro famiglie, cugini e parenti tutti; il fraterno amico Piero Gamba e famiglia, col figlio Leandro figlioccio carissimo; la fedele Piera Landra. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr., alle ore 15, partendo da via Nizza 56. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Titolari e i Dipendenti dell'Autorimessa Michele Gallo, via S. Secondo 49, annunciano il decesso del fratello e zio signor Cav. GASPARE GALLO.

La Ditta Gallo Bartolomeo, Officine Meccaniche, e Dipendenti prendono viva parte al grave lutto che ha colpito i titolari, nipoti affezionati del Cav. GASPARE GALLO.

I Titolari e Dipendenti della Ditta G. Gallo di Gamba e Rossio, prendono viva parte al lutto delle famiglie Gallo e Bertero.

Il colonnello Emilio Bertero e sorelle Amalia ed Adelina si uniscono al grave lutto che ha colpito la cognata Emilia Gallo ed il fratello Michelangelo Domenico.

Piera Gamba e famiglia, piangono la perdita del fraterno amico per 30 anni guida di rettitudine ed operosità.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Robino
di anni 48 - Pettinatrice

Ne dànno il triste annunzio i fratelli Cesare colla moglie Angela Gernati e figli Maria Cristina e Gian Guido, Adelina colla moglie Elena Negro e figlio Cesare, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La cara figlioccia Maria Cristina partecipa con vivo dolore al decesso dell'amatissima madrina MARIA ROBINO.

La famiglia Gernati si unisce al dolore del cognato Cesare per la dipartita della cara MARIA.

La signora Lena Bernardi collaboratrice si associa al dolore della famiglia Robino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Emilia Beretta ved. Ferrero

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio i figli Vittorio, Celestina, la nuora, le sorelle e parenti tutti. I funerali lunedì 17 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Giolitti 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta I.G.I. partecipa vivamente al dolore del suo collaboratore Vittorio Ferrero per il decesso della Madre.

Oggi alle ore 11,30 è deceduto in Savona

S. E. IL GENERALE di C. A.
Pietro Gerbino Promis
Ordine Militare di Savoia
Tre Medaglie al V. M.

La moglie Maria Rossini, la figlia Rina col marito Paolo Tua e figli, la nipote Maria Musso ved. Guido ed i parenti tutti dànno il triste annuncio. I funerali avranno luogo a Ceva lunedì 17 alle ore 10. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.
Savona, 15 ottobre 1955.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Santoni nata Capinori

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, i figli: Luigi, Massimiliano, Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 ottobre alle ore 10,30 partendo da via Nizza 18. La famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Armandi
di anni 77
Pensionato Municipale

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Mariuccia Agnesone col marito Franco, i cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle 14,30 partendo da via Matteucci 4.
Torino, 15 ottobre 1955.

17-10-1952 17-10-1955

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Prof. Dr. Giuseppe Ramello

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono. La Messa in suffragio sarà celebrata martedì 18 c. m. alle ore 8 nella chiesa di S. Francesco da Paola, via Po 16.

L'Istituto San Massimo e l'Associazione ex-Allievi dell'Istituto ricordano il loro Fondatore e Maestro.

A soli due mesi dalla dolorosa scomparsa di

Giuseppe Appendino

la moglie, la figlia, il genero ed il piccolo Marco ricordano con affetto il caro Scomparso agli amici e conoscenti che Lo stimarono e Gli vollero bene. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa di San Bernardino venerdì 21 corr., alle ore 7,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nelle preghiere.

La famiglia profondamente commossa per le attestazioni di affetto e di stima tributate al suo caro

Basilio Alemano

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti ed ognuno per la parte presa al suo grande dolore. Particolarmente ringrazia la FIAT: Direzione Generale, Divisione Materiale ferrotranviario e Sezione Materiale Ferroviario, Gruppo Anziani, colleghi, collaboratori e amici tutti. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Massimo, venerdì 11 novembre alle ore 8.

Ieri, alle ore 15, è mancata all'affetto dei suoi cari

Candida Cazzani ved. Bricarelli

Affranti dal grande dolore la piangono i figli: Carla ved. Diplotremeria con i figli Dino e Giorgio; Olga col marito prof. Luigi Molinengo; Giorgio; le sorelle: Ludovica, Vincenza, Matilde ved. Felese; nipoti, cugini e parenti tutti. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr., alle ore 14,30, partendo da via Marsetta 47.

Celeste, Oreste, Franco e Elma Molinengo partecipano al grande dolore della cara Olga e della famiglia Bricarelli.

La Soc. per Az. Ind. Articoli Gomma «S.A.I.A.G.», Ciriè, il Consiglio d'Amministrazione ed il Consiglio Sindacale, annunciano con dolore la perdita della signora CANDIDA CAZZANI ved. BRICARELLI, madre del Procuratore dr. Giorgio Bricarelli.

Giuseppe Mario Toselli e la sua famiglia partecipano vivamente al lutto del dr. Bricarelli.

Carlo Vocca e la sua famiglia prendono viva parte al dolore del dr. Giorgio Bricarelli per la perdita della Mamma.

Gli Impiegati e Tecnici della Soc. S.A.I.A.G. prendono parte al lutto del dr. Giorgio Bricarelli.

Enrico Casale e famiglia si associano al dolore del dr. Giorgio Bricarelli per l'immatura perdita della cara Mamma.

Dopo una vita tutta dedicata al bene dei suoi cari, improvvisamente è mancato

Luigi Pietro Rosso
di anni 79

Costernati dal dolore ne dànno il tristissimo annuncio la figlia Maria col marito Piero Quarello e figlio Enrico, Luigina col marito Mario Guaraldo e figlio Luigi, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 17 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Moretta 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Società Bocciofila Familiare «La Tesorina» annuncia con profondo dolore la perdita del socio PIETRO ROSSO.

La Società Calcistica «Pino Maina» prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del suo amatissimo socio onorario PIER LUIGI ROSSO.

Gli amici Cairola, Bellora, Favini, Rasetto, Sierero, Aceto prendono viva parte al lutto che ha colpito i fratelli Adamini per la scomparsa della loro adorata Mamma signora

Teresa Adamini Peracchio
Torino, 15 ottobre 1955.

Paolo Enrico Lanteime e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito i fratelli Adamini per la morte della Mamma, signora TERESA ADAMINI PERACCHIO.

Improvvisamente, alla vigilia di compiere 86 anni, ha chiuso serenamente la sua vita operosa e integerrima il

Cav. Uff. Lamberto Rivolta
Capo tecnico capo di Artiglieria a riposo

Angosciati ne dànno l'annunzio i figli prof.ssa Erminia ed Eugenio con la moglie Speranza Magri e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì, ore 14, in via Bredina 6.
Brescia, 15 ottobre 1955.

Munito dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è mancato ai suoi cari

Amerigo Franchini
Pensionato FF. SS. - d'anni 73

Ne dànno il triste annuncio: i figli Clara, Pietro, Ernestina con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 17 corr. alle ore 9 partendo da corso Orbassano 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il cugino Alfredo Villani con la moglie Primina Ghisetti e figli Elide e Giovanni, prendono viva parte al dolore della famiglia Villani per la scomparsa del carissimo cugino

Cav. Giulio Villani

avvenuta a Madonna della Scala (Chieri) il 14 corrente.
Pavia, 16 ottobre 1955.

17-10-1954 17-10-1955

Nel primo triste anniversario della immatura tragica scomparsa di

Claudia Ansaldo
Telecronista
Radiotelevisione Italiana

le famiglie Ansaldo e Villanova Lo ricordano a quanti Lo amarono. La S. Messa di suffragio avrà luogo nella parrocchia della Crocetta alle ore 9,30 del 17 ottobre.
Torino, v. Cristoforo Colombo 28.

Da dieci anni riposa nella pace del Signore la cara ed amata

Giuseppina Pontiglia ved. Toso

I suoi cari, i parenti, la ricordano nel ricorrente anniversario con una S. Messa che verrà celebrata mercoledì 19 corr., alle ore 7,30 nella parrocchia di S. Gioachino (corso Giulio Cesare 12).

La famiglia Arnaud commossa per il tributo d'affetto al loro caro Scomparso

Leopoldo Pietro Arnaud

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia: i rappresentanti dei Comuni di Torino ed Alpignano; l'Assoc. Naz. Alpini con le sezioni di Torino, Alpignano, Forno Canavese e Perosa Argentina; il Consorzio Irriguo di Alpignano; l'Assoc. Coltivatori Diretti; l'Assoc. Carrettieri; gli Operai della Ditta e tutti i cari Amici che con fiori, scritti, parole di conforto e con la loro presenza vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Cristianamente è mancato

Giovanni Sassone
di anni 85

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Angelo, Maddalena, Secondina, Gina, Piera, Giuseppe e Serafino con le rispettive famiglie; la cognata Teresa ved. Cominetti e famiglia; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr., alle ore 10,15, partendo dall'abitazione, via Repubblica 41, per la Cattedrale; indi la cara Salma verrà trasportata a Pavignano ove seguiranno le esequie. Si prega di non inviare fiori.
Biella, 15 ottobre 1955.

La Filatura G. Sassone & C. annuncia con profondo dolore il decesso del sig. GIOVANNI SASSONE, padre del Titolare.
Biella, 15 ottobre 1955.

Impiegati e Maestranze della Filatura G. Sassone & C. prendono parte al dolore del Titolare per la perdita del caro Padre.

La F.I.L.A.P. di Serafino Sassone partecipa il decesso del sig. GIOVANNI SASSONE, padre del Titolare.
Biella, 15 ottobre 1955.

Impiegati e Maestranze della F.I.L.A.P. si uniscono al dolore del Titolare per il decesso dell'amatissimo Padre.

Santamente come visse, strappata da inesorabile male è tornata a Dio tra lo strazio dei suoi cari, l'anima bella di

Ada Fiorini n. Roggia

Ne dànno l'annuncio con dolore e rimpianto senza fine, il suo Cesare, i figli Nelda, Esther, Gino Attilio e Luciana, i generi, nipotini, sorelle e cognati. I funerali avranno luogo oggi 16 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'Osp. San Giovanni via S. Massimo 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene ai suoi poveri.

Si uniscono al dolore dei signori Giudici le famiglie Anderlesi, Arienti, Chiorra, Fiorano, Foggi.

Nel primo anniversario della morte la famiglia ricorda la cara memoria di

Manlio Masi

Una Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 17 ottobre, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di Tugnoli (Pescara).

18-10-1953 18-10-1955

Angela Narizzano ved. Imberti

I figli La ricordano. La Messa sarà celebrata nella chiesa dell'Immacolata Concezione (via San Donato 21) martedì 18 corrente, alle ore 7.

18-10-1954 18-10-1955

Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto

Arnaldo Tattoni

con immutato dolore la moglie Lo ricorda ai buoni che Lo conobbero. Una preghiera.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Maria Richetti n. Rinaudo

Addolorati ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti: il marito Luigi, la figlia Rina col marito comm. Giuseppe Corte e figlio Gigi, il figlio Armando con la moglie Gianna Borghesesi e bimbi, Maria Luisa, Mimmi, la nuora Giuliana Guastella col figlio Giorgio, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Giovanna Comba. Nell'impossibilità di farlo personalmente si ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori e di persona parteciparono al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare al dottor Dal Bianco che amorevolmente l'assistette.

Maria Musso ved. Borghesesi partecipa al cordoglio della famiglia Richetti.

Demetrio Borghesesi e famiglia prendono viva parte al dolore delle famiglie Richetti e Corte.

Il comm. Umberto Neri partecipa vivamente al dolore del sign. Armando Richetti per la morte della sua Mamma.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Grimaldi ved. Rossetti

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Elda e Dario con la moglie Elvira Delponte e figlie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Ciriè 12.

Presidenza, Direzione Generale, Dirigenti e Impiegati della Società Nazionale delle Officine di Savigliano partecipano al grave lutto che ha colpito la signorina Elda Rossetti per la perdita della Mamma.

E' mancato all'affetto di quanti Lo conobbero il

Dott. Umberto Scaramiglia
Medico Chirurgo

Ne dà il doloroso annunzio fra gli amici l'avv. Alessandro Verdoja. La Salma riposa nella tomba di famiglia in Borgosesia.
Torino (v. Massena 7), 16-10-'55.

Fatale incidente ha strappato l'anima buona del

Cav. Uff. Luigi Caseni
Ten. Col. Artiglieria
(S. M. nella Ris.)

La famiglia desolata ne dà l'annuncio. I funerali domani 17 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

Da un anno la nostra buona e cara

Giulia Bertolino nata Arnaudi

riposa nella luce dei Cieli. La ricordiamo a quanti La vollero bene. Una Messa in suffragio sarà celebrata sabato 22 ottobre, alle ore 7,30, nella chiesa di San Gioachino (corso Giulio Cesare 12).

Cristianamente come visse, all'età di 91 anno, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Teresa Maracco ved. Bertello

Per espressa volontà della Defunta ne dànno avviso a funerali avvenuti in Rivalta Torinese il 13 corr. i figli Rina ved. Miletti, Luigi con la moglie Dolores e figli Miligi e Giovanna, unitamente ai nipoti e parenti tutti. La famiglia, che non prenderà il lutto, ringrazia tutti coloro che parteciparono alla mesta cerimonia e che vorranno prendere parte al suo dolore. In modo particolare ringrazia le Suore dell'ospedaletto «Bianca Della Valle» per le affettuose cure prestate alla cara Mamma, le Suore dell'Asilo e la popolazione rivaltese.

I Soci, Impiegati ed Operai della Ditta Luigi Bertello & C. si uniscono al dolore della famiglia Bertello per la morte dell'adorata Mamma del socio accomandatario rag. Luigi Bertello.

Cristianamente è mancato il

MAGG. CAV.
Giuseppe Bonora

A funerali avvenuti, addolorata, lo partecipa la moglie Benedetta Mola, cugini e parenti tutti. La cara Salma riposa nel sepolcreto di famiglia a Gropello Cairoli.

Il Condominio di via Po 2 si unisce al lutto della vedova per la dipartita del Condomino Magg. BONORA, da molti anni suo apprezzato Amministratore.

I Condomini di piazza Carignano 2 si associano al dolore della moglie per la perdita dell'amministratore del condominio.

Si associano al dolore per la perdita della carissima Mamma

Domenica Errio n. Vallero

gli amici di Don Pedro Errio: Bianchetta, Leone, fratelli Cibrario, Vittone, fratelli Poscetto, Golzio e Bergero.
Valperga, li 15 ottobre 1955.

Le famiglie Torello, Bonino e Girardi, profondamente commosse per le dimostrazioni di affetto e stima tributate al carissimo Scomparso

Giacomo Torello

sentitamente ringraziano tutte le gentili persone, clienti, Associazioni e Società sportive che di presenza, con scritti e fiori hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

La famiglia del compianto

Domenico Graglia

commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate al caro Scomparso sentitamente ringrazia tutte le gentili persone che hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima avrà luogo il giorno 5 novembre, alle ore 8,30, nella parrocchia di San Giorgio (via Spallanzani 7).

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non impiegate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Isoct-Pirelli». Prezzi fabbrica, Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-531. 338
[illegible] argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-843. Esposizioni.
ACQUISTASI legname usato, [illegible] ra varia [illegible] edile. Scrivere cassetta 5038 SPI, Torino. L0081
ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto [illegible]. Sacchetto, [illegible] 3. 334
CHIUSINI, bocchette, tubi ghisa, lucernari, vario assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 12. 12334
CONSULENZA tecnico industriale dispone ingegneri, periti, progettisti edili, meccanici, chimici ecc., laboratorio analisi, assistenza, garanzie, consultazioni gratuite. Sapi, Davide Bertolotti 2.
DEMOLIZIONI ricuperi industriali, acquista. Assortimento magazzino travi, serramenti, rotaie, macchinari, lamiere ondulate, ecc. di ricupero, vende: Metallurgica, Cigna 309. 10931
[illegible] Trevino, Mexican Law Practice, avvocato messicano, referenze bancarie. Box 7112, El Paso, Texas, Usa.
IMPRESA Carli Ferrer vende materiale ricupero stabili, prezzi miti, porte legno, travature per coperchio. Tel. 771-190
IMPRESA vende montacarichi betoniere antenne tavole e tutta l'attrezzatura. Rivolgersi via Monte Valderoà 3. Merlin.
JALLA', Sacchi 24, utensili lime seghetto ghiacci; macchine elettriche portatili.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128
MACCHINARIO [illegible] per industrie metalmeccaniche (torni, frese, pialle, rettifiche, ecc.) vendonsi in blocco o parzialmente. Rivolgersi Torino, via Frejdour 1. L0600
MURATORE artigiano eseguisce lavori manutenzione case, specialista negozi. Telefonare 35-472. B0477
OCCASIONE vendesi caldaia termosifone particolare impianto gas e carbone. Telefonare 30-188. B0706
OCCASIONE vendo laboratorio spessore 400 Guillet come nuovi. Gandino 58.
OFFICINA meccanica accetterebbe lavori in serie torneria e fresatura. Telefonare 380-460. B0533
PADLIERICCI rete metallica, brande reti pieghevoli, adatte cantieri, rifugi, istituti, colonie vendonsi occasione. Tel. 84-036 ore 12-16. R8113
ROTTAMI, torniture, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-807. 11956
SEMINUOVI tornio monopuleggia TOS 300 Trapano. Seghetto Mendico. Telefonare 296-354. G7410
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica. Calvoli 12, telefon. 80-485.
TEMPERA a induzione, brasatura placchette dure a stili, frese. Elettronica Delforno, Frejus 82. telef. 380-214.
TRASFORMATORI consegna pronta costituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, ingg. Fanzaga Aglietta, telefono 21-380. 271
VENDESI miglior offerente partita lastre ottone ricotto 2 per 1 nove decimi almeno dodici quindici venticinque decimi. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino.
VENDESI montacarico [illegible] portata kg. 300. Via Pinelli 29. R8119

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

AGGIUSTATORE specializzato revisione con garanzia, macchine utensili ogni tipo, anche parzialmente presso a preventivo. Saroldi, corso Vittorio 30.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche. tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, ottocento pannelli. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 28 E; Principe Amedeo 30 C. 8726
IMPRESA, decorazioni tappezzerie eseguo ovunque garantiti lavori. Facilitazioni, referenze. Telefonare 781-609.
MECCANICO cerca lavoro montaggio piccola meccanica, domicilio. Scrivere cassetta 5014 SPI, Torino. L0009
PASTIERE banchi [illegible] arredamento completo negozi uffici alloggi, modifiche, rimodernazioni, consegne sollecite. Telefonare 300-552. L0642
PELLICCIAIO modellista confeziona su misura. Modelli pronti in castorino persiane [illegible]. Corvini, Pio Quinto 5, terzo piano.
PELLICCERIA «Gilma» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, sostensioni. [illegible] 86-842, Via Ricasoli 5.
PITTORE decoratore tappezziere alloggi eseguo ovunque garantiti lavori. Facilitazioni, referenze. Telefon. [illegible]
RISCALDATEVI col gas. Radiatori «Alpha». Fabbrica, Cumiana 53. Telefono 31-450. 86794
SALVATE le pareti. Copritevene «Alpha» via Cumiana 53, Telefono 31-450.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p. p.

ABBIAMO avviatissimo alimentario centrale 70.000 giornaliere. Riva, dei Mille 14
ABBIAMO centralissimo negozio lattoniere idraulico, cedesi causa salute facilitando pagamento. Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO cessione caffè centrale, bottiglieria angolare, 3.100.000, 1.200.000, commestibili frutta verdura, [illegible] pane, latterie, gerenze. S. Secondo 22, Toppino, telef. 47-042. M9446
ABBIAMO commestibili zona popolare motivi salute cedesi 1.600.000. Boria, piazza Giulio 12. R8003
ABBIAMO latteria semicentrale 150 litri, alloggio, 2.600.000. Vergnano, tel. 82-065
ABBIAMO mercerie centrale alloggio cedesi 1.200.000. Boria, piazza Giulio 12.
ABBIAMO Pasta Fresca via commercialissima occasione cedesi. Boria, piazza Giulio 12. R7909
ABBIAMO tabaccheria forte levata 7 milioni 800.000, giornali cartoleria 4 milioni. Boria, piazza Giulio 12. R8006
ABILE meccanico riparazione montaggio ammortizzatori sospensioni attrezzatura propria esaminerebbe combinazione. Telefonare 370-196. B0555
AFFARONE negozio abitabile rimaglieria ricami confezioni. Telefono 41-761.
ACQUISTEREI rivendita pane poco ribasso contanti. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. [illegible]
ADATTA [illegible] toscana cedesi centrale angolare osteria locali spaziosi. API, Garibaldi 20. 8163
AFFARONE: Cedesi abbigliamento, confezioni modernamente arredato, retro abitabile. Telefonare 389-249. N8337
AFFARONE! Cedesi, Porta Nuova, [illegible] arredatissima nove camere, servizi completi. Telefonare 882-436. [illegible]
AFFARONE! Commestibile: 2 bilance, trito, affettatrice, alloggio 1.400.000. Vergnano, telef. 82-065. 4432
AFFARONE grandioso alimentario avviatissimo, bollettone polli conigli, alloggio, cedesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino
AFFARONE causa trasferimento vendo bar con alloggio tutte licenze con biliardo, 2.000.000 trattabili. via Marchese Visconti 6. L0246
AFFARONE, latteria vinicola causa impegni familiari in Cuorgnè cedesi. Telefonare 521-368. R7814
ALBERGATORI coniugi italo-svizzeri, 40enni, bella presenza, conoscenza lingue, praticissimi tratto clientela, assumerebbero preferibilmente zona marina, direzione, gestione albergo, pensione. Compartecipazione immettendo per integrazione, ampliamento, buona completa attrezzatura bar, ristorante, cucina, biancheria, mobili stile, ecc. Eventualmente rileverebbero. Disponibili ottobre 1956. Inizierebbero fin d'ora trattative. Massima serietà, garanzie, referenze. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. [illegible]
ALBERGO ristorante [illegible] reddito annuale 4.000.000 cedesi ottima occasione. Massaglia, Milano 10.
ALIMENTARI drogheria 70.000 giornaliere alloggio cedesi 4.200.000. Massaglia, Milano 10. R7975
ALIMENTARIO incasso 30.000 giornaliere, cedesi occasione 1.800.000; altro zona centralissima 2.600.000. Frana, Mercanti 3. T1209
ANGOLARE tabaccheria reddito annuale 3.300.000 alloggio 9.000.000. Massaglia, Milano 10. R7979
APPORTANDO capitale retribuito e garantito su immobili, offresi buon impiego. Scrivere cassetta 2090 SPI, Torino.
ARTICOLI tecnici, affittasi negozio nuovo con licenza. Telefonare 47-630.
ATTENZIONE! Cartoleria, giornali, chincaglieria, biocessi 2.600.000. Vergnano, Principe Amedeo 23. 4432
AUTORIMESSA 45 macchine, completa, attrezzatissima, Crocetta, affitto 50.000, lunga locazione, cede 5.000.000 facilitando, Gabetti, XX Settembre 17. 8363
AVVIATA lavanderia tintostireria annessa, abitazione, zona Francia, affitto mite, cedesi causa partenza. Telefonare ore pasti 523-503. R7792
AVVIATISSIMO laboratorio causa incremento sicura attività, cerca socio apportante 4 milioni. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]
AVVIATO negozio confezioni e abiti fatti su piazza mercato cedesi. Telef. 61-945.
AVVIATO [illegible] retro abitabile cedo causa salute, richiesta minima. Telefonare 23-188. 3029
AZIENDA cerca persona sola disponga 4-5 milioni desideri aumentare reddito [illegible] sistemazione famiglia con mutuale vitalizio, scopo incremento azienda. Famiglia onesta tenore vita semplice [illegible] Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
AZIENDA grossista Genova cedesi importanza nazionale, affarone. Cassetta 6 B, SPI, Genova. 12293
AZIENDA redditizia cerca socio adeguato capitale o prestito un milione buono interesse, garanzia macchinario, sviluppo lavorazione. Scrivere cassetta 2170 SPI, Torino. R7818
BAR tabacchi centralissimo et caffè Porta Nuova cedonsi. Dott. Armando, Garibaldi 8, telef. 49-251. 89771
BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, cede caffè bar angolare 40 mila giornaliere, dehors, alloggio.
BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, cede torrefazione centralissima 50.000 giornaliere. 11256
BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, cede rivendita pane 180 kg. più pasticceria. 11256
BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, cede panetteria pasticceria 3 q.li giornalieri, forno elettrico, alloggio.
CASALEGNO, telef. 532-875, [illegible] bar trattoria 1.450.000, caffè osteria 2.800.000; torrefazione 1.500.000, latteria commestibili 3.200.000, latteria, analcoolici 2.700.000, commestibile 1.300.000.
CAUSA squilibrio cedo avviatissimo negozio confezioni maglieria [illegible] bambini retro abitabile. Telefonare 761-803.
CAUSA impegni bloccasi articolo brevettato facile costruzione attrezzatura compresa 900.000. Telefon. [illegible] occasionissima. R8063
CAUSA malattia rimettesi officina meccanica, via Ivrea 40, Candia Canavese.
CAUSA malattia cedesi avviata officina meccanica con fonderia. Telefonare lunedì 772-363 oppure scrivere cassetta 2154 SPI, Torino. R8272
CAV. Conti, Bertola 15, cede avviatissima drogheria San Paolo, 2.000.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2016
CEDESI avviata pasticceria centrale 600.000 trattabili, compresa merce. Telefonare 86-569. B0983
CEDESI causa ritiro commercio importante introdotta industria e commercio legnami, capoluogo provincia, condizioni a convenirsi. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino 89257
CEDESI con o senza merce, negozio mercerie zona commercialissima. Telefonare 485-720. R8065
CEDESI negozio tintoria bene avviata, affitto mite. Telefonare 383-675. [illegible]
CEDESI tintoria con macchinari zona commercialissima, ottime condizioni. Telefonare 383-290. B0934
CEDO bottiglieria con salone estivo giochi bocce pergolati giardini licenza affittacamere 20.000 mensili cambio anche con alloggio. Telefonare 283-152. M8215
CEDO piccola officina meccanica. Telefonare 690-724 ore 11-12. L0690
CERCHIAMO capitali minimo dieci milioni guadagno [illegible] giornaliere quindicinalmente controllabile. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. L0605
CERCO licenza bar. Telefonare 764-933.
COMMESTIBILE altreattissimo (S. Rita) 50.000 giornaliere comprovabili 3 milioni 900.000, dilazione. Vergnano, telefono 82-065. 4432
DENTISTICO studio vendesi 550.000 [illegible] Parella. Telefonare 82-761. G7703
DROGHERIA avviatissima alloggio causa maternità cedesi 2.800.000. API, Garibaldi 20. 8163
DROGHERIA centrale commerciale grande passaggio cedo, fortuna assicurata. Telefonare 650-147. G7308
DROGHERIA centralissima, città cuneo, elegantemente rimessa nuovo, incasso settimanale 600.000, alloggio, cedesi 7.500.000. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino. N8332
[illegible] secco, modernissimo cedesi 5.700.000, altro drogheria con alloggio, ottima posizione, cedesi 3 milioni 700.000. Telefonare 41-837.
FARMACIA cittadina 48 km. Torino, vendesi prezzo conveniente, causa malattia. Studio Farmaceutico, Berthollet 27.
GABETTI, XX Settembre 17 cede torrefazione nuova apertura, zona [illegible] sviluppo, alloggio, vicinanze [illegible], 1.500.000. 8363
GABETTI, XX Settembre 17, cede commestibile, forte incasso, alloggio, 1 milione 500.000. 8363
GERENTE provetta stiratrice cercasi per tintostireria avviatissima, zona forte sviluppo. Scrivere Mercurius, casella postale 90, Torino. B0633
LATTERIA arredatissima incasso 30.000 cediamo 1.500.000; altra alloggio 2 camere 2.500.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 4065

IMPORTANTE azienda cerca capitale per un anno, garantito su immobili. Scrivere cassetta 8058 SPI, Torino. N8271
LATTERIA litri 280, bene attrezzata, cedesi occasione 5.800.000; altra 180 litri 4.200.000. Frana, Mercanti 3.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque [illegible], facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 308
LICENZA osteria superalcolici cedesi. Bacca, Quattro Marzo 14. Telef. 527-058.
LICENZA trasferibile drogheria alimentari, vendesi occasionissima 1.100.000. Frana, Mercanti 3. T1209
MERCERIA bellissima ottima posizione commerciale cedesi 1.800.000. API, Garibaldi 20. 8163
PANETTERIA forno elettrico lavorazione 3 q.li, cedesi ritiro commercio 6 milioni 700.000. Frana, Mercanti 3.
PANETTERIA, pasticceria importante, forno vapore, cedesi (cittadina Canavesana) facilitando. Cavallera, Saluzzo 21.
PANETTERIA vicinissima Torino lavorazione 300 negozio, cedesi affarone 4.500.000; altra 3.500.000. Frana, Mercanti 3 T1209
PANETTERIA kg. 250, forno elettrico nuovo, alloggio, cede 9.000.000 facilitando, Gabetti, XX Settembre 17. 8363
PANETTERIA, pasticceria, con forno, avviatissima centrale, alloggio, cedesi. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino.
PANETTERIA provincia, lavorazione 3 ql. vendita molta pasticceria, cedesi oppure permutasi con ottimo panificio Torino, pagamento contanti. Trattasi Bacchetta, Alberi 20. T0611
PASTICCERIA angolare volendo con laboratorio cediamo. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 4065
PASTIFICIO avviato grande negozio laboratorio cedesi 2.900.000. API, Garibaldi 20. 8163
PICCOLO negozio mercerie cartoleria, avendo in blocco 800.000 buono trattabili. Telefonare 71-980. Coconato. L0095
PRIVATO cede caffè merciaio superalcolici anche gerenza. Telefono 20-694.
PRIVATO. Cedesi avviatissima drogheria alimentario, 1.400.000. Telef. 82-554.
REFERENZE prim'ordine cerco gerenza bar, alloggio, serietà massima. Scrivere cassetta 7100 SPI, Torino. B0874
RIVENDITA pane 300 kg. cedesi 8 milioni 200.000; altra 180 kg. 4.000.000. Frana, Mercanti 3. T1209
RIVENDITA pane 140 kg. cediamo 3 milioni 700.000; altra alloggio 2 camere 3.400.000. Galliari 10 bis, telef. 62-187.
SANTHIA' (Vercelli) cedesi negozio, licenza abbigliamento, tessuti, confezioni, pelletterie, calzature, casalinghi. Scrivere cassetta 5039 SPI, Torino. L0128
STIRERIA tintoria avviatissima causa malattia cedesi occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. [illegible]
TABACCHERIA avviatissima causa salute cedesi 12.000.000. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]
TABACCHERIA levata 500.000 settimanali, cedesi 7.750.000; altra 340.000 centralissima 5.800.000. Frana, Mercanti 3. T1209
URGE cedere motorimessa completa e autoriparazione, prezzo mite. Telef. 21-756.
VALLE d'Aosta cedesi bar esportazioni vini ristorante, 10 camere, centro industriale, posizione centrale. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino. R7815
VANCHIGLIA, cedesi negozio riparazioni calzature con alloggio, affitto 16.000, rilievo 200.000. Telefonare 40-535.
VICINANZE Torino cedo caffè gelateria e commestibili, uniti o divisi con alloggi. Rivolgersi Moglia Germano, corso Roma 29, Moncalieri. Telef. 670-179, sera. **500.000** cedesi negozio calzature comune Rivoli. Telef. 781-133 pomeriggio.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A buone condizioni trattiamo lotto per ville, palazzine, cooperative, 100 metri tram 14, corso Moncalieri, strade, fognature. Anglesio, Nizza 9. 9986
A piccoli [illegible] vendesi terreno collinare soleggiatissimo, panoramico, comodità tram, filobus, [illegible], gas, progetto approvato, lire 2500. Batma, Sacchi 34.
ABBIAMO abitabili Novembre alloggi due tre camere ogni comfort, vende direttamente impresa, Rosselli 93. [illegible]
ABBIAMO alle migliori condizioni vendesi prezzi convenientissimi, alloggi liberi ed occupati alto reddito 1-2-3 camere [illegible] zona S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corsi Francia, Racconigi, Peschiera, Madonna Campagna, Lucento, ed altre zone. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050/50-380
ABBIAMO bellissimi nuovi alloggetti liberi 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi Lanusei 18. L8675
ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 88. [illegible]
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 150. T0721
ACQUISTASI appartamento centralissimo altamente signorile mq. 250-300. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.
ACQUISTASI cascina non [illegible] vicinanze di Torino. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino. B0748
ACQUISTASI subito Torino alloggio due altro 4-5 camere primi piani liberi, dettagliare. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. R7700
ACQUISTASI urgenza appartamento libero Porta Nuova, primo piano, rialzato, Telefonare 51-400. R1014
ACQUISTIAMO [illegible] terreno nell'ottocento mq. circa anche periferico. Telefonare 584-952 ore 13.15 oppure scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. 39797
ACQUISTO alloggio 4-5 camere accessori Riviera fiori permutando villetta signorile cinque camere doppi servizi garage. Scriv. cassetta 2118, SPI, Torino.
ACQUISTO casa quattro camere giardino esclusi intermediari. Telef. 771-733.
ACQUISTO pagando contanti casa, gruppo negozi liberi, occupati importo fino 50.000.000. Trattasi esclusivamente con proprietari. Telefonare 389-249. M8335
AFFARE! Alloggetti liberi due camere cucina, vendonsi complessive 3.250.000. Visite 17-18. Lessona 73. Telef. [illegible]
ALLOGGETTI bellissimi 1 camera tinello cucinino servizi, negozi via Quadrone, vende impresa. Telefonare 24-725.
ADIACENZE corso Sebastopoli con via Tunisi, vendonsi in casa [illegible], ultimi alloggetti liberi et occupati. Via Spotorno 7. Ore 15-18. 11434
ADIACENZE Porta Nuova vendo tre camere indipendenti, reddito 18.000 mensili. Complessivo 1.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232
AFFARE! Proprietà muraria negozio ampissimo vendo libero subito 2.000.000, via commerciale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232
ALLOGGI veramente signorili, [illegible] nuova, liberi [illegible], altri [illegible] buon reddito 1-2 camere tinello servizi, vendonsi direttamente mutuo facilitazioni, via Morozzo 34, via Caraglio, corso Rosselli. Massima garanzia [illegible] lavori.
ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Montecucco 14, telef. 790-632. [illegible]
ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello cucinino, servizi, vendonsi direttamente, liberi od alto reddito. Rivolgersi [illegible] Barletta 86 a via Gorizia angolo S. Marino (S. Rita). Telefonare 47-212. T1632
ALLOGGI 1-2 camere grandiose, tinello, cucinino, termo bagno vendonsi. Bassino, Po 21. 12059
ALLOGGIO centralissimo 3 camere cucina libero vendesi occasionissima 2 milioni 400.000; camera grande 750.000. Frana, Mercanti 3. T1209
ALLOGGIO due ampie camere cucina cucinino entrata bagno terrazzo termo vendo Lingotto. Telefonare 670-493. 89777
ATTENZIONE! Comprando, vendendo case, negozi, appartamenti, terreni rivolgetevi Immobiliare Anglesio, Nizza 9. Fiducia, serietà. 9986
BIDONE 18. Con minimo di anticipo e lunghe rateazioni, vendonsi negozi, alloggi, mansarde, liberi et occupati. Prezzi eccezionali. Ore 16-19. [illegible]
CAMERA indipendente, libera subito, vendesi piano terreno 800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232
CAPITALI ben impiegati [illegible] camera cucina termo bagno, Parella, affitto 16.000 mensili, 1.880.000. Graziano, Saluzzo 5. L0688
CASA 36 camere alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, termo bagno, vendesi. Bassino, Po 21. 12060

ALLOGGETTO camera cucina bagno vendo libero subito 1.800.000 complessive; 800.000 mutuanti, rimanenza dilazionata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
ALLOGGETTO paraggi Svizzera Medici casa nuova [illegible] 2.500.000. Telefonare 30-976. M8303
ALLOGGI [illegible] signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucine arredate mobiletti metallici, ripostigli macchine lavatrici, isolamento acustico, antenna televisiva, avvolgibili materiale plastico, terrazze solarium, rifiniture accuratissime, costruzione primissima qualità. Corso Ferrucci 95, quasi altezza via Monginevro.
ALLOGGI, pronti subito, costruzione accuratissima, tappezzati, semicentrali 1-2-3 camere tinello cucinino, L. 45.000 al mq. Visita previo appuntamento. Tel. 47-830.
ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi facilitazioni pagamento. Corso [illegible] Novembre 116, telef. [illegible]
ALLOGGIO modernissimo, signorile, nuovo, adatto sposi, vendesi via C. Colombo 24. Rivolgersi portineria.
ALLOGGIO signorile zona Francia, 3 camere, tinello, servizi, casa nuovissima, vendesi 3.800.000. Telefonare 882-346.
ALLOGGIO signorile 3 camere cucina più accessori, vendesi. Bertolin, [illegible] 10
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19. 9444
APPARTAMENTI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, tutti comforts. Via Cialdini 36. Visite 17-19. 9501
BELLISSIMI appartamenti negozi, zona Francia, vendonsi liberi et occupati, prezzi eccezionali, lunghissime dilazioni, minimo anticipo, via Domodossola 66, ore 15-16. 11434
CASA nuova costruzione, fronte a cortile verso piazza con possibilità impianto distributore benzina, bagni, palchetti, 24 camere, reddito 10%, cedesi 24.000.000. Telefonare 683-781. L0860
CASA nuova 40 camere 1-2 camere tinello cucinino costruzione veramente signorile, vendesi [illegible] metà, direttamente via Morozzo 16, San Paolo. Massima garanzia [illegible] lavori. Tel. 33-890.
CASE 23 camere, palchetti, bagni completi, 2 garages, reddito 10%, vendo. Candiolo 6 (Lingotto), portieria. Richiesta 25.000.000 compreso [illegible] 4.500.000
CASCINOTTA [illegible] Torino comodissima accesso, intermediari, comprasi. Dettagliare. Scrivere cassetta 7081 SPI, Torino. [illegible]
CASE 35-40 camere servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Pozzo Strada. Telefonare 790-633. 8350
CAV. Conti, Bertola 15, frazionando stabile Bussoleno 4, vende alloggi occupati 2 camere 900.000, 3 camere 1.250.000.
CAV. Conti, Bertola 15, vende due alloggi occupati 2 camere cucina, Duca Abruzzi.
CENTRALE vendo alloggetto arredato adatto sposi, tutti comforts. Tel. [illegible]
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi 3-4 camere servizi, signorili, buon impiego capitale, San Donato. 8363
CAVORETTO vendo lotto terreno bellissima posizione mq. 2400, adatto costruzione ville. Altro mq. 3000. Tel. 687-443.
CERRATO, [illegible] 19, telef. 650-070, vende: Giordano Bruno 85-85, palazzo nuovo, bellissimi negozi ed alloggetti 1-2 camere più tinello cucinino, pronti ottobre, mutuo 25%, rimanenza rateazioni fino tre anni. Visite: 15-17. 8506
CONCA del Sole prossimità Eremo posizione incomparabile vendo terreno 4 giornate unico appezzamento. Scrivere Cassetta 2115 SPI, Torino. R7670
CONCA del Sole, Reaglie (Strada del Fiumo) fermata Filobus, [illegible] posizione panoramica, vendonsi lotti fabbricabili. Telefonare 859-279. 11888
CORSO Francia, Regina Margherita, privato vende casetta nuova 4 camere più servizi, giardino, 3.800.000 trattabili. Telefonare 781-711. R7892
CORSO Regina (Statuto) vendo alloggio 2 camere cucina sbloccato. Altro nuovo signorile 2, servizi, terrazzo. Tel. 670-331
COSTRUIAMO casette laboratori accordando rateazione assistenza tecnica completa. Ing. Branciaroli, Telefoni 31-414 e 781-733. 8364
DUE-quattro camere libere sblocco casa civile presso Statuto vendonsi. Tel. 687-694
GABETTI, XX Settembre 17 vende blocco due negozi bellissimi su corso, casa nuova possibilità reddito 10 per cento.
GABETTI, XX Settembre 17, vende autorimessa nuova, affittata 170.000 mensili, 36.000.000. 8363
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende centralissimi negozi, alloggi liberi ed occupati. 9087
IFIT, San Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende, zona Vanchiglia, alloggi signorili 3 camere, servizi [illegible] S. Paolo, rateando 24-36 rate 9087
IMPRESA vende direttamente alloggi moderni via Borgomasino Telef. 80-460.
IMPRESA vende negozio, retro mq. 44 Barriera Milano. Facilitazioni pagamento. Telefonare 42-268. L0368
LA più grande organizzazione di vendite rateali con minimo di anticipo, a prezzi eccezionali vendonsi ultimi negozi e alloggetti di 2-3 camere, cucina liberi et occupati. Posizione [illegible] soleggiata, corso Belgio 52, ore 14-16. Affarone.
LOCALI adatti alloggio od ufficio vendonsi corso Vittorio Emanuele 14: rivolgersi cantiere. 11306
MAGAZZENO mq. 88 circa seminterrato vendo. Lingotto. Telefonare 670-493.
MIGLIORE offerente vendo casetta legno trasportabile, Passo Buole 18. 30942
NEGOZI, magazzini, corso Vittorio Emanuele angolo via Calandra, vendonsi. Rivolgersi cantiere. 11306
OCCASIONE vendiamo, borgo San Paolo, negozio e garage pronti subito. Telefonare 527-513. [illegible]
OFFICINE casette [illegible] pagamento dilazionato zone Mirafiori Grugliasco completa assistenza tecnica Ingegnere Branciaroli. Telefoni: 557-303, 31-414.
PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati. Mazzini 4, ore 16-18. 9087
PRESTITI [illegible] capitalmente [illegible] garanzia ipotecaria. [illegible], San Quintino 4 bis 7781
PRIVATO compra contanti alloggetto libero o liberabile, Giachino, telef. 80-219.
PRIVATO vende [illegible] 7 camere e officina mq. 200. Telefonare 285-201.
PRIVATO vende 2.650.000 alloggio nuovo 2 camere cucina bagno, via Quart 18 Pozzo Strada, pomeriggio. Rivolgersi Stella Mario. L0142
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 255
TERRENI piccoli grandi lotti servitissimi vendiamo Mirafiori lire 2000-2500. Telefonare 557-303, 31-414. 9064
TERRENO angolare su corso semicentrale mq. 2000 progetto oltre vani quattrocento vendesi oppure [illegible] combinazione impresa. Scrivere cassetta 7034 SPI, Torino. B0924
TERRENO S. [illegible] 800 mq. nelli fronte 15, vendo. Telefonare [illegible]
TRENTA km. da Torino vendesi cascina 45.000 mq. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. 89637
TRIESTE case 60 camere buon reddito aumentabile. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
ULTIMO appartamento corso Casale 44 casa nuova signorile abitabile subito tre camere tinello cucinino ingresso bagno ed ultimo appartamento camera tinello cucinino ingresso bagno vendonsi. Rivolgersi cantiere. G7430
VANCHIGLIA [illegible] alloggi due tre camere tutte comodità. Corso Tortona 7
VENDESI affittasi negozio angolare mq. 100 corso Regina, adatto autoscuola. Telefonare [illegible] L6009
VENDESI due grandi camere occupate, primo piano, 800.000 complessivamente: 300.000 contanti rimanenza [illegible]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232
VENDESI terreno mq. 1125 comodità filobus, fronte corso S. Rita, tel. 792-581.
VENDIAMO muri negozi zona Dora, Vanchiglia, Parella, Francia, adatti ogni genere, costruzione accurata, prezzi convenienti. Sandiano, corso Re Umberto 63, telef. 527-513, 47-830. M9462
VENDO a privato cascina giornate 43 irrigua, 15 km. Torino. Scrivere cassetta 7112, SPI, Torino. B0085
VENDO alloggi 1-3 camere cucinino servizi garage paraggi via Foligno. Telefonare 86-097. M8456
VENDO casa moderna 11 alloggi di 1-2 camere servizi garages. Telef. 86-097.
VENDO [illegible] terreno Grugliasco tutti servizi, Telefonare 781-405. 8364
VENDO 3 camere, entratina, bagno, zona centrale 2.500.000, altro 3 camera cucina termobagno zona Francia 3.450.000. Telefonare 30-507. G7314
VENDO 4000 metri terreno [illegible] strada Moncalieri. Telefonare 61-143.
VENDONSI alloggi signorili 2 camere servizi via Nicomede Bianchi 42. Telefonare 30-597. 88437
VENDONSI, permutansi con terreno, affittansi negozi Barriera Milano, [illegible] Vittoria. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino. T1824
VENDONSI alloggi signorili doppi servizi negozi, magazzini. San Quintino 28.
VENDONSI ultimi due alloggi tre quattro camere cucina servizi piano [illegible] Via Valperga Caluso 16, telef. 47-155.
VIA Avigliana 47, corso Ferrucci 21, vendonsi ultimi alloggetti 2 camere signorili. Rivolgersi cantiere. 12233
VIA Broglio (Borgo Vittoria) vendesi alloggetto camera, cucina, servizi, ascensore termo, mutuo, abitabile subito. Telefonare 296-193. L0296
VIA Cigna 42, vendo alloggetti signorili soleggiati pronti novembre, ottimo investimento. Rivolgersi cantiere. Telefonare 17-19 al 526-614. [illegible]
VIA Nizza alloggio libero vendesi 4 camere servizi ampio terrazzo magnifica posizione angolare, tel. 63-345. Esclusi mediatori. R7500
VILLETTA signorile cinque camere doppi servizi garage vendesi libera. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino.
192 m. terreno Città Giardino, vendo. Telefonare 258-731. R7750
1.950.000 vendo alloggetti pronti camera tinello cucinino, termo, bagno, Parella, Telefonare 687-270. L0559
3.200.000 trattabili vendesi santa Rita due camere tinello cucinino servizi [illegible] terrazzo. Telefonare 387-136.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A buone condizioni affittiamo negozi zone commerciali 30.000-32.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. 9986
AFFITTANSI due locali centrali spaziosi uso [illegible] con [illegible] locale interno. Telef. 697-348. B0872
AFFITTANSI ottime condizioni locali centralissimi moderni metri 200 in eccelle disponibili primi novembre. Telefonare ore ufficio 524-938. L0240
AFFITTANSI 850 mq. annessi locali ufficio, ingresso carraio, forza, liberi subito. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. Telefono [illegible] 8538
AFFITTANSI bellissimo locale nuovo industriale luminoso divisibile mq. 175. Portone indipendente. Telefono 73-187.
AFFITTASI [illegible] soleggiatissimo adatto laboratorio vicino piazza Vittorio. Telefonare 45-361. [illegible]
AFFITTASI piazza Vittorio magazzini cantinali mq. 80. Telefono 685-321.
AFFITTASI, vendesi, basso fabbricato mq. 45, industria silenziosa, magazzino, via Domodossola. Telef. 773-941.
AFFITTASI vendesi negozio angolare corso Regina adattissimo macelleria. Telefonare 890-272. L0077
AFFITTIAMO negozi bellissimi, adatti ogni genere, in zone diverse. Sandiano, corso Re Umberto 63, tel. 47-830, 527-513
AFFITTO negozio, magnifica posizione, con licenza articoli tecnici. Tel. 527-513.
AFFITTO vendo, zona commerciale pieno sviluppo negozi bellissimi, ampie vetrine, magazzini-cortile, corso Regina 212.
AZIENDA commerciale alimentare cerca magazzino o capannone chiuso semiperiferico con possibilità carroponte. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino.
CASETTA tre camere stalla tettoia due giornate mezza terreno periferia Torino affittasi. Telefonare 553-683. T0124
CEDO 3 locali centrali adatti bar liberi subito. Telefonare [illegible] B1000
CERCASI garage per una vettura zona corso Re Umberto angolo corso Stati Uniti. Scriv. cassetta 7085, SPI, Torino.
CERCASI [illegible] mq. 100-150 falegnameria possibile alloggio zona Francia S. Paolo, [illegible] Telef. 778-541.
CERCO in affitto casetta con campagna vicinanze Torino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0372
CERCO uno o due locali uso ufficio centralissimi. Telefonare 71-817 - 81-090.
GARAGE affittasi (zona Crocetta). Telefonare 370-883. B0882
LOCALE industriale zona semicentrale 450 mq. piano terreno affittasi. Telefonare 84-314. 9115
LOCALI industriali, depositi, magazzini, 200-600 metri affittansi. Corso Tortona 7. [illegible]
UFFICI 1-2-3 camere affittansi grattacielo. Portineria 6. Teresa 8. [illegible]
15.000 complessive irriducibili Borgo San Paolo locale nuovo adatto negozio rappresentanza studio con annesso elegante alloggetto servizi. Ore ufficio tel. 779-322.

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

ABBIAMO camere 7000, 1-2 cucina 10.000-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 18
ABBIAMO [illegible] subito, vicinanze Riv Microtecnica, alloggetto 3 camere, accessori, [illegible] Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. R8213
ABBISOGNAMI camera indipendente, soffitta o camera cucina, [illegible] Telefonare 883-436. [illegible]
ADIACENZE Gran Madre affittansi veramente signorili tre camere accessori. SICOT, Solferino 3, [illegible] 9115
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Petiti, Sacchi 2. 7328
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 102 interno 15-17. Visite 9-12 14.30-17.30. [illegible]
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11 angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 14.30-17.30. [illegible]
AFFITTANSI camere indipendenti 8.000-10.000, Parella, camera tinello servizi 14.000-16.000; 2 camere tinello 16.000-18.000-20.000. Graziano, Saluzzo 5.
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino tutti comfort, pronti subito. Corso Orbassano 342. 4214
AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi. Telef. 297-025 pomeriggio. L0236
AFFITTASI alloggio quattro camere, [illegible] servizi, libero subito. 2° piano. Michelotti, via Genovesi 9 (zona Crocetta): visibile dalle ore 15 alle 18 dal giorno 17 al 22 ottobre. [illegible]
AFFITTASI alloggio paraggi corso Sebastopoli, 3 camere, cucina, servizi, termo centrale. Telefonare 694-085.
AFFITTASI alloggio signorile corso Francia 96, quattro camere et accessori. Fitto modico. N8155
AFFITTASI alloggio signorile lungo Po Cadorna 7, 5 camere doppi servizi, autorimessa. Visibile dalle 14 alle 18. Telefonare 72-494 ore pasti. L0606
AFFITTASI alloggio signorile 8 camere entrata, bagno, cucina, grande ripostiglio, Via Fratelli Carle 46. Telefonare 555-179 ore 8-10; 13-15 G7248
AFFITTASI alloggio soleggiato centrale prossimità Valentino, cucina, grande entrata. Scrivere cassetta 7075, SPI, Torino
AFFITTASI camera centrale indipendente 10.000, camera tinello servizi 14.000, 3 camere tinello servizi 18.000-20.000. ARVAC, via S. Massimo 45. 4296
AFFITTASI due camere cucina servizi, termo bagno. Boringhieri. Tel. 388-557.
AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato semicentrale, termo, bagno, telefono. Telefonare 20-976. L0529
AFFITTASI paraggi [illegible] camera ammobiliata a distinto, servo [illegible] Torino. Telefono 773-151. N8225
AFFITTASI subito primo piano alloggio due camere cucina bagno entrata, via Arnaldo da Brescia 10. L0510
AFFITTASI zona piazza Vittorio 4 vani servizi, [illegible] studio medico, mq. 120, Telefono 885-323. R7872
AFFITTASI, 15 novembre, alloggio nuovo 3 camere cucina bagno zona Porta Susa. Telefonare 555-968 dalle 15 alle 16.
AFFITTO alloggetto casa [illegible] comfort. Telefonare 699-274. G7653
AFFITTO alloggio 3 camere tinello cucinino garage presso via Foligno. Telefonare 86-097. M8452
AFFITTO camera tinello cucinino terrazzino termobagno, Madonna Campagna. Telefonare 778-850. B0463
AFFITTO, [illegible] signorile, zona Parella, 3 camere, cucinotto, grandiosa entrata, spazioso bagno, ripostiglio, cantina, termo nafta, 22.000 mensili. Telefoni: 792-488, 583-958. 12101
ALLOGGETTINO signorile ammobiliato affittasi. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. 89987
ALLOGGETTO camera cucina riscaldamento cercasi anche casa vecchia, paraggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 2057 SPI, Torino. N8269
ALLOGGETTO due camere servizi panoramico via Cernaia [illegible], adattissimo una due persone. Telef. 550-897.
ALLOGGI completi [illegible] ogni comodità su corso panoramico affittasi 14.000-15.000-20.000. [illegible], Arsenale 42. 80619
ALLOGGI piazza Bengasi, due camere cucina servizi affittansi 1° novembre: 22.000. Telefono 683-365. [illegible]
ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi, veramente signorili, affittansi direttamente. Via Morozzo 34, via Caraglio, corso Rosselli. T0646
ALLOGGI 1-2-3 camere affitto ovunque. [illegible] Magenta 13. 7959
AUTOTRASLOCHI Tejani, via Massena 21, telef. 532-816. Garanzia, prezzi modici; magazzino. 6006
BARRIERA S. Paolo, affittansi alloggi camera tinello, bagno completo 13.500. Telefonare 522-933. B0960
BELLISSIMO due camere cucina affittasi zona Cibrario. Telefonare 764-605.
BERNINI, affittasi appartamento 5 camere, accessori, tutti comforts. Telefonare 575-317. [illegible]
CASETTA 4 vani, entrata, cantina, garage, giardino affittasi, Mirafiori. Telefonare 790-581. B0557
CENTRALISSIMO affittasi 2 camere servizi Telefonare 35-476. L0232
CERCASI alloggi massimo 30.000 mensili. Scrivere cassetta 7028, SPI, Torino.
CERCO in affitto una, due camere oppure soffitta. Tel. 680-350. 11051
CROCETTA affittasi alloggio [illegible] nove stanze, cucina, servizi, termo. Telefonare 553-793. L0139
CROCETTA, corso Peschiera 35 affittasi alloggio 3 camere servizi. Telef. 63-301.
GRAN Madre 6 camere, doppi servizi, casa nuova affittasi. Telefonare 42-345.
IN villa [illegible] Po, fronte Valentino, affittasi direttamente alloggio rinnovato signorile 5 ambienti più doppi servizi, [illegible] Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino [illegible]
LIBERI primo novembre casa nuova borgata Monterosa alloggio primo piano 4 camere termobagno affittasi famiglia adulti 35.000 mensili altro alloggetto camera cucina termobagno affittasi persona sola 7000 mensili referenze. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino.
LINGOTTO, affittansi alloggi camera tinello servizi 13.000-14.000-15.000. Telefonare 528-933. B0956
LUSSUOSO alloggio 6 camere, doppi servizi, garage, affitto in via Lessona 54-12. Telefonare 583-751. [illegible]
PRIVATO affitta alloggio moderno tre camere cucina, bagno termo centrale, telefono zona Lingotto libero 1° novembre. Telef. 74-445. G7368
PRIVATO affitta nuovo signorile 3 camere e servizi in corso Trapani 56, Gamboiali.
PRONTI subito 2 camere servizi, trattasi direttamente. Telef. 47-065 feriali.
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito. Via Valdellatorre 94, visibili tutte ore. 11401
PROPRIETARIO affitta alloggio nuovo camera tinello cucinino termo bagno. Telefonare 271-154. B0624
PROPRIETARIO affitta alloggio Parella due camere cucina bagno termo. Telefonare 387-588. [illegible]
PROPRIETARIO affitta due camere cucina grandissima termo bagno grande terrazzo. 2° piano; altro 2 camere tinello cucinino termo centrale bagno, via Borgone 7, Michelino. L0332
PROPRIETARIO affitto [illegible] Parella 3 camere cucina 22.000. Telef. 774-973.
SIGNORA offre bella camera vuota od ammobiliata cambio lavori domestici. Telefonare 71-079. B0730
STRADA Grugliasco 41, pronti subito affittasi alloggi camera tinello bagno 12.500. Telefonare 528-933. L0338
SUBITO affitto 2 camere cucinino termo bagno, Boringhieri. Telefonare 790-431 ore lavorative. [illegible]
ULTIMI alloggi 1-2-3 camere e servizi modernissimi affittasi corso Giovanni Agnelli n. 55-56. 12179
VANCHIGLIA affittansi alloggi tutte comodità due tre camere. Corso Tortona 7.
VIA Adamello 96, affittansi alloggi 1-2 camere tinello, termo, bagno, 14.000-18.000. Telefonare 528-933. [illegible]
VIA Adamello 96, pronti subito affittansi alloggi una due camere tinello termo bagno 14.000, 18.000. Telefonare [illegible]
VIA Drummond 3, affittasi spaziosissimo alloggio camera tinello, termo, bagno, 15.000. Telefonare 528-933. B0953
VIA Montepertica 3, affittansi alloggi 1-3 camere tinello, termo, bagno, 16.000-18.000. Telefonare 528-933. B0958
VIA Nizza pressi Riv affittasi 3 camere tinello, Telefonare 680-582. B0922
VIA Pellinengo 13, affittansi alloggi camera tinello servizi 13.000. Tel. 528-933.
ZONA Borsieri, 3 camere cucina 24.000 affittasi famiglia piemontese. Telefonare 83-876 ore 14-16; 20-22.
ZONA Torino Esposizione affittasi quattro camere più servizi, telef. 532-232.
18.000 affittasi, 1° piano, tre camere, cucina, termo, bagno. Corso Svizzera 79, Ferrero. [illegible]
28.000 affittansi tre camere cucina servizi quinto piano ascensore termonafta, casa nuova. Principessa Clotilde. Telefonare 42-397. R7634

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
FAMIGLIA signorile terrebbe pensionante S. Margherita Ligure 1500 giornaliere. Telefonare [illegible] dopo ore venti.
HOTEL Europa, Loano. Clima ideale per soggiorno invernale, seconda categoria, riscaldamento, prezzi minimi, trattamento ottimo. Inf. Rivera, telefonare 73-350, ore 20,30-22,30. 59743

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

A nuovi impieghi prepara serissimo Istituto Santa Teresa. Metodi [illegible], veloci, pratici. Diplomi ministeriali. Collocamenti allievi. Nuova sede, modernissima [illegible] S. Teresa 15. Telefono 527-844. T0356
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 7 8 novembre iniziano corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telef. 58-554.
BIMBI al mare. Collegio S. Patrizio, Genova Quarto, 35 posti. Elementari, Asilo Montessoriano. Ambiente signorile.
CORSI taglio confezione figurino alta moda in collegamento grande casa francese. Diploma ministeriale. Istituto, San Ottavio 42. T1141
DIPLOMI accademici professionali conseguiranzi iscrivendosi «Università Anglo-americana», Panetteria 15, Roma.
SIST. Dinanzi alle nuove esigenze del progresso economico che non ha più confini, aggiungi alla tua cultura le nozioni tecniche del moto «Sist» [illegible] il mondo [illegible] «Sist», Po 2. telef. 47-572.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziano corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844. [illegible]
CERCO lavoro contabilità a casa. Telefonare dopo ore 20. Telefono 699-088.
DATTILOGRAFA accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 288-650. 59798
DATTILOGRAFA assume lavori a casa ritiro e consegna domicilio. Tel. 390-665.
DIPLOMATA maturità classica offresi lezioni domicilio elementari medie. Telefonare 85-190. B0903

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

(Continua da pag. 8)

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori copiatura ed altri lavori ufficio proprio domicilio. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. L0674
DIPLOMATO assume lavoro domicilio come disegnatore e calcolatore per officina e per costruzioni edili. Scrivere casella 7108, SPI, Torino. B0930
DISPONENDO ore libere [illegible] al lavoro mio domicilio. Scrivere cassetta 7041, SPI, Torino. [illegible]
ESPERTO assume amministrazione case. Telefonare 782-250. R7632
PELLICCERIA. Confezioni, riparazioni perfette. Telefonare 527-319. K8283
RICAMATRICE cerca contabilità, paga operai a domicilio o presso Ditta. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A due giovani affitto camera 2 letti disponibili. Telefono [illegible]. B0702
AFFITTANSI centralissime camere [illegible] ... presso mille. Oltana, Andrea Doria 19. L0684
AFFITTASI ammobiliata indipendente coniugi o signorina. San Secondo 19, Bignardi. 69793
AFFITTASI camera ammobiliata [illegible] le indipendente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B0828
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente anche pied-à-terre. Tel. 529-975.
AFFITTASI camera ammobiliata centrale [illegible] inquilina. Telefonare 554-227.
AFFITTASI camera ammobiliata centrali comodità. Telefonare 68.212. L0636 chiedendo [illegible]: Tecnical, via Tagliamento
AFFITTASI cameretta con [illegible]. Serietà assoluta. Telefonare 687-034. M8328
AFFITTASI camera studente (zona Crocetta). Telefonare 370-385. 90220
AFFITTASI camera tre letti, centralissima, Volendo pensione (preferenza studenti). Telefonare 287-847. L8050
AFFITTASI donna sola ammobiliato uso cucina zona Mercati Nuovi, Telefonare 697-355 ore pasti. 07252
AFFITTASI pied-à-terre indipendente centralissimo. Telefonare 524-594.
AFFITTASI unico inquilino bella camera paraggi Porta Nuova, comfort a signore solo, massima serietà. Telef. 50-820.
AMMOBILIATA due letti affittasi zona Lingotto: diecimila. Telefonare 693-998.
AMMOBILIATA matrimoniale, [illegible] signorile, ingresso particolare, termo, anche pied-à-terre. Telefonare 776-833. B0664
AMMOBILIATE con pensione centralissime, prezzi modici. Telefonare 521-564.
BELLA camera mobiliata Crocetta affittasi signore serio, stabile, referenze. Telefonare [illegible]. L0784
CENTRALE camera affitto letti individuali 800 giornaliere [illegible] bagno comodità, Bogino 8. B0732
CERCO pied-à-terre centrale. Dettagliare a cassetta [illegible], SPI, Torino. L0388
DISPONGO centralissima ammobiliata elegante unico inquilino anche coniugi o signora. Telefonare 576-679. [illegible]
GIOVANE solo cerca camera tranquilla paraggi corso Dante-Mauriziano. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. B7965
MOBILIATA centrale confortevole possibilmente pensione cercasi dettagliare. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino.
NUOVA pensione, comodità camere 2 letti centrale, vitto abbondante. Tel. 585-585.
PORTA Nuova affittasi stabile ammobiliata. Telefono 48-604. B0324
PROFESSIONISTA cerca ammobiliata zone corso Casale-Gabetti. Telef. 83-831.
PROFESSIONISTA stabile cerca camera presso signora sola, massime referenze. Scrivere cassetta 7037, SPI, Torino.
SIGNORA sola affitta camera ammobiliata a studente unico inquilino, comodità, calorifero, volendo pensione. Tel. 381-504.
VALENTINO. Camera ammobiliata, indipendente, piano rialzato, [illegible]. Pietro Oliuria 8. B8406
VITTO [illegible] prezzi miti in pensione familiare centro. Telefonare 773-487.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A cameriera tuttofare, fissa, offriamo, ottimi posti. Presentarsi: Avalla, Vinzaglio 12. 7909
A disoccupati, cultura media, volitivi, facile parola, offresi possibilità iniziare carriera [illegible]. [illegible] Pubbliman, casella 19-A, Cuneo. 12246
A libero mezza giornata, con bicicletta, darei incarico esazione. Cauzione e fideiussione. Precisare età, impiego. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. L0140
ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, fisarmonicisti, massime paghe. Radioregistrazione gratuita, concorsi. Centro Radiotonico Professionale. S. [illegible] 7.
ABILISSIMA tuttofare fissa cerca famiglia. Telefono 529-752. R7912
A pratica tutti lavori ufficio, velocissima dattilografa, seria ditta commercio offre impiego. Manoscrivere, precisando età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. L0151
ABILI cameriere tuttofare fisse cercasi. Assicuriamo ottimi posti. Presentarsi [illegible], via Pastrilacqua 9.
ABILISSIME camiciaie, pantaloniste, sarte in un mese! Affidiamo lavoro nostre apprendiste. Arbiter, via Misericordia 4 angolo via Garibaldi. L0552
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando scuola, corso S. Maurizio 27. Apprendimento perfetto assolutamente garantito, Diploma ministeriale. R7836
ACCONCIATORI, pettinatrici diverrete sistema rapido. Massaggi estetici. Luciano, Andrea Doria 10, telef. 521-689.
AD elementi già occupati, buona cultura, desiderosi arrotondare, offriamo seria possibilità guadagno vendita rateale edizioni librarie. Scrivere [illegible] 8037, SPI, Torino. M8294
AIUTANTE sarta cercasi. Telef. 81-709
ANZIANA cerca tuttofare fissa, assistenza compagnia, ottimo trattamento. Referenze. Telefonare 533-672. L0147
ASSUMESI operai specializzati e qualificati lavorazione mobili lamiera. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino.
ASSUMIAMO ragazza apprendista 14-15 anni. Lopiparo, via Saluzzo 11 d.
ASSUMO domestica fissa ottime condizioni. Sumac, Milano 10, ore ufficio.
AUTORIMESSA cerca geometra 25enne con patente pratico contabilità e magazzino. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino.
AZIENDA commerciale cerca ingegnere o tecnico campo siderurgico, sarà data preferenza candidati buona conoscenza lingua tedesca. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino. 69768
AZIENDA industriale lombarda specializzata costruzione materiale iniezione Diesel cerca tecnici ingegneri mansioni direttive e tecnici meccanici specializzati produzione. Scrivere referenze, Ing. Peroni Guglielmo, viale Fausti, 55, Milano.
BALIA tuttofare cercano coniugi con due bimbi. Telefonare 671-587 pomeriggio.
CAMERIERA: assumonsi tuttofare fisse. Cuoca. Referenziata, «Orizzonte», Madama Cristina 111. 69647

BAMBINAIA cercasi, referenziata, moralità. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.
CASA signorile cerca cuoca fissa mezzo servizio, ottime referenze, media età. Telefonare 86-523, ore 13-18. R8291
CERCANSI abilissime magliariste. Scrivere dettagliando cassetta 7075, SPI, Torino. B0850
CERCANSI coniugi attivi, referenze, affidare custodia villa, qualche giornata terreno, sviluppando eventualmente pollicoltura, trenta km. Torino. Scrivere Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino
CERCANSI fabbri provetti, Cosinter, via Matera 24. B0992
CERCANSI tecnici patentati 3ª categoria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCANSI provetta [illegible] ed confezionista per laboratorio maglieria. Telefonare 398-591. R8927
CERCASI abile magliarista rettilinea. Telefonare 40-128. L0494
CERCASI abile magliarista 12 anche domicilio. Telefonare 885-058. L0248
CERCASI autista 2º Diesel per vendita e consegna Torino e provincia, desideroso reclamizzarlo, fisso e provvigione, dettagliare subito referenze. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. G7428
CERCASI bobinatore provetto giovane. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino.
CERCASI cameriera pratica servizio 20-30 anni desiderosa migliorare salario minimo L. 20.000; non presentarsi senza [illegible] referenze. Telefonare 581-368, ore 10-12, 16-18. B0460
CERCASI domestica fissa, referenze controllabili. Telef. 570-765 dalle 15 alle 17.

CUOCA oppure tuttofare cercano coniugi soli, casa signorile, Biella. Salgono referenze, età. Scrivere: M. 101, Pubblicità Oliva, Biella. 12189
DOMESTICA tuttofare giovane 15-22 anni assumerebbero coniugi soli. Rivolgersi Gerin, via S. Maria 12, ore 14-18.
DOMESTICO massimo 40enne, praticissimo, volenteroso, referenze controllabili, cercasi. Presentarsi ore 9-11. Radicati, S. Teresa 3, Torino. R8269
GERENTE merceria cercasi stipendio interessenza alloggio. Scrivere cassetta 7109, SPI, Torino. B0040
GRANDE azienda cerca giovani elementi da adibire a ufficio acquisti, pratici materiali azienda elettromeccanica. Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria meccanica assumerebbe ingegneri giovani, già pratici controllo lavorazione collaudo veicoli. Scrivere cassetta 80350, Espresi [illegible], Firenze. 11222
IMPORTANTE industria torinese affiderebbe all'esterno traduzioni tecniche in inglese se massima garanzia. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino; richiesti esemplari lavori eseguiti. L0482
IMPORTANTE officina carpenteria e lavorazione lamiera cerca abili operai. Inutile se non perfetta conoscenza disegno. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.
IMPORTANTE società assume per [illegible] di propaganda impiegata età 21-30 anni, cultura media, disinvolta, bella presenza, facile parola, disposta viaggiare. Inviare offerta dettagliata a Lintas, [illegible] Repubblica 21, Milano. 12077

PANTOGRAFISTA giovane cercasi. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino.
PASTICCERIA cerca aiutante apprendista 14enne, ragazzina negozio. Tel. 45-576.
PASTIFICIO cerca apprendista commessa volenterosa. Referenze. Telefono [illegible].
PER lavori artigiani cercansi pratiche cucito 15-17 anni. Telefonare [illegible].
PERITO tecnico con almeno dieci anni servizio primaria ditta esperto impianti condizionamento, riscaldamento, elettrici ecc. cercasi. Offerta corredata curriculum e referenze a Camera Deputati, Direzione Personale, Roma. 12810
PICCOLA carpenteria metallica cerca operaio conoscenza disegno. Via Bulfi 0, Torino. Telefonare 297-034.
PORTINAIA assumesi casa signorile. Preferita donna già pratica, senza prole, marito occupazione esterna o pensionato. Dettagliare referenze a cassetta 1036 SPI Torino. 12178
PRIMARIA fabbrica automobili assume esperti disegnatori attrezzatore per lavorazioni meccaniche di serie e disegnatori abili per stampi ed equipaggiamenti per lavorazioni lamiera. Indicare posti occupati, età, referenze e pretese. Scrivere cassetta 8032, SPI, Torino. [illegible]
QUATTORDICENNI robuste cerca laboratorio [illegible]. Presentarsi via Cavalcanti 5. [illegible]
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 12176
SELLAI, sellai, cuciture macchina motore; presentarsi: Isdei, corso Duca Abruzzi 66, Torino. R8321

A diecimila mensili offresi tenere amministrazioni stabili. Telefonare 45-361.
ABILE aiutante sarta occuperebbesi mezza giornata miti pretese. Tel. 554-056.
ABILE commessa alimentari ventenne offresi. Scriv. cassetta 5046, SPI, Torino.
ABILE manicure per uomo offresi. Telefonare 86-361 mattino. R7800
ABILE stiro offresi aiutante tintoria o guardarobiera, mezza giornata o tre giorni settimanali, referenze. Scrivere Fenoglio, via Lamarmora 5, Venaria. [illegible]
AGGIUSTATORE meccanico montatore 1ª offresi. Scrivere [illegible], SPI, Torino. L0036
AGGIUSTATORE offresi preferibilmente manutenzione abile saldatura elettrica automatica. Dalle 13 alle 20 Tel. 371-445
ANNI 36, meccanico [illegible] in genere. Tel. 45-904. [illegible]
APPRENDISTA 16enne offresi officina meccanica. Telefonare 527-040.
APPRENDISTA 16enne volonteroso discreto nozioni aggiustatore offresi officina meccanica. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino. 80905
ASSISTENTE edile, geometra, contabilità cementi armati lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino.
AUTISTA domestico moglie cuoca liberi subito. Scrivere [illegible] 8053, SPI, Torino
AUTISTA ex sottufficiale 35enne, bella presenza, patente II scoppio e Diesel, ottimo meccanico lunga pratica occuperebbesi presso [illegible] ditta o famiglia signorile. Telefonare [illegible]. G7801
AUTISTA lunga pratica offresi anche come fattorino. Telefonare 785-181.

CINQUANTOTTENNE cerca lavoro autista pratico riparazioni, anche mezza giornata. Telefonare 523-863. L0386
COMMERCIALE pensionato [illegible] occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. L 90
COMMESSA lunga pratica generi alimentari drogheria offresi. Telef. 370-784.
COMMESSA ventenne pratica pasticceria offresi qualsiasi genere. Telef. 387-642.
COMMESSA ventitreenne praticissima offresi preferibilmente panetteria latteria alimentari. Telefonare 581-063.
COMMESSO magazziniere praticissimo dolciumi chincaglierie droghe coloniali, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. 89058
COMMESSO vetrinista confezioni maschili lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. [illegible]
CONIUGI coniugi offronsi come domestici presso famiglia signorile. Referenze. Telefonare 56-182. G7787
CORRISPONDENTE inglese francese ragioniera contabilità generale, ricalco impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino. G7334
CORRISPONDENTE perfetta italiano francese nozioni inglese tedesco pratica import-export anche mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino.
CUOCO 55enne tutto fare offresi fissa, giornata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R7750
DATTILOGRAFA, fatturista, pratica lavori ufficio, libera subito offresi anche telefonista, cassiera. Scriv. cassetta 4285, SPI, Torino. L0356

ESTERO commercio lunga esperienza relazione internazionale signora assumerebbe posto direttivo seria industria o casa commerciale. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino. [illegible]
ESPERTO meccanico macchine da scrivere offresi, referenze. Telefono 291-038 ore pomeridiane. L0268
FALEGNAME, macchinista, toriese, pratico sagomatura, scorniciatrice, cornici, occuperebbesi. Telefono 584-077.
FARMACISTA pratica occuperebbesi collaboratrice Torino anche mezza giornata. Telefonare 81-913. M8237
FIORAIA abile offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
GEOMETRA pratico cantiere ed ufficio, ottimo disegnatore, cerca urgente sistemazione presso impresa o studio. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino. L0440
GEOMETRA 23enne, servizio militare compiuto, disposto anche trasferirsi, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino. L0298
GEOMETRA 25enne occuperebbesi presso impresa o studio tecnico. Referenze. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. L0304
GIOVANE studi medi superiori, veramente pratico contabilità generale, trattamento personale, clienti, occuperebbesi quale [illegible] direzione. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.
GOVERNANTE diplomata 40enne offresi per solo neonato presso famiglia signorile facoltosa Torino o provincia. Scrivere cassetta 7047, SPI, Torino. B0511
INFERMIERA e tuttofare offresi giornata. Telefonare 86-379. L0294

OFFRESI impiegato [illegible] contabile 16enne presenza. Militissime pretese. Miglioramento. Referenze. Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. B0520
PENSIONATO carabiniere cerca posto fiducia. Scriv. cassetta 8066, SPI, Torino.
PENSIONATO invalidità trentacinenne offresi qualsiasi lavoro ovunque, moralità. Scrivere casella Pubbliman 201/1, [illegible].
PENSIONATO metallurgico offresi lavoro continuativo. Telefono 833-776. R7656
PENSIONATO, presenza, occuperebbesi custode oppure marcatore. Scrivere tintoria, [illegible] Trapani 78. [illegible]
PETTINATRICE abilissima, presenza, disposta trasferirsi, occuperebbesi, possibilmente con alloggio. Dondiero, via Fossano 27, Cuneo. 12195
PETTINATRICE 19enne occuperebbesi possibilmente negozio centro. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. 89835
PRATICISSIMA contabilità C/C Portafoglio paga contributi offresi anche mezza giornata. Telefonare 294-642. B0782
PROCURATORE trentenne diplomato tedesco francese, passaporto, lunga pratica traffico importazione esportazione trasporti, referenze, scopo miglioramento considererebbe adeguata offerta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R8079
PROTO, lunga pratica tipo-offset-rotocalco, desideroso migliorare, cerca occupazione analoga, consulenza ufficio propaganda-pubblicità ditta commerciale ecc. Massime referenze, serietà, garanzia. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. L0532
PULIZIA sola donna pratica offresi. Mussetto, via Bava 4, Torino. 07187



CERCASI lavorante pellicciaia a mano. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.
CERCASI fattorino 15enne volonteroso, pratico Vespa. Telef. 42-496 ore ufficio.
CERCASI fresatori provetti ed addetti macchine dentatrici; presentarsi Donini, via Osasco 56. L0122
CERCASI persona servizio fissa tutto fare, referenze. Pretineria via Po 51.
CERCASI portinaio mezz'età coniugato senza figli per palazzo signorile, possibilmente ex carabiniere settentrionale; inutile telefonare senza requisiti; ore ufficio 45-295.
CERCASI pratici bobinatori motori elettrici. Scriv. cassetta 7102, SPI, Torino.
CERCASI primo pasticciere veramente capace. Età, posti occupati. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino. G7392
CERCASI provetto tecnico, possibilmente perito industriale per direzione piccola azienda metalmeccanica e carpenteria ferro. Cestinansi anonimi. Indicare curriculum vitae. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R7406
CERCASI ragioniere ottimo corrispondente, pratico organizzazione vendite, contatti con clientela et rappresentanti ramo tessile. Manoscrivere curriculum vitae et referenze cassetta 2094 SPI Torino.
CERCASI signorina commessa salumeria praticissima svelta. Telefonare 24-384 ore 14-19 giorni feriali. R7679
CERCO abilissima lavorante sarta uomo. Telefonare 521-302. [illegible]
CERCO giovane modella per studio pittore. Scrivere cassetta 7027, SPI, Torino.
COMMESSE istruite, distinte, buone venditrici, massima serietà, referenze, cercansi da negozio cancelleria del centro. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 5000 SPI, Torino. [illegible]
COMMESSO praticissimo materiale elettrico elettrodomestici, cercasi. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. B0852
CONTADINO anziano pratico mungitura, cercasi manutenzione piccola stalla. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. R8215
CORSO Belgio 5º piano affittasi 2 camere tinello cucinino 20.000 mensili. Telefonare 693-429. M8444

IMPORTANTE tipografia offre impiego stabile ad apprendista compositore con esperienza grafica. Scrivere cassetta 1046, SPI, Torino. 5113
INDUSTRIA italiana Africa cerca capace caporeparto contratto triennale. Specificare referenze. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino. B1034
INDUSTRIA meccanica Torino cerca disegnatori 2ª-3ª categoria particolarmente pratici attrezzature lavorazioni; cestinansi domande non corredate, referenze. Scrivere cassetta 7052, SPI, Torino.
ISTITUTO beneficenza cerca [illegible] portieria sottufficiale pensionato quarantacinquenne solo vitto alloggio compenso mensile. Scrivere cassetta 18 C, Sipra, Torino. 12200
ISTITUTO nazionale delle assicurazioni assume giovani ambosessi, cultura, presenza, per redditizio lavoro propaganda. Presentarsi via Roma 101, ore 9-13.
LAVORANTE sarta finita e apprendista cercasi. Scriv. cassetta 2184 SPI Torino.
MACCHINISTA foderatrice pellicceria abilissima cercasi. Presentarsi mattinata Carlo Alberto 29. R7512
MAGLIERIA importiamo lavori anche domicilio. Telefonare 42-738 ore ufficio.
MAGLIERISTA provetta macchine rettilinee, cercasi. Zerbino, via Santhià 89.
MAGLIFICIO cerca abilissima dirigente reparto confezioni maglieria esterna massima pratica qualsiasi lavorazione, taglista e modellista. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino. 12105
MANOVALI qualificatevi Saldatori frequentando nostri corsi [illegible]. Via Lombardore 4. 9677
OCCORRONO provetta lavorante sarta donna, aiutanti, apprendiste. Badoiato, corso Galileo Ferraris 77. L0633
OFFERTE lavoro [illegible] sono in «Guida Emigrante». Richiederla: Uedil, casella 79, Foligno. 12175
OFFICINA meccanica stampaggio, lavorazione lamiera cerca capo esperitissimo. Inutile scrivere se non veramente capace, richiedonsi referenze ineccepibili, posti occupati. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. 12348

SALDATORI provetti ossigeno ed autogena diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51, telef. 553-576. Scuola riconosciuta [illegible] Ministeri Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica Istruzione. Consulenza gratuita. Visitate impianti, laboratori T0817
SIGNORILE famigliola cerca urgenza servizio ragazza giovane, laboriosa, bella presenza, anche provincia. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino. L0107
SIGNORINA 25-35enne pratica contabilità piccola industria cercasi. Scrivere dettagliando [illegible] et curriculum vitae, cassetta 7046, SPI, Torino. [illegible]
STENODATTILOGRAFA ragioniera o pratica contabilità perfetto inglese e francese cercasi. Indicare età referenze pretese, cassetta 8072, SPI, Torino. M8265
STIRATRICE anche ore, lavoro assicurato, cercasi. Telefonare 694-843.
STIRATRICE abilissima cercasi per tintoria. Telefonare 70-811. L0202
TECNICO esperto confezioni serie donna cerca importante azienda torinese. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino.
TIPOGRAFIA avviatissima motivi salute titolare cerca operaio impressore, anche giovane, purchè pratico lavori edizione possibilmente ex-allievo salesiano disposto cooperare entrando società. Utile assicurato 100.000 mensili. Indispensabili massima pratica e capitale disponibile 4-5 milioni. Scriv. cassetta 4242, SPI, Torino.
TRADUTTORE corrispondente inglese linguisticamente perfetto cerca primaria azienda industriale torinese. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino, allegando saggio traduzione in inglese. L0480
TUTTOFARE giovane, capace, desiderasi alto stipendio assumono coniugi con bimba. Telefonare 660-054. [illegible]

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE parrucchiere signora giovane presenza, offresi. Telefonare 693-862, 609-873. 85861
AUTISTA meccanico con [illegible] patenti offresi. Telefonare 42-969. 10535
AUTISTA piemontese [illegible] patente benzina e nafta, alto, bella presenza, massima serietà, serie referenze, pratico città e dintorni, occuperebbesi presso ditta o privato. [illegible] cassetta 2106, SPI, Torino.
AUTISTA qualificato, referenze, presenza 27enne, II benzina, passaporto, patentino internazionale, offresi ditta, privato. Telefonare 686-889. [illegible]
AUTISTA 2ª benzina, motocarrista, offresi anche guardiano. Scrivere cassetta 2150 SPI, Torino. [illegible]
AUTISTA 2ª benzina offresi. A. S., via Crispi 1, Acqui. M8352
AUTISTA II benzina, III diesel, 35enne robusto volenteroso presenza adatterebbesi qualsiasi lavoro, pratico autorimessa. Telefonare 370-957. G7719
AUTISTA [illegible], 2ª benzina, 3ª nafta [illegible] subito. Telefonare 552-811.
AUTISTA 28 anni tutte patenti robusto [illegible] pratico motori, libero subito. Mazzon, via Verrocchio 49. G7770
BANCARIO pratica quinquennale [illegible] cerca miglioramento cerca ditta seria offerente possibilità carriera, economiche. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.
BARISTA, cameriere 27enne bella presenza conoscenza francese inglese, occuperebbesi presso bar o dancing; referenze controllabili. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. L0474
CALIBRISTA attrezzista offresi libero causa trasferimento ditta. Conoscenza disegno, buone referenze. Telef. 236-843, ore 18-20. M8263
CAMERIERA bar ristorante praticissima offresi. Scrivere Spassa, via Sacchi 34.
CAMICIAIA occuperebbesi anche guardarobiera albergo. Bonignon, Barge 4. Torino. 89569
CAUZIONANDO offresi impiegato, direzione negozio, contabilità, paghe, contributi. Telefono 783-984. B0046
CINQUANTENNE ex agg. meccanico occuperebbesi presso seria ditta come magazziniere distribuzione utensili o materiali in genere. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. 88151

CUOCO lunga esperienza offresi alberghi ristoranti privati. Scogliera [illegible], San Lorenzo, [illegible] (Bolzano). R8193
DICIASSETTENNE offresi, apprendista meccanico preferibilmente [illegible]. Telefonare 63-921. L0280
DICIASSETTENNE primo impiego radiotecnico qualificato, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7029, SPI, Torino.
DICIOTTENNE steno-dattilografa attiva volenterosa pratica ufficio architetto cerca impiego. Telefonare 761-609. R8318
DICIOTTENNE steno-dattilografa licenza media pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 392-638. 07100
DICIOTTENNE volenteroso licenza tecnica conoscenza inglese, occuperebbesi aiuto ufficio, disegnatore o altro anche mezza giornata. Telefonare 33-275.
DIPLOMATO lunga pratica bancaria conoscenza inglese francese, contabilità pratico occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 7050, SPI, Torino. B0527
DIPLOMATO 27enne già tornitore e fresatore 1ª categoria, esperto in lavorazioni meccaniche generali, perfetta conoscenza disegno offresi adeguatamente seria ditta. Referenze. Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino. B0932
DISEGNATORE edile, referenze, occuperebbesi studio architetto. Scrivere cassetta 4293, SPI, Torino. L0390
DISEGNATORE pubblicista, figurinista, cartellonista, bozzettista impiegherebbesi agenzia, ufficio pubblicitario o domicilio. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino.
DISEGNATRICE, liceo artistico, offresi ditta grafica, disposta avviarla all'illustrazione. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. M8272
DONNA capacissima andamento casa, fidata, offresi presso piccola famiglia. Rivolgersi Bozzonetti, corso Vittorio 119 (4º piano). B7840
DONNA fiducia ottime referenze, praticissima assistenza ammalati offresi mezza giornata, ore, anche accompagnatrice custodia bimbi, lavori casa esclusi pesanti. Telefonare 523-897. B0818
DONNA quarantenne offresi per pulizia in genere. Telefono 296-410. B9418

INGEGNERE progettista macchine elettriche, lunga pratica capo ufficio tecnico [illegible] officina, esperto macchine, attrezzature, organizzatore lavorazioni serie. Consulente tecnico. Referenze. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 7104, SPI, Torino. [illegible]
INGEGNERE 5 anni pratica cantiere, progettazioni edili, calcoli cemento armato, offresi. Scriv. cassetta 8068, SPI, Torino.
INSEGNANTE elementare venticinquenne offresi istitutrice o lavoro decoroso. Telefonare 672-218. L0324
INVALIDO guerra abbonamento tram patenti auto offresi mezza giornata esattore commissioni fiducia. Telefonare 768-145.
ISTITUTRICE madrelingua tedesca (inglese) offresi distinta famiglia. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino. G7346
LAUREATA Lettere, referenze, massima serietà, religiosa, assumerebbe insegnamento, [illegible] presso istituto o famiglia. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino.
LAVORANTE tappezziere cerca lavoro. Chiabrera, v. S. Anselmo 18 bis, Torino.
MACELLAIO offresi qualsiasi lavoro di macelleria in genere. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. L0210
MAGAZZINIERE 26enne patente 2ª benzina, nafta, offresi. Referenze. Tel. 34-105.
NEO-ragioniera steno, dattilo, computometer offresi primo impiego. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M8204
MECCANICO aggiustatore patente 3ª et 3ª nafta capacità disegno, miti pretese, cerca lavoro referenziando. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. P9911
MUNITO patente caldaie pratico manutenzione riscaldamento cerca posto. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino. M8382
MURATORE 24enne piemontese occuperebbesi piccola media impresa. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino. L0454
OFFRESI cuoca in giornata, media età, buone referenze. Telefonare 45-904.
OFFRESI diciassettenne primo impiego dattilo computometrista presso ufficio o negozio, referenziata. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino. L5552
PENSIONATI con figlia cercano portineria. Scrivere Pizzoglio, via Bra 8. 55679

PROVENIENTE dalla Sicilia per [illegible] lavoro, possiede patentino 3º grado completo, tecnico in motori benzina e a ciclo diesel, esperto elettrauto occuperebbesi preferibilmente in officina seria Torino. Genco [illegible], via Menna 5, Venaria Reale
QUARANTENNE [illegible] cucina occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia; ottime referenze. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino. B0762
QUATTORDICENNE apprendista elettromeccanico, licenza avviamento commerciale, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. L0364
QUINDICENNE robusto bella presenza offresi qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino. B0749
QUINDICENNE seria steno-dattilografa con licenza commerciale primo impiego offresi. Scriv. cassetta 2127, SPI, Torino.
RAGAZZO 16enne presenza robusto offresi apprendista elettro meccanico, offrendo cauzione. Scrivere cassetta 7114, SPI, Torino. B0984
RAGAZZO 16enne bella presenza licenza commerciale offresi. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. L0368
RAGIONIERA, computometrista, dattilografa, pratica contabilità, ottime referenze, offresi mezza giornata. Telef. 397-445.
RAGIONIERE lunga pratica impiegherebbesi metà giornata. Scrivere cassetta 7061 SPI, Torino. B0601
RAGIONIERE 26enne pratico amministrazione industria francese, tedesco, inglese, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. L0436
RETTIFICATORE specializzato cerca chiusura azienda attualmente occupato offresi seria ditta. Telefonare 203-045 ore ufficio. [illegible]
RIMAGLIATRICE calze, macchina propria, offresi anche commessa. Scrivere cassetta 7079, SPI, Torino. B0629
SARTA confezioni bambini riparazioni in genere, miti pretese, offresi presso famiglie. Telefonare 698-041. R7881
SEDICENNE stenodattilografa computometrista pratica lavori ufficio, presenza, offresi seria ditta. Referenze. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. R8305

SEDICENNE volenterosa, presenza, licenza commerciale, occuperebbesi come commessa o cassiera. Massima serietà. Telefonare 693-549. L0414
SEGRETARIO officina, disegno, magazzino, scopo migliorare offresi. Referenze. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.
SERIO, ottimo inglese parlato scritto, conoscenza francese, cerca buon impiego. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino.
SESSANTENNE bella presenza, offresi mansioni fiducia, cauzionando. Scrivere cassetta 7064, SPI, Torino. B0744
SESSANTENNE occuperebbesi ovunque presso persona sola bisognosa cure. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino. L0484
SIGNORA distinta offresi a persona bisognosa cure, accompagnare bambini, incarichi fiducia. Telefonare 764-567.
SIGNORA sola offresi stirare presso famiglia mezza giornata. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino. M8257
SIGNORINA diciottenne, primo impiego offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 9020, SPI, Torino. [illegible]
SIGNORINA pratica lavori ufficio, bella calligrafia offresi. Telefono 294-970.
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi 3 ore giornaliere. Telefonare pasti [illegible]-182.
SIGNORINA tedesca impiegherebbesi, conversazioni presso distinta famiglia o altro impiego. Buona cultura, [illegible] italiano francese, perfetto inglese tedesco. Distlind Windfuhr, Hopfenstrasse 27, Moers (Germania). [illegible]
SIGNORINA 25 anni bella presenza cerca qualsiasi lavoro. Tel. 394-670 ore 13.
SIGNORINA 35enne, presenza, rimagliatrice calze, con macchina offresi negozio, commessa, cassiera anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.
STENO dattilografa computometrista pratica lavori ufficio cerca serio impiego, anche commessa negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, impiegata, occuperebbesi lavoro extra ore preserali [illegible]. Telefonare 761-685 ore [illegible]. B1033
TECNICO confezioni uomo donna occuperebbesi adeguatamente referenziando. Scrivere cassetta 7057, SPI, Torino.
TECNICO giovane, pratica officina, disposto viaggiare occuperebbesi vendita-assistenza macchinari industriali. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. 89849
TEDESCO abilissimo corrispondente traduttrice interprete occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. L0048
TERZA categoria offresi impiegato amministrativo, corrispondenza, paghe, consulenza sindacale, contabilità di magazzino. Ottime referenze. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. R7730
TORNITORE ventiseienne 1ª categoria capace anche come piallatore offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta n. 2109, SPI, Torino. R8142
TRENTACINQUENNE offresi mezza giornata tuttofare oppure pulizia uffici. Laurenzi, Calvo 2. 9076
TRENTACINQUENNE volenteroso assumerebbe qualsiasi incarico o lavoro di fiducia, serietà. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. 89852
TRENTADUENNE settentrionale, solo, diplomato, autista, ex-agente P.S., referenze inappuntabili, occuperebbesi comunque ed mansioni fiducia. Telefonare 53-140 oppure scrivere cassetta 5005, SPI, Torino.
TRENTENNE presenza passaporto patente secondo, cultura media conoscenza inglese, cerca sistemazione lavoro fiducia, cauzionando, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 9015, SPI, Torino.
TUTTOFARE capace occuperebbesi pomeriggio lavare stirare cucire. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 80968
TUTTOFARE capace 55enne, presenza, offresi. Villa Brielli, Bruino (Torino).
UFFICIALE Superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2/C, Roma.
UNIVERSITARIA perfetto francese occuperebbesi bambini scuole elementari medie inferiori superiori. Referenze. Telefonare 582-515, ore 18,30-20. B0609
UNIVERSITARIA ventunenne occuperebbesi istitutrice famiglia seria cattolica. Referenze. Telefono 762-601. L0602
VENTENNE diplomata ottime doti morali offresi serio impiego anche come istitutrice. Maltese, via Consolata 12, Torino.
VENTIQUATTRENNE volenteroso patente auto 2ª, provetto motociclista occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 281-526.
VENTITREENNE maturità scientifica, conoscenza lingue, primo impiego, miti pretese, adempiuto servizio militare. Telefono 884-790. R7506
VENTOTTENNE diplomata, presenza, cerca impiego, referenze, miti pretese. Telefonare 527-319. 12245
VENTOTTENNE 2ª benzina pratico bar, trattoria offresi urgentemente. Caria, San Massimo 4. G7109
VERNICIATORE cerca lavoro appalto presso autorimessa, officina. Tel. 32-525.
VERNICIATORE provetto a spruzzo e pennello libero subito. Telefon. 284-532.
VERNICIATORE doppino trentenne disposto capolavoro. Scrivere cassetta 7094, SPI, Torino. B0743
VETERAN from Corea English good knowledge I look for job. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino. R7858
VOLENTEROSO ragazzo pratico ufficio offresi minime pretese. Telef. 286-751.
II° autista, offresi, generico, magazziniere, [illegible] di fiducia, seria garanzia. Telefonare 884-261. R7599

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILISSIMI produttori pubblicità [illegible] cercansi per riviste numeri unici. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino.
ALTA importante cioccolateria interessano subagenti per Torino e Piemonte preferibilmente con automezzo e pratici ramo. Richiedonsi referenze. Scriv. cassetta 7049, SPI, Torino. B0521
CERCANSI provincie Piemonte Valle Aosta sub-agenti vendita detergenti prodotti chimici ausiliari per tintorie abiti lavanderie ospedali alberghi. Automezzo motomezzo. Forte provvigione. Scrivere a cassetta 105 V, Pubbliman, Biella.
CERCASI piazzisti prodotti dolciari introdotti panetterie pasticcerie bar Torino provincia possibilmente muniti automezzo per consegna diretta. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. L0516
CERCASI rappresentante introdotto ferramenta Piemonte, articolo utensileria; altro presso arrotini coltellinai. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino. B0860
CERCHIAMO agente introdottissimo biancheria alberghi ottime condizioni. Cassetta 48 D, SPI, Genova. 13138
CIOCCOLATO. Importante fabbrica torinese assume piazzisti, stipendio provvigioni, anche se pensionati preferibilmente ex appartenenti corpi armati. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino.
CONCESSIONARIO [illegible] con deposito cerca rappresentanza elettrodomestici radio e affini per Roma Lazio; referenze. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino.
DEPOSITO, concessione propaganda Piemonte specialità medicinali ditta attrezzata cerca. Scrivere cassetta 8038, SPI, Torino. M8369

(Continua a pag. 10)



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

DISPONENDO ufficio e magazzino centrale personale viaggiante ed automezzi trasporto cerchiamo rappresentanza con eventuale deposito per Torino e Piemonte. Garanzie. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino. [redacted]

FABBRICA [redacted] cerca attivi volenterosi piazzisti anche non introdotti. Preferibilmente mezzo proprio. Referenze. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino.

GEOMETRA ore libere, automezzo accetta: incarichi fiducia, ispezioni, amministrazioni, ecc. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino. L0036

GIOVANE, macchina propria, offresi piccoli trasporti, consegna merci, piazzista. Scrivere cassetta 8038, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca giovane laureato per propaganda scientifica in [redacted]. Scrivere cassetta [redacted] SPI, [redacted]. B0651

INDUSTRIA dischi feltro cerca seri attivi rappresentanti introdotti media grande industria preferibilmente trattante articoli inerenti. Referenziare case rappresentate. Scriv. cassetta 2081, SPI, Torino.

INDUSTRIA torinese cioccolato caramelle assume esperti rappresentanti introdotti province di Alessandria, Novara, Vercelli, zona Biellese; esigonsi [redacted]. Scrivere cassetta 7035, [redacted] [redacted]

LA Fotostatica «Maryflash» cerca per il Piemonte organizzazione agenti capace lancio specialità unica in Italia. Offerte via Lamarmora 21, Milano. 12140

OLIO oliva nota buona marca assume agenti locali ambo sessi vendita privati elevata provvigione città Ivrea Vercelli Novara Casale Asti Alessandria. Scrivere cassetta 8047, SPI, Torino. M8197

[redacted] industria lavorazione [redacted] nze ri leghe leggere ricerca [redacted] buona cultura, preferibilmente dotata [redacted] et residente Torino, destinarlo incremento vendita Piemonte suoi prodotti ramo agricolo et ramo casario, alla qualità conosciuti, introdotti. Assicurato equo provento iniziale. Sicure possibilità incremento lavoro et guadagno. Costante assistenza presso uffici commerciali ditta siti centro Torino. Esigonsi, tassativamente, speciale attitudini venditore, serietà, temperamento volitivo, dinamico, primarie referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. [redacted]

RAPPRESENTANZA [redacted] per Trieste disponendo magazzino. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino, oppure tel. 295-127.

SERIA industria affiderebbe rappresentanza vendita prodotto largo consumo provincie Piemonte. Scriv. cassetta [redacted] SPI, Torino. R7538

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ANZIANA signorina presenza [redacted] piccola proprietà sposerebbe [redacted] pensionato proprietario 65-70enne distinto gioviale. Scrivere cassetta 7076, SPI, Torino. B0627

ARTIGIANO distinto 50enne giovanile vedovo proprietario negozio 100.000 mensili, sposerebbe signorina bruna affettuosa amante casa condizioni pari, anche provinciale massimo 36enne. Serietà riservatezza. Scrivere cassetta 4298, SPI, Torino. L0452

BELLA fine colta attiva moralità [redacted] famiglia trentenne sposerebbe pure colto attivo elevata posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. R7736

ARTIGIANA sarta 32enne, bella seria sposerebbe serio laborioso. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. M8376

BELLA requisiti sociali finanziari sposerebbe facoltosissimo 50enne. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. [redacted]

BELLA trentenne, agiata possidente, sposerebbe distinto, affettuoso. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G7326

[redacted] affettuosa requisiti fisici morali giovanile, casa arredata, sposerebbe adeguatamente sessantenne elevati sentimenti buona cultura. Segretezza, inanonimi. [redacted] cassetta 4268, SPI, Torino. L0252

BENESTANTE piemontese alto bello sposerebbe 28-38enne molto bella pari condizioni. Patente auto [redacted] Fermo Posta Sanremo. 83193

BENESTANTE 70enne vedovo [redacted] prole vigoroso ottima salute, sposerebbe donna casalinga sola o vedova senza prole, letterata normale snella anche nullatenente simpatica affabile, età dai 55-60 anni. Scrivere cassetta 9022, SPI, Torino.

BIELLESE, 40 anni, [redacted] 1,68, robusto, operaio meccanico, nullatenente, sposerebbe signorina o vedova residente Torino, disponga [redacted] arredata. Dettagliare; non anonimi. Scrivere cassetta 117 B, Publiman, Biella. 12944

[redacted] sistemazione reddito sposerebbe 45-50enne rettitudine adeguatezza. Scrivere [redacted] 2063, SPI, Torino. D0704

CINQUANTOTTENNE piemontese buonissimo reddito sposerebbe signorina o signora [redacted] età e condizioni adeguate. Lealtà e segretezza assoluta. Scrivere [redacted] SPI, Torino. L0194

DIPLOMATA, distinta, posizione, sposerebbe massimo 60 anni, professionista, bancario, commerciante, distinto, sicura posizione. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. [redacted]

DIPLOMATA [redacted] età, impiegata, auto, relazionerebbe, scopo matrimonio, con distinto colto presenza quaranta-cinquantenne. Segretezza. Scrivere [redacted] 9008, SPI, Torino. G7282

[redacted] 22enne, impiegata [redacted] serio religioso anche meridionale amante casa massimo 35enne scopo matrimonio. [redacted] cassetta 2047, SPI, Torino. R7396

DISTINTA anziana giovanile pensionata sposerebbe signore 60-65enne distinto condizioni adeguate. Scrivere [redacted] 7044, SPI, Torino. B0501

DISTINTA 48enne, aspetto giovanile sposerebbe 50-60enne, scopo reciproca affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino. R7828

DISTINTO pensionato sessantatreenne, buona pensione, risparmi, prestanza fisica, [redacted] carattere, [redacted] agiata pensionata 50-55enne bella giovanile preferibilmente con alloggio. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. B0586

DISTINTO 27enne, torinese posizione sicura sposerebbe graziosa signorina 17-23enne di ottima famiglia e moralità, colta semplice, snella. Scrivere [redacted] 3126, SPI, Torino. R7738

GENITORI, accasererebbero laureata trentenne, rendita terreni, casa arredata, moralità ottima, sana, bella presenza, rigorosa serietà. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. M8316

GENITORI sposerebbero adeguatamente ventenne, diplomata, dote, con 30-40enne. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino.

[redacted] conoscerebbe scopo matrimonio sana illibata [redacted] bella [redacted] za, amante floricultura, massimo 31enne. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino.

INDUSTRIALE ventisettenne conoscerebbe scopo matrimonio signora anche nullatenente. [redacted] cassetta [redacted], SPI, Torino. M8273

GIOVANE 32enne titolare azienda fiorente relazionerebbe scopo matrimonio giovane 20-30enne disposta cooperare azienda con impiego capitale. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino. B0966

INGEGNERE torinese 28enne alto, distinto, posizione, sposerebbe signorina 20-25enne alta, fine, elevati sentimenti, veramente bella, anche nullatenente. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino.

[redacted] ottima famiglia, attivissimo, presenza, posizione, capitale, sposerebbe figlia unica massimo [redacted] bella colta seria, solidissima posizione finanziaria, disposto collaborare. Pregasi dettagliare. Massima serietà riservatezza. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino. M8439

LAUREATO, posizione sicura, immobili, sposerebbe adeguatamente massimo trentenne carina, media statura; inanonimi. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino.

LAUREATO quarantenne alto slanciato florida posizione sposerebbe adeguatamente venticinquenne trentacinquenne prosperosa bionda castana. Trattasi parenti. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino. G7777

LAUREATO 40enne piemontese residente Torino alto distinto ottima posizione economica sposerebbe signorina figlia unica commerciante agricoltore, preferibilmente province Vercelli Novara Pavia, età condizioni adeguate, massima discrezione; serietà. Scrivere [redacted] 8016, SPI, Torino. [redacted]

[redacted], distinta, priva conoscenze adeguate, sposerebbe quarantenne alto, buona posizione. Trattasi seriamente. [redacted] cassetta [redacted], SPI, Torino.

[redacted] trentenne, dote, sposerebbe sottufficiale carabinieri questura. Scrivere cassetta 4216, [redacted] Torino.

NUBILE artigiana benestante provinciale, aspetto distinto requisiti fisici [redacted] intellettuali sposerebbe adeguatamente, distinto 45-50enne posizione sicura, amante casa famiglia serietà. Scrivere se condizioni richieste cassetta 2148, SPI, Torino.

ORAFA 46enne, bella presenza, carina, ottima moralità sposerebbe 50enne serio, buona posizione. [redacted] cassetta 4234, SPI, Torino. L0096

PENSIONATO [redacted] sposerebbe pensionata alloggio proprio, compagnia. Scrivere [redacted] 5814, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE celibe commerciante sposerebbe signorina o vedova, dettagliare. Scrivere [redacted] 7078, SPI, Torino. B0812

QUARANTACINQUENNE, distinto, presenza, posizione, sposerebbe massimo quarantenne, bella, distinta, indipendente, benestante, dettagliare. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. R7509

[redacted] sola fine [redacted] moralità risposerebbe [redacted] distinto. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. R8323

QUARANTENNE domestico referenziato alto presenza [redacted] sposerebbe signorina vedova indipendente, buon impiego o lavoro in proprio, disposto [redacted] vare, possibilmente casa arredata; specificare. Scrivere cassetta 9288, SPI, Torino.

SESSANTACINQUENNE alto giovanile agiato sposerebbesi a pari condizioni. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.

SIGNORINA alta slanciata graziosa [redacted] culissima colta affettuosa figlia unica ottima [redacted], appartamento, sposerebbe alto, distinto signore 45-50enne laureato con posizione sicura, [redacted] assoluta. [redacted] Scrivere cassetta 2580, SPI, Torino. [redacted]

SOLA 48enne, alta, slanciata, [redacted] presenza, lavoro decoroso, priva conoscenze, desidererebbe affetto, relazionerebbe scopo matrimonio 55-65enne possidente, bella presenza. Massima segretezza. Scrivere cassetta 8048, SPI, Torino. X8344

SIGNORINA torinese presenza cultura fini sentimenti religiosa moralità ottima sposerebbe adeguatamente trentacinquequarantenne, posizione. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. R7763

SIGNORINA 20enne fine, ereditiera, impiego relazionerebbe scopo matrimonio con serio distinto, mente aperta; indispensabile buona posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE operaio bella presenza immobili 8.000.000 sposerebbesi adeguatamente [redacted] signorina. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. M8440

TRENTACINQUENNE presenza relazionerebbe scopo matrimonio 50-60enne benestante anche vedovo. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. B0616

TRENTANOVENNE [redacted] indipendente [redacted] bella presenza circa 200.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio 24-30enne veramente carina seria colta buon carattere. Dettagliare, inanonimi, segretezza. Scrivere cassetta 9019, SPI, Torino. G7360

TRENTAQUATTRENNE impiego sicuro ereditieri sposerebbe signorina anche nullatenente veramente amante casa età adeguata, dettagliare. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. R7820

TRENTASEIENNE, alto 1,65, presenza, azienda propria, sposerebbe signorina sinceramente carina, intelligente, semplice, pari [redacted]. Dettagliare, serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 9289, SPI, Torino. [redacted]

TRENTASEIENNE artigiano solo [redacted] scerebbe signorina massimo 30enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. L0039

TRENTASEIENNE torinese, privo conoscenze, distinto, serio, amante casa, alto 1,68, ottimo impiego, reddito annuo oltre 2.000.000, conoscerebbe scopo matrimonio, seria, fine, bella, massimo 24enne condizioni adeguate. Inanonimi; dettagliare. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino.

TRENTENNE buon carattere sposerebbe medico. [redacted] cassetta 2156, SPI, Torino. R5295

TRENTENNE torinese possidente sposerebbe distintissima con attività anche paterna. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino.

VEDOVA mezza età bella presenza pratica commercio sposerebbe distinto serio. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

VEDOVA quarantacinquenne attraentissima colta ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio distinto colto posizione adeguata massimo cinquantacinquenne auto serietà inanonimi. Scrivere cassetta 2167, [redacted] Torino. R7800

VEDOVA sola priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio, massima serietà, persona posizione sicura anche con figlio. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

VEDOVA 35enne, bruna, bella presenza, alloggio [redacted], figlio 14enne, sposerebbe serio, posizione sicura. Scrivere Publiman, casella 28 A, Alessandria.

VEDOVA 42enne [redacted] presenza affettuosa impiegata sposerebbe commerciante impiegato. Scriv. cassetta 2064, SPI, Torino.

[redacted] 50enne con unica figlia sposata funzionario banca, risposerebbe 55-65enne fine affettuoso, [redacted] benestante. Scrivere [redacted] 2067, SPI, Torino.

[redacted], anziano, piemontese, residente Estero, dirigente azienda, sano, giovanile, risposerebbe in Italia vedova, signorina, bisognosa cooperazione fattiva azienda anche [redacted] affetto. Riservatezza. Scrivere cassetta 9245, SPI, Torino. 12173

VEDOVO benestante, pensionato casa propria, con[redacted] scopo matrimonio, settentrionale affettuosa, casalinga 45enne, sola, disposta trasferirsi provincia. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino.

VENTISETTENNE bella presenza, proprietario azienda, sposerebbe signorina ricca. Serietà. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. L0112

VENTISETTENNE solo operaio stabile desideroso affetto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina intelligente carina. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino.

VENTOTTENNE universitario nobile ereditiere immobili terreno provincia meridionale, sposerebbe piacente morale media statura sana istruita figlia commerciante imprenditore professionista. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino. M8811

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

OFFRO 10.000 riportando spilla modesto valore piccole spighe grano. Tel. 35-639.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefono 41-985. 6798

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139

A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51, tele. 47-372. 8249

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia. Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97. 7770

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montea, corso Vittorio 62.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, La[illegible] 5 Telefonare 521-181. 4005

ACQUISTA qualsiasi bottiglia damigiana carta libri ferro vari. Telef. 23-820.

ACQUISTANSI occasione biciclette in genere e ciclomotori. Telefonare [redacted].

[redacted] mobili risparmiando, rivolgendovi direttamente alla fabbrica. Visitate la grandiosa esposizione anche nelle giornate festive [redacted], Lissone (Milano), piazza Stazione 4. 12141

AFFARONE, artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 150.000. Telefonare [redacted]. 887

AFFARONE. Vendo ricca sala [redacted] rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 31.

AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo [redacted] classici, moderni, ufficio, vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, affiate. Telefonare [redacted]. T0339

AMBIENTAZIONE Trivero, via Bogino 28. Camere letto, [redacted] ingressi, salotti, stile barocco, impero, maggiolino.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, ottocento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 815

ANTICAGLIE mobili quadri bronzi porcellane oggetti vari acquisto. Tel. 694-557

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO [redacted] mobili tutti [redacted]. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio [redacted]. Facilitazioni. 6244

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 u. 3819

AVVISO. Quando abbisognate mobili qualunque tipo, stile, prezzo, [redacted] grande economia visitando: Ente Asta, liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-544. 8651

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pallico 6, telef. 62-598.

CUCINA [redacted] va, vendesi 25.000 occasione. Telefonare 525-031. [redacted]

CUCINE, stufe, caloriferi. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richelis, corso S. Maurizio 12. 12234

DENTISTA [redacted] occasione radiografico Ritter dentario generale colonna riunito quadro elettrico con compressore fonditrice pulitrice pressacorone politronatubo sputacolonna mobile ferri [redacted] ottimo stato. Telefonare 50-659. 89791

[redacted] dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita, insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telefono [redacted].

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Karano, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, termoconvettori, massima assistenza, cambi, rateazioni, discrezione, manutenzioni. Corso Vittorio 86 (monumento). T1919

GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni; consegna gratuita provincia. Piazza Armando Diaz 2 (lungo Po). 5635

IMPERMEABILI: uomo signora, modelli esclusivi industria confezioni, v. Aosta 21

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. [redacted] Barovero, via Talpergo Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. Facilitazioni. [redacted]

LIQUIDO quattro sale diverse, Rinascimento, Impero, Moderno, rustico. Baretti 32. Telefonare 53-948. 20586

MACCHINA cucire tedesca Grittner, altre. 45.000, [redacted] Barcardi. [redacted] tori 8. 6850

MACCHINA maglieria 12x80 perfetta da affittare, prezzo basso. Telefon. 60-771.

MACCHINA maglieria 12-100 Universal Perfecta nuova, vendesi causa malattia. Rivolgersi Ottinfasce, [redacted] Pollenzo 34.

MACCHINE scrivere calcolatrici, ogni tipo, [redacted]. Riparazioni, [redacted] Mayo, Bulero 4. 8958

MAGLIERISTE! Liquidiamo 7-8-10 lunghezza cinquanta, cinquemila mensili 18 rate oppure 80.000 contanti. Casarei, Arsenale 40. 5746

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci Oribaldo, San [redacted] 4.

MAGLIERISTE: vendita straordinaria primarie marche tedesche, nuove [redacted] zioni, [redacted] prezzi. Unicon, piazza Vittorio Veneto 23. 10508

MOBILI «L'Isabella». Vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, [redacted] 521-107.

MOBILI «Cassarena», [redacted] 30, vasto assortimento. 30 rate, [redacted] Visitateci! Telefonare 21-106. 1141

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sala, salotti, camere 4 porte 95.000 cucine 32.000. Trapunte matrimoniali cotone lana 8000. T1745

MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. Affrettatevi!! 27489

MOBILIFICIO Grup. 20 rate camera da 98.000, tinelli [redacted]. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. [redacted]

OCCASIONISSIMA, [redacted] mobili negozio confezioni, merceria. Scriv. cassetta 2183, SPI, Torino. R8181

PARTENDO vendo libreria, cassapanca armadio servizio porcellana, quadri. Telefonare 54-716. R8211

PELLICCERIA artigiana: confezioni, riparazioni, rimodernature. Prezzi modici. Orfane 8, terzo. 20752

[redacted] cineproiettore 35/mm completo vendesi. [redacted] 86-537.

PERSIANO grandioso ratvisone vendo prezzi imbattibili. Massena 12, telefono 534-729. 34012

PIANOFORTE [redacted] coda Blüthner, seminuovo, vendo. Telefonare 51-742.

PIANOFORTI Harmonium. Pistino, via Po 6. Vasto assortimento ogni marca nuovi, occasione sconti massimi e comode rateazioni anche [redacted] anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni accuratissime.

PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività pianoli Steibüchler. [redacted] 20. T0719

PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusivista Chiappo. Telefono 21-542. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4216

PRIVATO causa [redacted] vende tinello cucina rustica L. 28.000. Telef. 761-903.

SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 88. Facilitazioni, cambi. Telefono [redacted]. 2015

STUFA [redacted] ottimo funzionamento [redacted] radiano 4-6 camere [redacted] buona occasione. Visibile via Barbaroux 4, Gilletta. 11397

PRIVATO vende gelà, vestito smoking, frack, seminuovi. Intinermediari. Telefono 72-010. G1000

STUFE legna, carbone smaltate: Vulkan, Zoppas, Helios, Hudson, Rex e Stice, ultimi modelli 1955 da 28.000. Vendita rateale. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 5. 5472

TAILLEURS, paletots, vestaglie, [redacted]. Jacoud Sorelle, via Consolata 15. T8146

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendoVi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6096

TECNIGRAFI superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici. Allemano, Galleria Subalpina.

TELEVISIONE [redacted] grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Dobernardi, Stampatori 6. 8859

URGEMI vendere matrimoniale nuova chiara stile moderno. Telefonare 304-739 mattino. B0673

VENDESI anche rate sala pranzo Rinascimento fiorentino. Telef. pomeriggio: 385-112. L0316

VENDESI stufa americana ottime condizioni. Telefonare [redacted], ore 20-21.

VENDESI stufa Becchi, prima misura. Rivolgersi, San Secondo 70. R7894

VENDO camera pranzo moderna e consolle. Telefonare 46-976. B0655

VENDO camera pranzo nuova, impero moderno. Telefonare 80-191. G7260

VENDO cucina sala pranzo [illegible]; rivolgersi portinaio corso Inghilterra 25.

VENDO macchina maglieria 12 x 80 come nuova. Telef. pomeriggio 385-068.

VENDO termosifone elettrico ad olio, trasportabile, come nuovo. Telef. 75-628.

VERA occasione, causa decesso vendo macchina per maglieria nuova Diamant speciale 10-100. [redacted] 386-494.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8.

A condizioni vantaggiose concediamo prestiti su automezzi. Via Pomba 17.

A [redacted] vendo [redacted], 1100-103, 600 C belvedere, giardinetta C, Appia, Aurelia, Ardea, Aprilia. Corso Brescia 4.

A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apauto, piazza Lagrange 1, telefoni 40-507, 40-481. 6218

ABA, [redacted] 1100 nuovi occasione, TV, 500, belvedere, camion 1100, permute, rateazioni. Corso Regina 153. T0727

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autongenaio, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare [redacted]-176.

ABBIAMO camioncino 1100, [redacted] ql. ELR furgone [redacted] 10 ql. ELR. Corso Principe Oddone 1. G7428

ABBIAMO [redacted] 1100 [redacted], Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, [redacted] tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autonalone, Vinzaglio 5. T1940

ABBIAMO 600, vetture, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini 7 quintali, 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 10722

ACQUISTASI contanti 1100 E. Telefonare 60-564. R7595

ACQUISTO Appia possibilmente guida sinistra qualsiasi condizione, se vera occasione. Telefonare lunedì ore ufficio 528-363. T1145

[redacted] da privato Ardea 5 marce, ottimo stato. Telef. 781-311 ore ufficio.

ACQUISTO da privato millecento sei mesi. Telefonare 585-238. [redacted]

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 1100 Sport Farina, 103 [redacted], 600 pronta consegna, 1100 A E, Ardea ultima serie, Belvedere diverse, Topolino A. Cambi lunghe rateazioni. 10134

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telefono 683-213, le classiche eleganti elaborazioni e fuori serie Vignale su ogni tipo di autovetture. Esposizione permanente con consegna immediata; assortimento vastissimo auto [redacted]. Occasionissime. Permute e rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Rubeo troverete qualsiasi tipo autovetture nuove e d'occasione, massima assistenza. Visitateci. Via Pietro Giuria 54 angolo corso Dante. Telefonare 697-873. T1968

ALL'AUTOSALONE «Tesoiere» Roma 237 bis, telefono [redacted] occasionissime: 500 C, Giardinette, Belvedere, 600, 103, TV, Familiare, [redacted], Appia, Aurelia Gran Turismo, Alfa Sprint, Super, normale. Cambi, rateazioni. 2006

APPIA, perfetta, unico proprietario, Alfa Sport 2500, occasionissima, vendo. Telefonare 390-705. [redacted]

ARDEA 5 marce, [redacted], cinquecento, millecento E, millecento 103, belvedere, furgoncini. Giulio Cesare 41. T0975

ASPETTATE prima di acquistare, provate l'Auto-Union D.K.W., sicurezza, durata, confort. Pinelli 14, telef. 520-277.

AURELIA funzionamento metano, condizioni perfette. Italcar, Bertola 7, telefono 528-777. [redacted]

AURELIA B 20, Appia, [illegible] balestrato, 103 TV, [redacted]. [redacted] Adriano 6. Telefono 21-110. 160

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi [redacted] pronti De Leon, corso Vittorio 88. Tel. 48-301.

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone Bussolino: vastissimo assortimento autovetture nuove, seminuove: Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 61-501. T0318

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni [redacted], 683-074 dispone ottimo furgone 10 q.li giardinetta, facilitazioni speciali per aziende. Occasioni [redacted]. Renault 4 C.V. perfetta. Plymouth ottima efficientissima [redacted]. T0167

AUTOCAGNO Concessionaria Fiat, via Baretti 39, dispone preziosa occasione Aurelia B 21 [redacted] unico proprietario. Costruzione 1952 perfettissima vende facilitando massimo. Telef. 60-000, 683-074.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via [redacted] 39, telefoni 60-000, 683-074 ha pronti 1900 e 1400 a metano, consegna immediata. Rateazione massima.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074 presenta autoveicoli ed elettrodomestici Fiat; dispone vasto assortimento vetture d'occasione 1900-1400 [redacted] e metano; 103, 1100 B. E.; 500 B. C. Belvedere e furgoncini, [redacted] 7 q.li, [redacted] piano, furgoni. [redacted] pagamento al massimo. T0557

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture [redacted]. Via Monferrato 66, tel. [redacted].

AUTOCARRI 626 NL con trazione sulle 4 ruote; 626 NL ribaltabili, normali; Ezard, 500 furgoncino, vendonsi. Bossolo, via Bruto 24. Telefono 20-207. 9430

AUTONOLEGGI autovetture moderne. Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 779-985.

[redacted] D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso [redacted], telefoni 90-640, [redacted]. 2108

AUTOSCUOLA «Po» tariffe minime, ottimi risultati. Informazioni, Principe Amedeo 20. G7412

[redacted] metallico 500 C km. [redacted] privato vende privato. Telefon. 25-387.

BELVEDERE privato vende commerciabile, Monginevro 48. G7163

[redacted] 500 C rodaggio, 1100 TV perfettissima, 1100 nuova, 103 occasione, vendo [redacted] permuto facilitando. Autosalone [redacted] Pietro Giuria 54. Telefono 697-872. T1968

CERCASI autofurgone portata q.li 20-30. Telefonare Ginesi 32-340. B0900

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37: 600 berlina fuori serie 4 porte ed elaborata lusso; 1100-103 fuori serie ed elaborate lusso. Consegna pronta. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni. [redacted]

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37, vende anche ratealmente: 600 come nuova sei mesi; Berlina e Furgone 500 C; Cabriolet 1100 rateabile; Cabriolet 1400 (1952); [redacted] 1100 sette quintali; Familiare 1954; Berlina 1100 103; Carrozzeria nuova per berlina 500 C; Camioncino 500 A.

CONTANTI, vendo permuto 103, 30.000 km., radio-accessori. Telefonare 71-215.

FAMILIARE 1100 sei mesi 4000 km, vendo. Telefonare [redacted]. 73871

FIAT 103, ottima occasione, [redacted]. Privato vendo. Tel. 779-693.

FINANZIAMENTI su automezzi. Com. P.A.I., via Cavour 7, telefoni 537-496, 526-821. 9700

[redacted] Appia, settembre 1954, ottimo, privato vende. Affarone. Galliari, [redacted].

IFITAUTO sovvenzione, anticipo, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 7761

ISETTA, ottimo stato, privato, vende. Telefonare 887-442, ore pasti. B8217

LANCIA Commissionaria Italcar, vendita autovetture, autocarri. Via Roma [redacted]. [redacted] 44-597. Permute, rateazioni nuovo usato. Contratti Esatau cabina avanzata.

L'AUTOSALONE Rubeo vende Aurelia B 12 come nuova, DKW ottima. Cambi, rateazioni. Pietro Giuria 54. Tel. 697-872

OCCASIONE vendesi 1100 B '49, perfetto ordine, impianto metano. Telef. 390-889.

OCCASIONE vendo 500 C, 500 B seminuovo, via Don Bosco 53. B0626

OCCASIONISSIME Belvedere (1953) unico proprietario, Aries (1948), 500 C, perfette, facilitazioni. Telefonare 73-575.

PRIVATO vende Balilla 4 marce, cinque gomme nuove. Telefonare 286-751.

PRIVATO vende, cambio velocità, motore 1100 E '52 vera occasione. Telefonare 772-273. [redacted]

PRIVATO vende giardinetta belvedere 1954. Telefonare 34-276. L0322

PRIVATO vende [redacted] 6 mesi chilometri [redacted]. Telefono 31-[redacted]. B0653

PRIVATO vende 1500 camioncino cassone piano bene [redacted]. Bogino 5.

VENDESI a privato 1100 E ottime condizioni. Telefonare [redacted]. 21800

RATEALMENTE 103 TV Pinin Farina 600, occasionissime: 103, 1100 E, 500 C, Ardea, S. Secondo 53. Tel. 60-067.

«SIATA» vetture nuove elaborate e fuori serie. Cambi rateazioni. Esclusivista Autoanione «Tesoiere» Roma 237 bis telefono 42-535. 9005

VENDESI autocarro [redacted], con ricambi [illegible]. Telef. 22-317.

VENDIAMO 1100-103 in ordine, 500 C giardinetta [redacted] d'accessori. Rateazioni. Vercelli 111. G7689

VENDO [redacted] attrezzi Jeppone, attrezzatura, totalmente rimesso nuovo. Telefono [redacted]. N8353

[redacted] 1100 A sei posti, discrete condizioni 350.000. Cas, via Aosta 29.

VENDO 1100/103, grigio perla, sei mesi, km. 4000, perfetto. Telef. 776-527.

VENDO 1500 A, Balilla Giardinetta, funzionanti, ottime condizioni. Tel. 60[redacted].

ZERBINO: autocarri 615, 1100 dieci quintali, 618, 508 giardinetta Ardea, vetture Fiat 1900, 1400, 103, 1100 E, 1100 B, Aprilia. Tunisi 197. Telefonare 670-092.

103 grigio-perla 6 mesi 2000 km. lusso vendesi. Telefonare 380-915. R8587

500 C motore nuovo [redacted] pelle divanetto posteriore altri accessori vendesi privato. Telefonare 42-059. R8305

600 nuova elaborata, altra occasione, vendo, permuto, rateizzo. Rubeo, Pietro Giuria 54. T1068

600 vendo. Geom. Carlo Fasoglio, Duca Abruzzi [redacted] Torino. B0766

615/N seminuovo vendesi permuto con topolino furgoncino. Telefonare 835-803.

1100 sei mesi vendo a privato. Telefonare 395-782. B0705

1900 A seminuova sei mesi [redacted] privato. Telefonare 48-770.

21 CICLI MOTO SPORT L.70 p.p.

ATTENZIONE! Ritiriamo a lire 25.000 la Vostra moto o [redacted] di qualsiasi marca e tipo, anche da demolire, comperando [redacted] mese una moto Mi-val, nuova differenza [redacted] a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 7826

ITOM sport 75 orari, Itom turismo, officina riparazioni, assistenza gratuita. Concessionario diretto; biciclette bambino. Rateazioni. Romero, via Pianezza 51.

PAPERINO il ciclomotore perfetto con motore Mosquito lire 55.000. Tipo Super Lusso 49 cc., 3 marce, installazione celere, doppia sospensione elastica telescopica lire 82.500. Castagno, San Maurizio 51, Torino. [redacted]

PRIVATO vende Guzzi Airone Sport, tre mesi, accessori. Telefonare 771-722.

PRIVATO vende moto Harley Davidson vera occasione. Vercelli 111. G7691

PRIVATO vende motocarro Guzzi portata quintali 10. Facilitazioni. Telef. 287-338.

VELOMOSQUITO con [redacted]. Provatelo! Risico, Brescia 44, tel. 23-519.

VENDO Guzzi 250, [redacted]. Telef. 605-386.

VENDO Mondial 160: 150.000 trattabili. Visibile ore pasti. Frola, Filippo 7.

VESPANOLEGGIO [redacted], noleggio anche Lambrette, via Saluzzo 52. Telefono 60-771. 4893

VESPIZZATEVI, Gran Sport, consegna immediata. Agenzia Toce, corso S. Maurizio 21. Torino. T1367

VOLETE comprare Vespa o Ape, volete vendere Vespa o Ape, [redacted] cambiare Vespa o Ape? Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso [redacted] 21. [redacted]